

Agricoltura ed energia nei piani del futuro

Mettiamo il sole in magazzino

Le straordinarie prospettive di sviluppo che potrebbero essere aperte da un uso su larga scala delle fonti energetiche rinnovabili - La possibilità di recuperare alla produzione centinaia di migliaia di ettari di terra

Agricoltura ed energia, qual è il nesso tra questi due termini? La risposta non può che discendere da una nuova impostazione scientifico-culturale...



Un nuovo tipo di centrale idroelettrica ad Eraguane, in Algeria

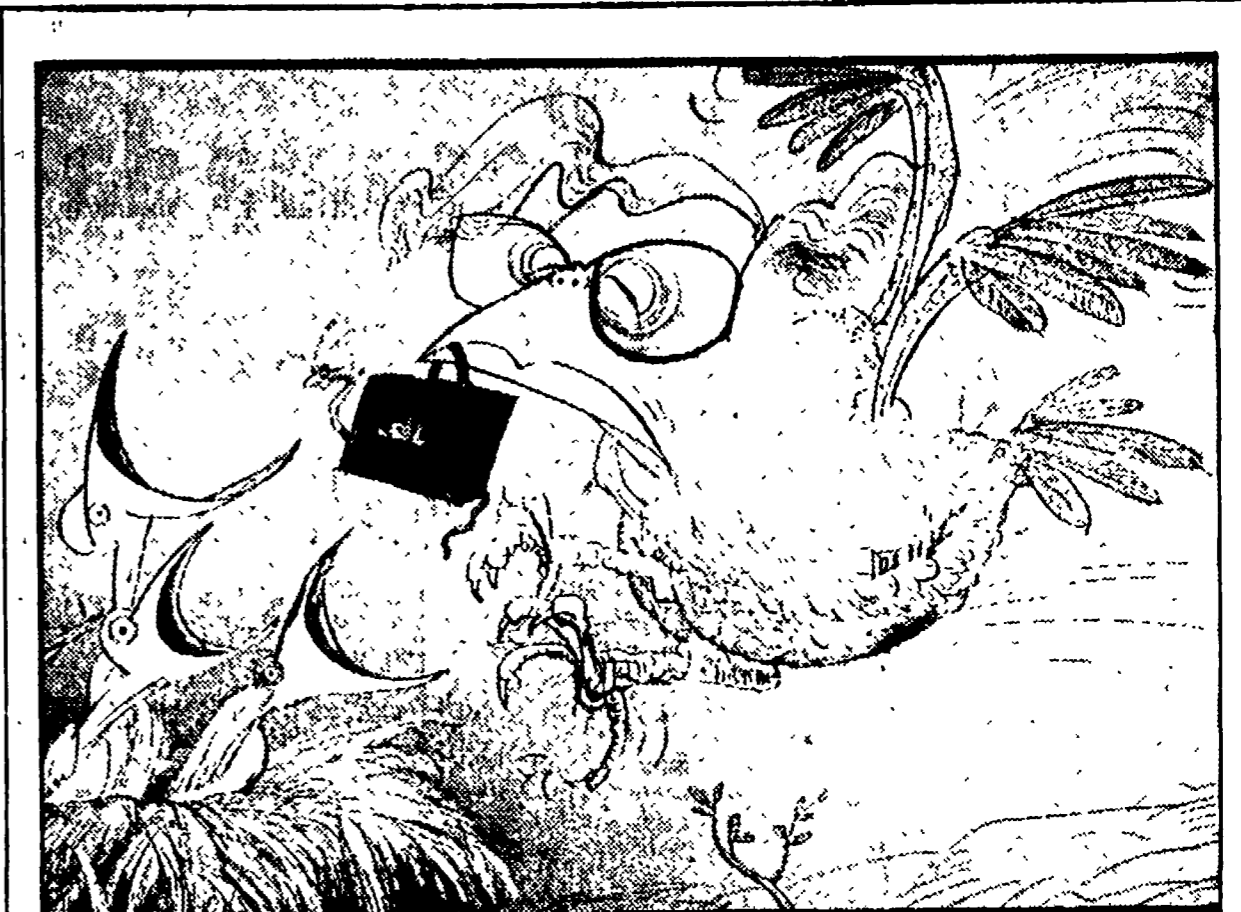
Negli ultimi due secoli i Paesi dell'Europa e dell'America del Nord hanno conosciuto un periodo di crescita ininterrotta delle attività economiche, insieme a quelle scientifiche e di ricerca...

La luce e il calore, l'energia eolica (i venti), quella delle maree e dei moti ondosi delle acque, l'energia con tenuta nelle scorie vegetali e nelle scorie e nelle deiezioni animali...

Da miliardi di anni, proprio le piante immagazzinano energia in arrivo. Eppure non riescono ad essere utilizzati nei combustibili fossili...

Ecco dunque profilarsi i mezzi che potrebbero essere di importanza fondamentale per superare la crisi energetica nel futuro: l'agricoltura, le foreste, la produzione industriale di vegetali a rapido accrescimento (biomasse)...

Un impegno in questa direzione significa concretizzare la doverosa solidarietà verso milioni di esseri umani che soffrono la miseria e la fame, e nello stesso tempo impedire un pausoso ritorno indietro della civiltà da cui verrebbero colpiti per primi i popoli che oggi sono considerati popoli ricchi...



Un'intervista di Dahrendorf Il liberale tra moda e cultura L'Europa e i complessi problemi di una democrazia moderna in una riflessione che rifiuta le formule neoliberiste delle forze restauratrici

Fa piacere di questi tempi leggere l'intervista di un liberale intelligente. Parlo di Ralph Dahrendorf, intervista sul liberalismo e l'Europa, a cura di Vincenzo Ferrari, Bari, Laterza 1979, pagg. 170, Lire 3.500...

La fortuna di questa serie di «ta-scabili» Laterza, una conversazione su temi assai diversi, c'è un po' di tutto. Sarebbe quindi impossibile rilevare qui i singoli giudizi...

sieme come il vero filone di cultura con cui anche il liberale deve misurarsi. L'autore prende le sue distanze pure dal liberismo economico...

Luigi Conte

La passione intellettuale e civile di Pablo Neruda

Leggevamo le sue poesie nella foresta

Luis Guastavino, dirigente comunista cileno, ricorda la figura dell'artista e del militante nel settantacinquesimo della nascita



Una vecchia foto di Pablo Neruda in Italia

Non sono, queste, le parole di un eronista che dopo il settembre del '73, ci descrive la repressione in Cile, messa in atto dal regime fascista di Pinochet; si tratta invece di un brano del «poeta laureato» — Pablo Neruda — contenuto nel volume «Per un ricordo»...

Neruda allora, come senatore comunista, rappresentava i ministri del salire nelle province di Tarapaca e Antofagasta. Si era in pieno clima da guerra fredda...

elando inaspettato dal paese, attraverso le Ande. Per qualche tempo si sa molto poco di lui. In Argentina arriva come un signore qualsiasi: un commerciante, uno straniero che vuole comprare della terra...

dice Guastavino — che le vedeva lì, al vento. Era tornato nel suo paese un provinciale cosmopolita, un provinciale universale, come afferma Guastavino...

ra, di promozione per la cultura cilena e di lotta per la libertà nel paese. I comunisti erano ancora fuori legge e non potevano votare (io stesso — ricorda Guastavino — partecipai al congresso come studente, espulso però dall'università perché comunista)...

I «diritti dell'individuo»

Nasce proprio a questo punto l'obiezione più sostanziale. Tutto il ragionamento di Dahrendorf resta infatti circoscritto, con una limitazione che lo stesso autore sottolinea a più riprese...

Una scelta culturale

Ralph Dahrendorf è un intellettuale, tedesco di origine ma ormai cosmopolita di gusto e di formazione, che dirige adesso in Inghilterra la celebre London School of Economics...

Il problema dello sviluppo

Ma già l'intervista esprime la preoccupazione che perfino l'Italia possa non rientrare facilmente nello schema del suo ragionamento liberale. Certo, non vi rientra — lo abbiamo già segnalato — il mondo che affronta ancora il problema dello sviluppo...

Giuseppe Boffa

Lettere all'Unità

Il fenomeno degli universitari che coprono i vuoti nelle commissioni
D'inverno fa l'esame da studente d'estate interroga alla maturità

Un lavoro stagionale « sommerso » per molti giovani - C'è chi si prepara e chi si affida alla fortuna, come gli esaminandi - I commenti in un pensionato milanese

Dalla nostra redazione MILANO — «Lo vedi quello? — mi dicono i ragazzi mentre entriamo nell'affollata mensa del pensionato... La mattina fa gli esami di maturità, poi a mezzogiorno corre qui a cambiarsi e va a fare il casellante all'autostrada. Fa il primo anno di medicina».

essere le regate per i giovani onziani o la finalissima di rugby per Harvard. Escano la mattina a frode dalle case dello studente, magari fanno un pezzo di strada assieme, tornano alle sei; i più coscienziosi, la sera, danno un'occhiata ai libri di testo delle classi che devono esaminare.

Il compagno Italo Nicoletto compie oggi settanta anni

Per una diversa organizzazione del lavoro

Compagni, quale terza via? Quando ci si vuole differenziare dalla via di tipo sovietico, non basta prospettare un sistema politico democratico ed una diversa organizzazione del lavoro.

Compagno Nicoletto compie oggi settant'anni, cinquantacinque del quale interamente dedicati, dopo l'iscrizione al Partito nel 1924, alla causa dei lavoratori e del socialismo.

giornalista ed rassicura, ci fa piacere. Altro che «fastidio»! Ma questo non può voler dire che, per tutelare la nostra immagine garantirci noi al debba solidificare o semplificare con le posizioni politiche di Nicotri, o astenerci dal giudicare le sue iniziative pubblicistiche tipo l'intervista a Morucci, o apprezzare le sue dichiarazioni di appoggio all'autonomia (non se ne è accorto Scialoja)?

Posizione decisa sul dissenso nei Paesi dell'Est

Caro direttore, nella recente discussione al Comitato centrale sui risultati elettorali poco favorevoli al nostro partito, Lucio Lombardo Radice, il presidente, si sarebbe dovuto fare una precisa scelta fra i Paesi del socialismo realizzato e quelli in via di sviluppo, naturalmente a favore di questi ultimi, anziché limitarsi a fare ogni tanto qualche profezia.



ROMA — Una commissione d'esame a lavoro in un liceo

BRESCIA — Il compagno Italo Nicoletto compie oggi settant'anni, cinquantacinque del quale interamente dedicati, dopo l'iscrizione al Partito nel 1924, alla causa dei lavoratori e del socialismo.

mi ispirerebbe molta fiducia. Lo sappiamo bene che non è un fatto da mettere in chiave comica.

nerativo. Di cambiare la maturità poi (e con essa, necessariamente, tutto il corso di studi) non se ne parla. O meglio, se ne parla soltanto.

I tanti problemi irrisolti dei conservatori

«E se a vent'anni non voglio fare più il pianista, che cosa faccio?»

Cosa c'è dietro l'occupazione di Santa Cecilia e il blocco degli esami e degli scrutini - In pochi sono caduti nel tranello del sindacato autonomo dello SnaIs



ROMA — Scrutini ed esami bloccati, un conservatorio — quello di Santa Cecilia a Roma — occupato, musicisti in agitazione, «oscuro progetto» di declassamento dell'insegnamento musicale: la fine dell'anno accademico, anche in questo settore dell'istruzione, si presenta tormentato, facile preda di spinte ambigue e corporative.

mila (circa) ragazzi iscritti nei conservatori prima della terza media, ne restano al compimento del ciclo dell'obbligo solo 7 mila. Gli altri, rinunciano definitivamente ad imparare il mestiere» o, frequentando i normali corsi di istruzione secondaria, si rivolgono all'insegnamento privato; e sono ancora quattromila.

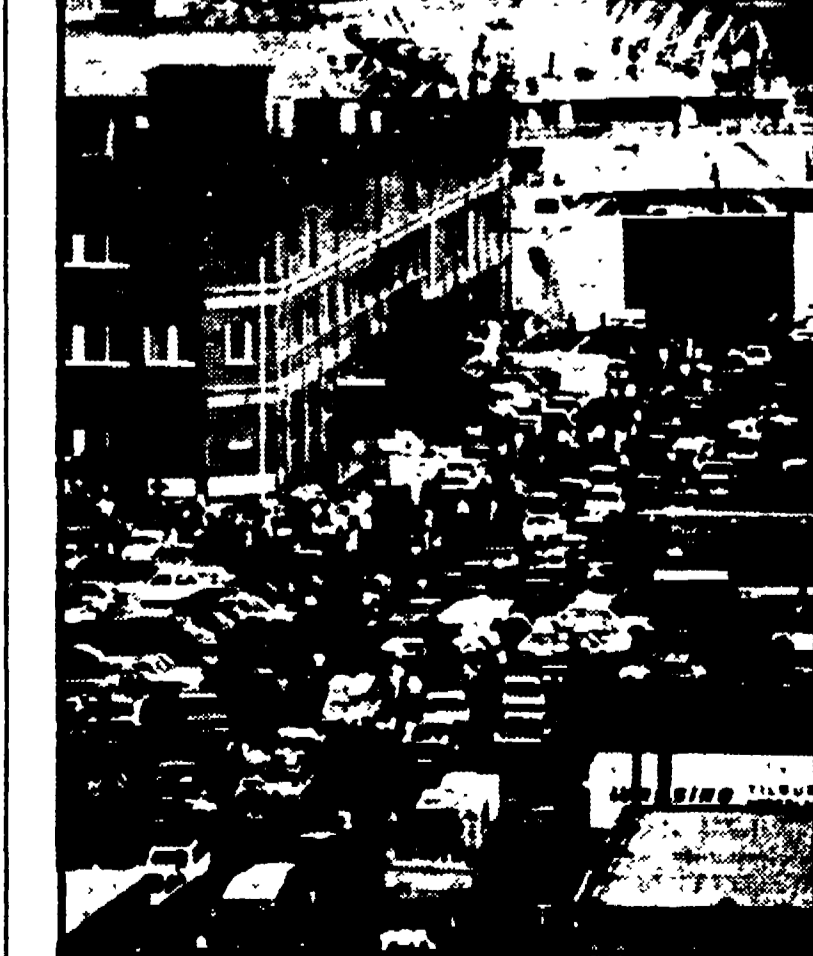
Scoperto per caso da due microbiologi giapponesi
L'antibiotico «venuto dalla terra»

E' la Ribostamicina, potente quanto pressoché priva di effetti collaterali. Particolarmente efficace nelle infezioni ai reni, alle vie urinarie e ai polmoni

Dalla nostra redazione MILANO — L'hanno battezzato «l'antibiotico venuto dalla terra». Il suo nome è ribostamicina, appartiene alla classe degli aminoglicosidi, una «famiglia» di cui fanno parte antibiotici molto noti come la streptomina.

farmaco, si sono avuti effetti collaterali (prurito, esantema orticaria nell'1 per cento dei casi). Aggiunge il dottor Mori che il nuovo antibiotico è particolarmente efficace nelle infezioni batteriche ai reni, alle vie urinarie e in quelle polmonari.

Ancora disagi per i passeggeri dei traghetti per la Sardegna



GENOVA — Code di auto in attesa d'imbarco

GENOVA — Permangono difficili le partenze dei traghetti per la Sardegna per lo scoppio selvaggio dichiarato dagli autonomi. Le partenze dei traghetti della Tirrenia «Espresso Venezia» e «Domiziana» ieri hanno quasi normalizzato la situazione.

GENOVA — Permangono difficili le partenze dei traghetti per la Sardegna per lo scoppio selvaggio dichiarato dagli autonomi. Le partenze dei traghetti della Tirrenia «Espresso Venezia» e «Domiziana» ieri hanno quasi normalizzato la situazione.

Le qualifiche dei compagni che intervengono al CC

Caro direttore, sono un compagno e nei giorni scorsi ho seguito il dibattito pubblicato sull'Unità dal Comitato Centrale, ascoltando altre voci pensate di scriverci, lo faccio solo ora, per sottoporvi un problema.

Si attacca a una parola e guardate dove va a finire

Egregio direttore, sono amico di Giuseppe Nicotri e da dodici anni faccio il corrispondente di Libero in materia. Leggo domenica mattina le cronache della scarcerazione di Nicotri «per mancanza di indizi» su tutti i quotidiani italiani. Ma solo sul vostro noto un tono particolare, sottile, ma chiaramente ostile.

Parole stiferi, parole difanili, si può farne a meno?

Cari compagni, sono perplessamente d'accordo con le critiche espresse dall'on. Vera Scaquini, sul modo di esprimersi in un'intervista in merito al linguaggio difficile sull'Unità. Devo anche aggiungere che gli articoli di Nicotri e Morucci, da un tempo, sono troppo lunghi per i lettori che scorrono e abbandonano la lettura, se mai, in fretta.

PLIAMO FENNECOCHI

Caro direttore, su un quotidiano ho letto che 251 cittadini ecologisti sono intervenuti a Santa Cecilia in occasione della Repubblica e segretario del Partito comunista Gustavo Husak, affinché interviene una commissione di dieci fra gli esponenti in vista del dissenso, in carcere da oltre un anno, per il suo ruolo di attore principale della «strategia» di liberazione del socialismo reale».

Caro direttore, su un quotidiano ho letto che 251 cittadini ecologisti sono intervenuti a Santa Cecilia in occasione della Repubblica e segretario del Partito comunista Gustavo Husak, affinché interviene una commissione di dieci fra gli esponenti in vista del dissenso, in carcere da oltre un anno, per il suo ruolo di attore principale della «strategia» di liberazione del socialismo reale».

Caro direttore, su un quotidiano ho letto che 251 cittadini ecologisti sono intervenuti a Santa Cecilia in occasione della Repubblica e segretario del Partito comunista Gustavo Husak, affinché interviene una commissione di dieci fra gli esponenti in vista del dissenso, in carcere da oltre un anno, per il suo ruolo di attore principale della «strategia» di liberazione del socialismo reale».

Caro direttore, su un quotidiano ho letto che 251 cittadini ecologisti sono intervenuti a Santa Cecilia in occasione della Repubblica e segretario del Partito comunista Gustavo Husak, affinché interviene una commissione di dieci fra gli esponenti in vista del dissenso, in carcere da oltre un anno, per il suo ruolo di attore principale della «strategia» di liberazione del socialismo reale».

A vuoto l'interrogatorio sulle nuove accuse

Scalzone non risponde se non gli fanno dettare i verbali

Sollecata eccezione di incostituzionalità - Sono state respinte le istanze di scarcerazione dei tre della rivista « Metropoli »

ROMA - Non ancora iniziato l'interrogatorio di Oreste Scalzone è stato sospeso: un appiglio legale ha così rinviato ancora una volta quel che gli stessi imputati chiedono sia fatto presto, al più presto possibile.

cedura penale dice: « Nel processo verbale compilato dal cancelliere si raccolgono le domande del giudice istruttore, le risposte della persona interrogata, le dichiarazioni spontanee di essa. Le domande sono dettate dal giudice, ma, col permesso di questi, possono essere dettate dalla persona esaminata e interrogata. Tale norma - è la tesi dei difensori - contrasta con l'articolo 24 della Costituzione che garantisce ad ogni cittadino il potere di agire in giudizio per la tutela dei propri diritti ed interessi. »

Per quanto riguarda Giuliana Confrotti, invece, la proprietaria dell'appartamento di viale Giulio Cesare nel quale furono arrestati Morucci e la Faranda, domani dovrebbe essere la giornata decisiva: si dovrà stabilire una volta per tutte se concedere o meno la libertà provvisoria. Nel frattempo è stato disposto il distacco dalla rivista dell'appartamento che potrà così tornare ad essere abitato.

In un piccolo paese di campagna vicino ad Avellino

Violentata una quattordicenne da 7 giovanissimi: arrestati

La ragazza ha trovato il coraggio di denunciare la sporca storia - Il gruppo guidato da quello che la vittima considerava come il suo « fidanzato »

Dalla nostra redazione NAPOLI - Ad appena quattordici anni, dopo essere stata violentata da sette giovani di Montella, un piccolo centro della provincia di Avellino, una ragazza ha trovato il coraggio - superando vecchi pregiudizi e convinzioni - di denunciare i suoi violentatori ai carabinieri.

Se conosce Giovanni Piza, un sedicenne, apprendista muratore, che comincia a farle una corte serrata. La ragazza l'accetta, ma la domenica ritorna sempre in collegio. Finalmente, nel maggio di quest'anno, ritorna definitivamente in paese. La scuola è finita ed è anche finita la sua segregazione in collegio.

Ma, quando sono giunti in uno spiazzo dove nessuno poteva vederli e seguirli, Giovanni ha lanciato un fischio ed ha chiamato gli stessi sei amici dell'altra volta che hanno abusato di nuovo della ragazza per ore.

Erano tanto sicuri anche i sette giovani di non essere denunciati che si sono mostrati sorpresi quando i carabinieri sono andati ad arrestarli. Hanno avuto lo sfacciato atteggiamento di chiedere perché, come mai.

E' carico di pericolosi prodotti chimici

Al largo di Olbia brucia cargo: salvi i 17 a bordo

Il nuovo dramma del mare all'alba - L'intervento della Marina - Sulla nave c'erano anche due donne e un bimbo

Traversa a nuoto il Canale d'Otranto (è la prima volta)

LECCE - Il nuotatore barese specialista di gran fondo Paolo Pinto è riuscito nel suo tentativo di traversata del canale d'Otranto, una impresa mai tentata sin'ora. Partito alle 17.35 di giovedì dal porticciolo di Castro, all'estremità della punta di Salento, Pinto ha raggiunto alle 9.48 di ieri l'isola di Fanos, la prima dell'arcipelago di Corfù.

OLBIA - Un mercantile greco, di 1380 tonnellate, il Klearchos è in fiamme vicino all'isola di Tavolara, al largo delle coste nord-orientali della Sardegna. Secondo le prime drammatiche notizie, la nave ha a bordo 17 persone, dodici delle quali sono state soccorse da una motovedetta della capitaneria di porto di Olbia mentre le altre sono rimaste a bordo.

L'incendio si è sviluppato nella stiva, situata a prora, e vi è il rischio di un'esplosione. Secondo quanto si è appreso alla capitaneria di Porto di Olbia, il mercantile trasportava, infatti, un carico costituito da potassio e da altre sostanze molto infiammabili.



Cristina Cinque e la madre Luisa Roberto Panciroli e la moglie Ornella

I sequestri di persona in Sardegna

Linea dura dell'industriale per riavere moglie e figlia

OLBIA - Giorgio Cinque ha adottato la « linea dura ». L'industriale milanese, marito di Luisa Cinque e padre di Cristina, le due donne rapite sabato scorso nelle vicinanze della loro villa « l'Ogliastra », a San Pantaleone, a una quindicina di chilometri da Olbia, ha reso noto di aver avuto un primo contatto con i banditi.

Non ha voluto dire quale è la cifra richiesta - sembra comunque che si aggiri sui due miliardi - ma è stato molto esplicito sulle « sue » condizioni. « Ribadisco - ha detto Cinque - quanto ho detto finora: condizione base per iniziare una trattativa è il rilascio di mia moglie, perché altrimenti potrebbero fare qualunque cosa e io dovrei pagare senza avere alcuna garanzia. Il mio - ha proseguito - non è un ricatto, ma un presupposto per cominciare una discussione ».

avevano concordato che, se si fosse verificata tale circostanza, chiunque fosse stato preso di mira avrebbe dovuto accelerare per tornare a casa. Se i rapitori non accettano le mie condizioni, è come se mia moglie e mia figlia fossero morte ».

Le Cinque, dallo sviluppo incerto. Da una parte un uomo che, pur in uno stato di animo facilmente comprensibile, mantiene con chiarezza una decisione ferma, dall'altra un gruppo di rapitori che intendono approfittare del fatto che polizia e carabinieri hanno le mani legate dinanzi alla presenza di vite umane in pericolo.

Una ricerca su sessualità femminile e interruzione volontaria della maternità in Italia

«L'aborto vissuto come un lutto»

L'indagine effettuata su un campione di 568 donne - Ancora oggi, molte affrontano la drammatica scelta in modo impreparato - A distanza di un anno dall'intervento, circa la metà, prova ancora rimorso e dispiacere

Le donne vivono l'aborto come una vera e propria esperienza di lutto. E' una delle prime conclusioni cui giunge la ricerca curata da Donata Francescato e Mietta Prezza («Le condizioni della sessualità femminile»). De Donato editore, pp. 298, L. 4.500 sulle motivazioni, i modi, le condizioni psicologiche e psichiche cui sono sottoposte l'interruzione della gravidanza da parte delle donne.

to inadeguata; la maggioranza non conosce i vari metodi di interruzione, non sa cosa succede esattamente durante l'intervento, e tantomeno ha una vaga idea di quali reazioni possono intervenire prima e dopo.

secondo questi studi, solo le donne povere, quelle che sono disoccupate e che lavorano in condizioni precarie ed è solo intorno al 1970 che si cominciano a vedere indagini più attendibili. Così, secondo uno studio dell'Oms, solo una piccola parte degli aborti è effettuata da una minaccia alla vita della donna: le motivazioni sono più culturali e relazionali, che sfondamentalisti: collegate cioè alla situazione personale della donna, oltre che ai costumi della società nella quale vive.

Anche l'aborto non è un peccato in quanto a interruzione, il 92 per cento delle interviste ha abortito tra la V e la XIV settimana, l'8 per cento tra la XV e la XXII; in particolare, le donne che hanno subito l'intervento in Italia lo hanno effettuato più tardi delle altre (di quelle ad esempio, che hanno interrotto la gravidanza in Inghilterra).

La ricerca - condotta tra il 1976 e il 1978 tra 568 donne che avevano abortito almeno una volta, 226 a Londra, le altre 342 in Italia - tocca anche altri punti di grande interesse, come sessualità in gravidanza, rapporto tra religione cattolica e sessualità femminile, consultori e compimento medico nei confronti della contraccezione, psicoprofilassi nella preparazione al parto.

A Milano e Torino

Delitto Alessandrini: altri due arresti

Si tratta di due fratelli già coinvolti in una inchiesta giudiziaria per il ritrovamento di un covo

MILANO - Costituzione di banda armata, associazione sovversiva, rapina aggravata ed insurrezione armata contro il potere dello Stato: questi i reati che ieri i magistrati milanesi hanno contestato a Claudio e William Walcher, i due fratelli coinvolti, insieme a Bruno Rusconi, Palombi, nell'inchiesta partita dal ritrovamento del covo terroristico di via Benvenuto l'Operaio, e ha emesso mandato di cattura. Claudio Walcher, il titolare dell'appartamento nel quale è stato scoperto un grosso quantitativo di armi assieme a documenti assai compromettenti in merito all'omicidio Alessandrini, era stato arrestato lo stesso giorno dell'irruzione della polizia nel covo. William, insegnante da un semplice mandato di comparizione, si è invece presentato ieri - dopo essersi reso irreperibile per diversi giorni - ai magistrati di Torino che conducono l'inchiesta su Alessandrini. Il suo interrogatorio, durato circa quattro ore,

si era concluso con la sola riconferma della comunicazione giudiziaria. Poche ore dopo, invece, da Milano, è giunta la notizia dell'ordine di cattura per reati assai gravi.

Una telefonata anonima ha segnalato il luogo dove era nascosto l'esplosivo

Nella zona di Lecco

Trovata una borsa di dinamite sepolta nel bosco di Aizzurro

Una telefonata anonima ha segnalato il luogo dove era nascosto l'esplosivo

Distrutto a Torino il bar davanti all'Università

Il bar è stato idito fino a piazza Castello e in tutta la zona dell'oltre Po.

LECCO - Un grosso quantitativo di dinamite è stato ritrovato dai carabinieri ad Aizzurro, nel comune di Airono, nel lecchese.

«L'esplosivo era sepolto in uno spiazzo aperto dentro un bosco adiacente la chiesa della frazione di Aizzurro. Si tratta di un vero e proprio arsenale. A 30 centimetri sotto terra, all'interno di una borsa di plastica, sono stati ritrovati 123 candelotti di dinamite, 125 metri di miccia detonante, 79 metri di miccia a lenta combustione. Il tutto in stato di perfetta conservazione, e a quanto è emerso dalle indagini, sembra sia stato nascosto da poco tempo. E' stata una telefonata anonima, giunta nel primo pomeriggio di venerdì alla caserma dei carabinieri di Brivio a portare alla scoperta dell'arsenale.

DISTRUTTO A TORINO Il bar davanti all'Università TORINO - Le « Ronde proletarie di combattimento » hanno distrutto nella notte il bar « Ateneo » situato di fronte al palazzo nuovo delle Facoltà umanistiche. L'anno fatto saltare con una carica di esplosivo ad alto potenziale.

Oltre ai danni al locale sono rimaste danneggiate le vetrate del palazzo dell'Università e alcune auto in sosta. Al momento dello scoppio passava un automobilista con il figlio di 5 anni, che è stato ferito da una scheggia, ma fortunatamente in modo leggero.

LECCO - Un grosso quantitativo di dinamite è stato ritrovato dai carabinieri ad Azzurro, nel comune di Airono, nel lecchese.

DISTRUTTO A TORINO Il bar davanti all'Università TORINO - Le « Ronde proletarie di combattimento » hanno distrutto nella notte il bar « Ateneo » situato di fronte al palazzo nuovo delle Facoltà umanistiche. L'anno fatto saltare con una carica di esplosivo ad alto potenziale.

Un'inedita testimonianza dall'interno del P.C.I.

Guido Gerosa LE COMPAGNE

Venti donne, venti protagoniste raccontano in prima persona le lotte, le angosce, i problemi - anche quelli quotidiani - della loro militanza comunista.

SAGGI RIZZOLI RIZZOLI EDITORE

ANTEPRIMA TV '1979, il concerto per Demetrio



Il pubblico al concerto in memoria di Demetrio Stratos (nella foto piccola) svoltosi all'Arena di Milano

60mila sul video

Un esempio di spettacolarità di massa fuori dei canali tradizionali - L'infelice scelta dell'orario - Due puntate

Il «concerto dei 60 mila» per Demetrio Stratos a Milano è stato una sorpresa anche per gli addetti ai lavori e gli osservatori. Per anni, dopo gli incidenti di parco Lambro '75 e al concerto dei Santana, la piazza milanese è stata salata a pie' pari da «big» della musica leggera perché troppo difficile, soggetta alle autorizzazioni e alle violenze; e all'improvviso, con questo concerto per Demetrio - occasione straordinaria di incontro per musicisti di tendenze musicali e interessi discografici diversi - si è riscoperta la disponibilità di un vastissimo pubblico giovanile a intervenire a grandi raduni musicali di massa.

«Ha toccato!» e «No, non ha toccato!». Tutti i coordinatori della rivale polemica fra Tito Stagno e Ruggero Orlando che caratterizzò dieci anni fa gli ultimi secondi del «giorno della Luna». Era il 21 luglio del 1969 e otto italiani su dieci erano incollati davanti all'apparecchio da più di due ore per seguire la prima trasmissione «non stop» della televisione che seguiva in diretta l'allungaggio del Lem. La navicella spaziale americana con tre uomini a bordo: Michael Collins (che rimarrà in orbita), Edwin Aldrin e Neil Armstrong.



Demetrio Stratos

TG 2 Dossier ricorda l'avvenimento

«Allunavamo» dieci anni fa

«Ha toccato!» e «No, non ha toccato!». Tutti i coordinatori della rivale polemica fra Tito Stagno e Ruggero Orlando che caratterizzò dieci anni fa gli ultimi secondi del «giorno della Luna». Era il 21 luglio del 1969 e otto italiani su dieci erano incollati davanti all'apparecchio da più di due ore per seguire la prima trasmissione «non stop» della televisione che seguiva in diretta l'allungaggio del Lem.

PROGRAMMI TV

- Rete 1
11 MESSA - Dal Santuario di San Giuseppe in Leonesa (Rieti)
11.55 RICERCHE ED ESPERIENZE CRISTIANE (C)
12.45 I GRANDI TEMI DI AGRICOLTURA DOMANI (C)
13.15 TELEGIORNALE (C) Telemilano
13.40 L'AMICO DELLA NOTTE - Spettacolo musicale
20.40 PUCCHINI (C) - Regia di Sandro Bolchi - Con Alberto Lionello, Luciano Scattolon, Maria Cecilia, Tina Carraro
21.50 OCCHIO CHE UCCIDE (C) - Piccole follie - Con Marty Feldman
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA - Cronache e commenti (C)
23.05 PROSSIMAMENTE (C) - Programmi per sette sere
23.30 TELEGIORNALE

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 8, 10, 10, 13, 19, 21, 23, 6
Musica e sport: 19,50; Il pescatore di perle: 20,30; Spazio formula 2: 22,30; Ultime notizie.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 18,15, 20,45, 6; Preludio: 7; Il concerto del mattino: 7,30; Prima pagina: 8,25; Il concerto del mattino: 8,45; Temi e paroloni: 19,25; Il calderone: 21,03; Andrea Chenier, musica di Umberto Giordano; 23,30; Bianca Toccafondi con noi: le streghe.

Si consuma a Venezia il secondo Torneo delle «celebrities»

Una rimpatriata di ombre sulla sabbia del Lido

Dalla redazione
VENEZIA - L'ospite sta lì, sprofondato ma non troppo nella morbida accoglienza di un sofà; occhiali molto scuri, ha la fronte nitida, scolorita dalla carezza di un sole misurato e poi, una serie di originali rotolanti: il naso è grazioso e rotolante, le guance dorate, rotonde, le dita anche. Immobile, come l'aria che lo circonda, probabilmente non pensa nulla; alle sue spalle c'è il mare, vicino ma non troppo. Lottano quel tanto che basta per non far giungere alle sue rotonde orecchie i rumori poco discreti dei bagnanti, i gridolini prodotti dal contatto della pelle con la fresca acqua salata.

La censura non boccia «Caligola» ma Brass si

Ancora polemiche
ROMA - Il fantomatico e discusso film di Tinto Brass «Caligola» ha ottenuto il «nulla osta» della commissione di censura per la programmazione in pubblico in Italia, e a condizione di allegare alcune scene parzialmente scabrose, mediante opportuni tagli.

Il concerto e Spoleto chiude



SPOLETO - Ultimo giorno di Festival a Spoleto e tradizionale chiusura in Piazza del Duomo (ore 19.30) con il concerto che ha quest'anno in programma Gloria di Francis Poulenc e la Missa o pulchritudo di Giancarlo Menotti. Dirigerà il concerto Christian Badaud. Interpreti vocali del Gloria sarà il soprano Carmen Ballrop, mentre la Missa avrà come interpreti il mezzosoprano Wilma Borelli, il basso Ferruccio Furlanetto, il soprano Renata Baldissari ed il tenore Beniamino Prior. Suonerà la «Spoleto Festival Orchestra»: cori il Westminster Choir ed il «Bel Cantus Chorus of Milwaukee».

Si è aperto il Festival del balletto a Terni

Calore siberiano tra i colli umbri

«Il lago dei cigni» presentato dal Teatro di Novosibirsk
Dal nostro inviato
TERNI - Il Lago di Piediluco (Terni) è un luogo di grande fascino, sormontato da un castello, ha visto il suo momento «nordico», ospitando sulla montagna che lo sovrasta (Villalago), il lago dei cigni; famoso balletto di Ciaikovski (famoso anche per le peripezie che ebbe prima di sfociare in una sistemazione definitiva). Nel balletto entrano in campo gli spiriti malefici, e uno se ne era messo in moto nel tentativo di disturbare lo spettacolo, spruzzandovi sopra un po' di pioggia (dopotutto, in linea con la «Festa delle acque» nel cui ambito gli spiriti benefici che l'hanno organizzata hanno inserito la manifestazione). Ma com'è nelle favole - la bontà prevale sulla cattiveria - è successo che il buontempe non l'abbia data vinta al maltempo. Il pubblico, però, rimasto in loco, imperterrito.

Corsi di studio nelle località turistiche

Vacanze per chi non vuole lasciare la cultura a casa

MILANO - Si moltiplicano da qualche anno e da più tempo offre un concreto qualche proposta.
Teatro Estate e imparare a tessere in vacanza, entrambe a San Michele di Formigosa, sono alcuni temi di questi corsi. Il secondo corso è «una proposta piccola ma di qualità» come si legge nella presentazione. In una settimana si impara a confezionare sciarpe, cinture, tappeti, garze e a montare il telaio a tensione. I due corsi sono a cura dell'ENARSA, le iscrizioni sono tuttora aperte, i costi piuttosto contenuti.

Dibattito sull'«Uomo di marmo»

ROMA - Al cinema Capranichetta di Roma, ove si proietta con successo l'«Uomo di marmo», si svolgerà domani sera un dibattito in presenza dello sceneggiatore polacco Alexander Scibor-Rybski, autore del copione del film diretto da Andrzej Wajda. Scibor-Rybski - che si trova a Roma per ricevere il Premio Flaiano 1979 - incontrerà il pubblico dell'«Uomo di marmo» insieme con Alberto Moravia, Paolo Mieli, Paolo Flores D'Arcais e Sergio Turone.

«Il Gattopardo» in scena a Tindari

MESSINA - Il 20 luglio debutta al teatro greco di Tindari una riduzione, curata da Biagio Belfiore, del celebre romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, «Il Gattopardo». La regia è di Franco Enriquez, gli interpreti Gianni Cavina, Mena Merli, Camillo Milli, Dino Ferrara, Domenico Minutoli.

Sciopero sospeso al Teatro di Roma

ROMA - In seguito ad un accordo tra le parti, a conclusione di un incontro svoltosi ieri mattina, lo sciopero al Teatro di Roma è stato sospeso: pertanto il ciclo di regie in programma al Teatro di Ostia Antica si svolgerà regolarmente e questa sera ci sarà spettacolo.

Rinascita
in edicola venerdì 20 luglio
IL CONTEMPORANEO
Il neo-radicalismo degli anni '70
Articoli e interventi di:
Alberto Abruzzese, Gian Carlo Ferretti
Alberto Asor Rosa, Paolo Franchi
Nicola Badaloni, Bruno Gragnuolo
Gianni Baget Bozzo, Giacomo Marramao
Marco Boato, Alessandro Natta
Norberto Bobbio, Leonardo Paggi
Maria Luisa Boccia, Angelo Panebianco
Massimo Boffa, Carla Pasquinelli
Angelo Bolaffi, Stefano Rodotà
Massimo Cacciari, Roberto Rovisi
Ottavio Cecchi, Federico Stame
Aniello Coppola, Nicola Tranfaglia
Franco De Felice, Giuseppe Vacca
Biagio de Giovanni, Gianni Vattimo

Maurizio Bono

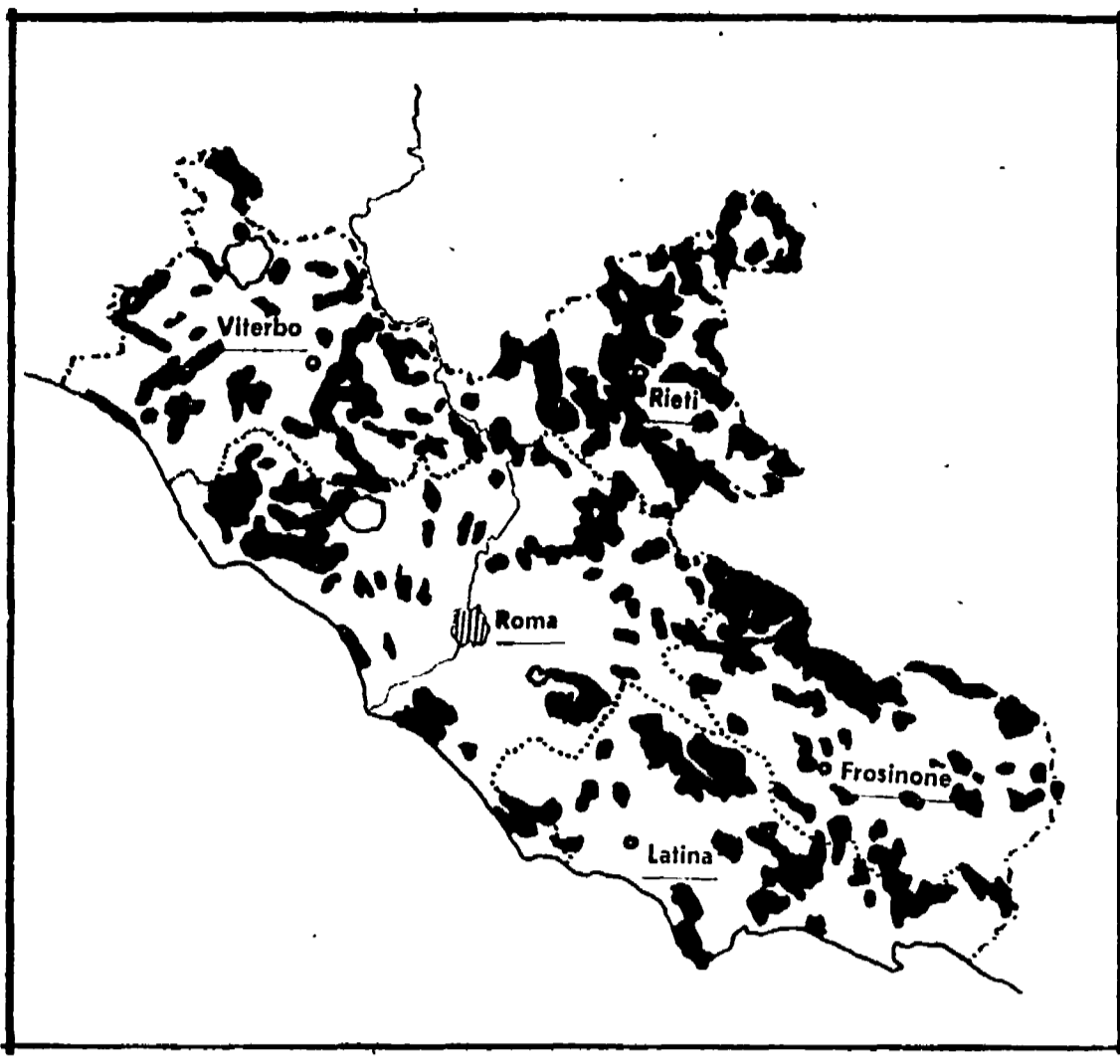
Parte anche quest'anno la macchina anti-incendi della Regione

Aerei, elicotteri e 900 uomini per difendere i boschi dalle fiamme

Ventisette squadre pronte ad intervenire - Giovani volontari - La collaborazione dei cittadini

Parte, anche quest'anno, con un grande dispiegamento di uomini e mezzi, la macchina per la difesa del patrimonio boschivo...

del Lazio, intervenendo con tempestività in ogni caso di incendio. Tre aerei per l'avvistamento, due elicotteri pesanti per il trasporto degli uomini...



La cartina indica (in nero) le aree boschive del Lazio: solo 362.248 ettari, il 61 per cento dell'intera superficie nazionale...

Regione e dalla Forestale, il problema non potrà essere risolto con molta facilità se anche i cittadini e i villeggianti non collaboreranno...

Ma anche quella di tre anni fa, non fu che una delle decine di «provocazioni» che videro sempre per protagonista Manfredi...

Il «palazzinaro», infatti, vinse la gara di appalto presentando un preventivo di 18 miliardi. Il secondo arrivato prevedeva un costo di 5 miliardi più alto...

La solidarietà della Provincia agli operai della Snia di Colferro

Giorno e notte gruppi di operai a turno continuano a bloccare i cancelli della Snia di Colferro, la più grande fabbrica chimica della provincia...

Approvata una delibera che stanziava 14 milioni per i lavoratori di Manfredi

Un contributo per gli edili in lotta

I soldi per il periodo in cui il «palazzinaro» decise la serrata - Lunga serie di provocazioni che miravano a una revisione dei prezzi nel cantiere di Corviale

Più che dal punto di vista economico, il contributo ha un valore politico se così si può dire. È il riconoscimento che la battaglia degli edili del cantiere Manfredi era giusta...

Ma anche quella di tre anni fa, non fu che una delle decine di «provocazioni» che videro sempre per protagonista Manfredi...

Il «palazzinaro», infatti, vinse la gara di appalto presentando un preventivo di 18 miliardi. Il secondo arrivato prevedeva un costo di 5 miliardi più alto...

Con uno spettacolo di fuochi d'artificio si chiude questa sera, a mezzanotte, la terza edizione della Mostra delle Regioni, allestita sulle banchine del Tevere...

Si chiude stasera la mostra sul Tevere

Con uno spettacolo di fuochi d'artificio si chiude questa sera, a mezzanotte, la terza edizione della Mostra delle Regioni...

VACANZE LIETE

- ALBERGO Fontana - 38039 Vico di Fassa/Dolomiti - piscina - sauna - camere con servizi...

TERME ACQUE ALBULE

TUTTE LE CURE - SAUNA Tel.: (0774) 529.012 A soli 20 km da ROMA sulla VIA TIBURTINA

COMUNE DI MONTEROTONDO AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione ha approvato negli importi di lire 275.000.000, L. 190.000.000, L. 135.000.000 e L. 110.000.000 i progetti di ammodernamento delle fognature del Capoluogo e frazioni...

IL SINDACO

COMUNE DI MONTEROTONDO AVVISO DI GARA

Il Consiglio Comunale in data 6 aprile 1978 con deliberazione n. 92 divenuta esecutiva ai sensi di legge ha approvato in L. 290.000.000 il progetto dei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione della rete di fognature di Monterotondo Centro in località Scoppio...

IL SINDACO

COMUNE DI MONTEROTONDO AVVISO DI GARA

Il Consiglio Comunale in data 2 maggio 1979 con deliberazione n. 88, divenuta esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il capitolato programma per l'arredamento della sala consiliare del Comune di Monterotondo...

IL SINDACO

COMUNE DI MONTEROTONDO AVVISO DI GARA

Il Consiglio Comunale in data 30 maggio 1979 con deliberazione n. 157, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato in L. 170.000.000 il progetto dei lavori di costruzione del collettore S. Martino in località Scoppio...

IL SINDACO

ROMA DA DOMANI ORE 9 IN Via Nazionale, 216 ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI PER SOLI 10 GIORNI META' PREZZO

Table with columns for CONFEZIONI UOMO, CONFEZIONI DONNA, and CONFEZIONI PELLE, listing items and prices.

PANTALONI VELLUTO "UNISEX" da L. 15.000 a L. 6.500 !!! JEANS grandi marche da L. 15.000 a L. 6.500 !!!

Camper: vacanze e lavoro MANZO AUTO FIAT ROMA Via G. Carini, 73-85 ☎ 589.78.41 ☎ Viale Quattro Venti, 79-81 ☎ 589.29.56 ☎ Viale Isacco Newton, 2-34 ☎ 523.68.47

L'IMPREVEDIBILE, FANTASTICO, SERISSIMO MONDO DEI GIOVANISSIMI TRA IMPEGNO E FANTASIA expobimbi '79 mostra spettacolo per bambini e ragazzi fiera di Roma 7-15 luglio

Da parte della Regione

Iniziative per i profughi vietnamiti

Saranno costretti dai comitati per raccogliere le offerte di lavoro — Non solo assistenza ma reale inserimento

Anche la Regione ha affrontato il dramma dei profughi vietnamiti. Lo ha fatto con un incontro convocato dall'assessore all'assistenza...

vinciali, sono anche impegnate a predisporre servizi socio sanitari, organizzando corsi di lingue e di formazione professionale...

Offerte di lavoro o di ospitalità che i cittadini italiani vorrebbero fare ai profughi vietnamiti...

La compagna Leda Colombini ha ricordato che le Regioni che si sono offerte di coordinare gli interventi per il reperimento di alloggi...

L'esecuzione degli sfratti rimandata al 15 settembre ma i nodi restano

Per il problema-casa si pensa già al dopo «tregua estiva»

Aperto il dibattito fra le forze politiche e sociali - Un intervento del prosindaco Benzoni: « Bisogna passare all'attacco costi quel che costi »

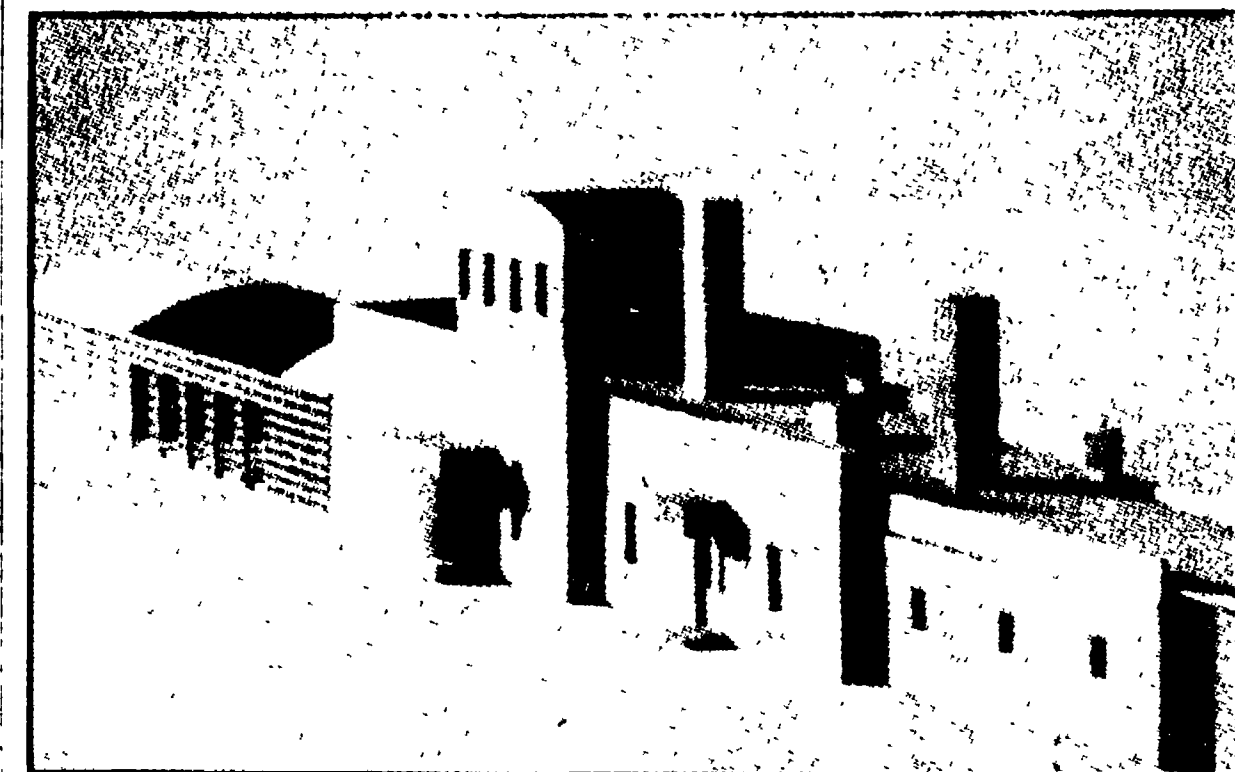
Oltre la tregua estiva, questa la parola d'ordine sul fronte-casa. Come è noto la decisione di «tampone» di sospendere fino al 15 settembre gli sfratti...

RADIO BLU

Domani alle ore 18,40 il CGPT in collegamento con 30 radio private in Italia a Roma con Radio Blu 94,80...

Benzoni. In una intervista concessa ieri ad un'agenzia di stampa l'esponente socialista si dichiara convinto della necessità di passare all'attacco costi quel che costi...

« Mette in moto una "guerra tra paroli" — ha detto — e riesce ad obbligare gli enti pubblici e previdenziali a mettere a disposizione degli sfrattati le case vuote »...



I «NEW AMERICANS» Si sta svolgendo proprio in questi giorni la mostra edilizia degli anni '50, il quartiere Ostiense (tra S. Paolo e la Garbatella) è proprio un condensato di tutti i difetti della periferia romana...

L'irruzione vandalica ieri mattina all'Esquilino

Devastano un ambulatorio dell'Inam e danno fuoco a 500 cartelle cliniche

Nessuno l'ha rivendicato - Un attentato è stato compiuto anche contro due auto di proprietà dell'ex-assessore Antonio Pala

Ancora due gravi «azioni» terroristiche, ieri, una contro un ambulatorio dell'Inam del quale si servivano presumibilmente migliaia di cittadini...

Le fiamme hanno ovviamente distrutto le cartelle cliniche, danneggiate le suppellettili dell'ambulatorio e il resto del campo sportivo...

ripetuto lo stesso gesto all'interno di un bagno dove hanno accatastato carta straccia, materiale medico, cartelle cliniche e suppellettili...

I vigili del fuoco, intervenuti dopo l'allarme, non sono riusciti a stabilire se gli attentatori hanno lanciato ordigni incendiari o usato liquido infiammabile...

A Montesapaccato, tra la gente che ha occupato un terreno per il mercato

«Dobbiamo cambiarla noi questa borgata»

Decine di giovani, donne, lavoratori — Un dialogo con «i compagni che stanno al Comune» «E' necessaria la partecipazione di tutti» - Un segno tangibile che il partito riprende quota

La realtà è molti sogni (soprattutto per la DC)

«La realtà non è un sogno, ma molti sogni», dice un'antica massima orientale. Non sappiamo se per la DC la realtà sia un sogno o un incubo...

Montesapaccato: una delle tante borgate della cintura nord della città, dove la gente, giorno dopo giorno, si trova davanti mille grandi e piccoli problemi...

« Non è vero — ammonisce il compagno Tombi, consigliere della XVIII Circoscrizione — che non abbiamo fatto niente. Ora però la gente vuole qualcosa di più di un'amministrazione che non ruba... »

« E poi — aggiunge un compagno del Pdup — non c'è mica solo il problema del mercato. Ci sono le marianne a cielo aperto, c'è il consorzio da aprire e da far funzionare... »

L'iniziativa di cento pensionati

Da campo in rovina lo trasformano in centro per anziani

Ora il circolo, a Ostiense, ha già seicento iscritti - Biblioteca, bar e campi di bocce - I libri sono stati raccolti nel quartiere - « Ci servirebbero locali più ampi »



Un anziano lavora al Centro dell'Ostiense

Nato con la speculazione edilizia degli anni '50, il quartiere Ostiense (tra S. Paolo e la Garbatella) è proprio un condensato di tutti i difetti della periferia romana...

del quartiere a farsene uno. In via Alessandro Severo c'era un'area comunale con attrezzature sportive abbandonate da anni...

un piccolo bar. A quell'epoca eravamo poco più di 100, oggi abbiamo circa 600 iscritti...

qui insieme, magari solo per parlare un po', ma finché non si trova un posto più ampio non lo possiamo caricare. In questi pochi metri quadrati veramente non ci entriamo più...

Qualche riflessione che prende spunto da una «piccola» vertenza

Il sindacato fa il suo «mestiere», ma basta questo?

Così stasera l'estate romana. Villa Borghese: Spettacolo degli Anfi clown «Stracci e sudore» alle 21,30. Alle 19 «Parliamo di belletto» di A. Rando. Avventino: Al giardino degli aranci «Casina» di Piaturo interpretato da compagnia Tutaroma di Firenze Fiorentina...

Un particolare, una vertenza in fondo marginale e di tratta già in parte, risolta. Allora perché parlarne? Perché fermarsi a discutere sul metodo in cui è stata condotta l'azione? Un'azione particolare — abbiamo detto — ma indicativa. I vigili urbani hanno fatto chiudere, per alcuni giorni, un supermercato al Tiburtino. Non aveva la licenza. Il proprietario l'ha chiesta quasi un anno fa...

Un salto indietro, a quasi un anno fa. In una conferenza stampa si lancia la vertenza Roma. Un obiettivo supera gli altri per importanza: la licenza di esercizio deve diventare produttiva, non assistiva. La città deve produrre e non vivere del reddito prodotto altrove...

« Certo i diritti d'informazione — vedi le lotte contrattuali — oggi sono rimessi in discussione: ma quante vertenze sono state chiuse su questo fronte politico? Lasciate lì? Ancora, sempre su quel dato dell'associazione imprenditoriale: a Roma la produzione è aumentata, anche il livello superiore dell'industria nazionale, ma l'occupazione è ferma. Tradotto vuol dire che sono aumentati i posti di lavoro e decentramento produttivo... »

« Ma nei concorsi c'è un rovescio della medaglia. Attraverso la prova di esame «faccia a faccia» tra il candidato e la commissione possono passare, senza alcun ostacolo, raccomandazioni, ingiuste selezioni e ingiustizie esclusioni. Per questo i comunisti e la... »

Ma negli ospedali c'è sempre chi rincorre le clientele. Chi potrebbe mai dire che questa battaglia nasca dal trabocchetto? Che si tratta solo di una manovra per gettare sabbia negli occhi per poi continuare con spartizioni e clientele? La CISL, risponderebbe qualcuno, credendo di fare il provocatore. Ma è proprio così. In un volantino, distribuito in questi giorni, l'organizzazione sindacale accusa il Pci e la Cgil di fare il doppio gioco, di voler nascondere le responsabilità e, mentendo, di voler far ricorso all'ufficio di collocamento. Ma non si era detto che l'unico modo per tagliare le gambe alle clientele era ricorrere all'ufficio di collocamento, e perché mai la CISL non prende posizione sui nuovi criteri che si vogliono introdurre, spiegando perché è «contro» e perché vuole ancora il vecchio colloquio? Per questo i comunisti e la...

lettere al cronista

SONO « D'ORO » GLI AUMENTI PER I DIRIGENTI DELL'ATAC ?

Caro compagno direttore, penso sia doveroso per un militante comunista denunciare un fatto secondo me molto grave. Come li renderai conto dalla circolare sindacale che ho allegato i dirigenti dell'azienda traviaria (Atac) dovrebbero avere 500 mila lire in acconto di futuri miglioramenti. A parte che c'è una trattativa in corso per il rinnovo del contratto nazionale, tutto ciò sarebbe normale se ci fosse una giunta che amministra a carattere clientelare. Ma quello che meraviglia e avvilisce è invece l'avviso dato all'annualità della giunta di sinistra del Comune. Perché non si chiarisce ai lavoratori questo modo di agire?

principio di monetizzare le richieste salariali. Questo accanto rientra nella logica dei costi contrattuali? Noi siamo intenzionati, come lavoratori del deposito Alac di Trastevere a fare manifestazioni di protesta all'Atac, al Comune, al Tar.

VINCENZO TRICARICO (sindacalista Atac-Trastevere)
Pubblichiamo la risposta alle lettere dei due compagni della giunta di sinistra della commissione sindacale Cispel, Attilio Trebbi.
La politica sindacale della Cispel si portando da quattro anni a questa parte, risultati che noi giudichiamo positivi, soprattutto per attuare le differenze salariali.

TRA ACLI E INPS LA LUNGA « VIA CRUCIS » DELLA PENSIONE

Cara Unità, quando pochi mesi fa, alla TV, il presidente dell'INPS disse, sorridente e soddisfatto, che chi aveva diritto alla pensione avrebbe aspettato solo due mesi, risi dalla rabbia, io, infatti, ho diritto alla pensione e aspetto non da mesi, ma da anni.

schermi e ribatte

KATERINA MAXIMOVA e DOMINIA MASILIVIA « DON CHISCIOTTE » ALLE TERME DI CARACALLA
Martedì 17 alle 21, palcoscenico di L. Minkus. Coreografia di Alexander Gorski. Riproduzione di Zarko Prebil. Interpreti: concettore, direttore Angel Surev, Scene di Attilio Colonnello, costumi di Mario Giordis. Interpreti: Katerina Maximova e Vladimir Vassiliev. Solisti: il Corpo di Ballo del Teatro d'Opera.

DECENTRAMENTO ESTIVO DEL TEATRO DELL'OPERA
Nel quadro delle attività decentrate del Teatro dell'Opera, a Leonessa (RI), Piazza del Comune « Intermessi del 700 » e precisamente: Lunedì 16 luglio ore 21 « La Traviata » di Giuseppe Verdi coreografia di Alfredo Robin. Martedì 17 luglio ore 21 « La Traviata » di Giuseppe Verdi coreografia di J.A. Hesse. Mercoledì 18 luglio ore 21 « L'imbarco a Linceo » di G. Sarti e « Rimario e Grillante » di J.A. Hesse.

TENDA ESTATE - DISCO MUSIC AMBASCIATA (Lungotevere Duilio - Tel. 660305 - Ostia)
« Rock Imagination » con i Take Four Doss. Rassegna nazionale di show band.

CONCERNI
ASSOCIAZIONE MUSICALE DEL CENTRO ROMANO DELLA CHIARRA (Via Arenula n. 16 - Tel. 8433) Piazza del Comune. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra e materie teoriche per l'anno accademico 1979-1980. Per informazioni segretaria tel. 6543303 tutti i giorni esclusi i festivi dalle ore 16 alle ore 20.

ROUGE ET NOIR - 864.808
AMBASCIATA (Lungotevere Duilio - Tel. 660305 - Ostia)
« Rock Imagination » con i Take Four Doss. Rassegna nazionale di show band.

PRIME VISIONI
ADRIANO - 325.123 L. 3.000
Qualcuno dietro la porta, con C. Bronson - DR
ALCANTARA - 828.093
Alfredo Alfredo, con D. Hoffmann - SA

AUTOMERCATO dell'USATO
AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE
FIAT - AUTOBIANCHI - LANCIA - FORD
ALFA ROMEO - RENAULT - VOLKSWAGEN
SIMCA
SENZA ANTICIPO - SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECA
concessionaria TALBOT AUTODARDO
VIA FLAMINIA NUOVA Km. 7
Tel. 327.942

GRATIS SERVIZIO VACANZE
CONTROLLO E PREVENTIVO VETTURA
ASSISTENZA INNOCENTI
A.N.I. - BOCCIA - VIA TARDINI N. 62
TEL 6222190
Guidosimplex
Trattiamo patente "F"
Nel 1952 Otello Venturini presentò, insieme ai progetti di altri costruttori, vetture munite di dispositivi atti a consentire la guida anche a persone prive dell'uso totale di entrambi gli arti inferiori, alla commissione tecnica del ministero dei Trasporti.

il partito
COMITATO REGIONALE
E' convocata per domani alle ore 16,30 presso il Comitato Regionale la riunione della Commissione Regionale di Controllo, O.d.S. « Contributo degli organismi di controllo per la compagnia assicurativa e per la stampa nell'attuale situazione politica » (M. Mancini).

OSTIA
SISTO
Preparato i fazzoletti, con G. Deardari - SA (VM 14)
CINEMA TEATRI
ABRA JOVINELLI - 731.39.08
Questa è l'America - DO e Rivista di Spogliarello

cooperativa nova
iniziative edilizie a ciclo completo
RESTAURO
tecniche moderne per il recupero del centro storico
EDILIZIA
SCOLASTICA
asili nido
scuole materne
scuole dell'obbligo
completamente prefabbricati
EDILIZIA ABITATIVA
accanto alla tecnologia tradizionale l'impiego del cofragge tunnel per una riduzione dei costi e dei tempi di realizzazione nel settore della edilizia economica e popolare

Editori Riuniti
Albe Steiner
Il manifesto politico
A cura di Luisa Steiner Riccher, introduzioni di Dario Miccacci
« Universale », pp. 256, 16 tavole f.t. a colori, L. 6.800
Gli scritti teorici di un artista che più di ogni altro in Italia ha trasformato la grafica da strumento di persuasione occulta in veicolo di cultura.

Fortebraccio
Partita aperta. Corsivi 1978.
Prefazione di Giuseppe Fiori, disegni di Gal. Varia, pp. 220, 16 tavole f.t. a colori, L. 3.000
Puntuale all'appuntamento di fine anno, ritorna Fortebraccio con la sua tagliente e raffinata ironia e con il suo acuto senso politico.

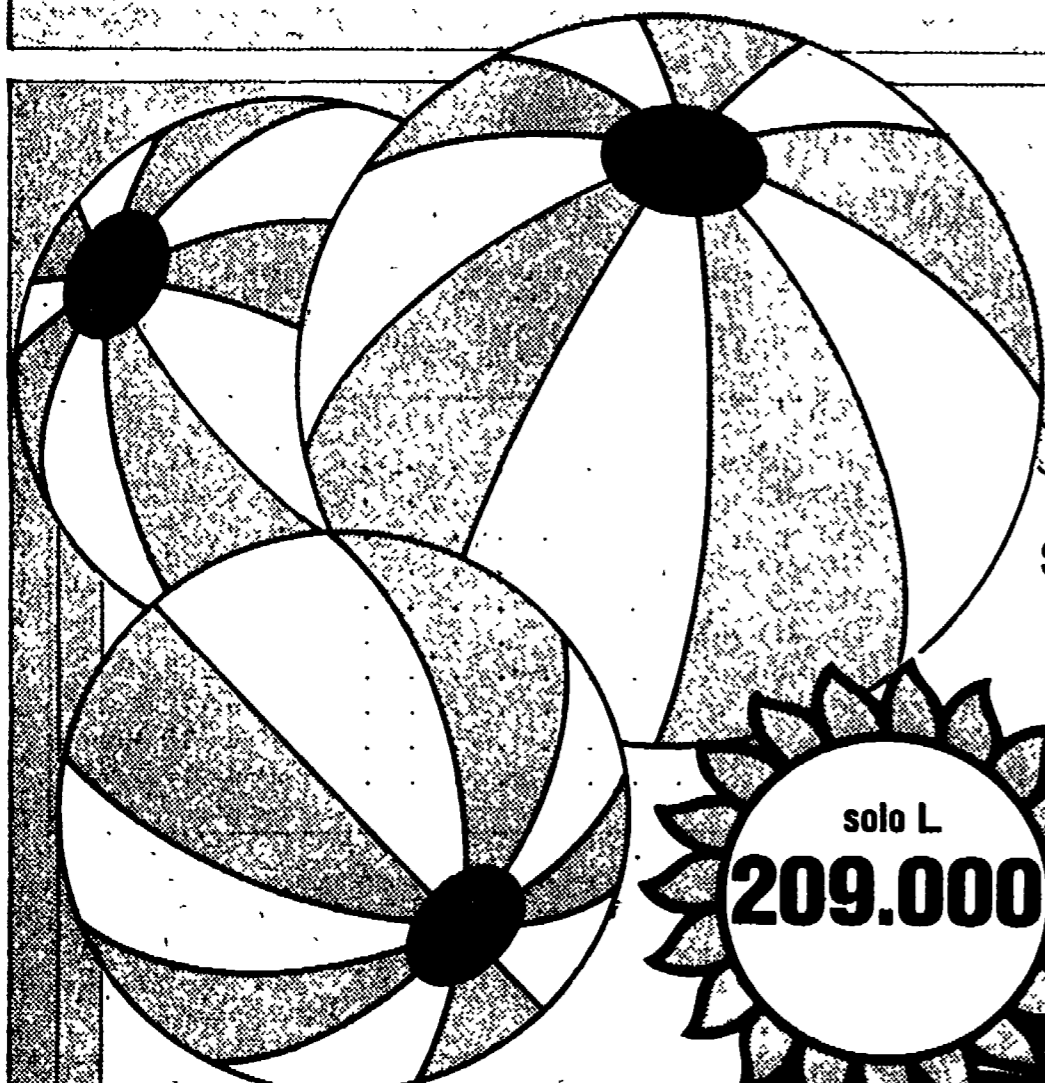
ARENE
CHIARASTELLA
Febbraio, con L. Proietti - C
ORAGONA (Asia)
Marzo, con P. G. Spagnoli - G
FELIX
Primo amore, con U. Tognazzi - DR
LIDO (Ostia)
L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante - G (VM 14)

Rinascita
la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

Concedetevi per il periodo più bello dell'anno foto e film splendidi!

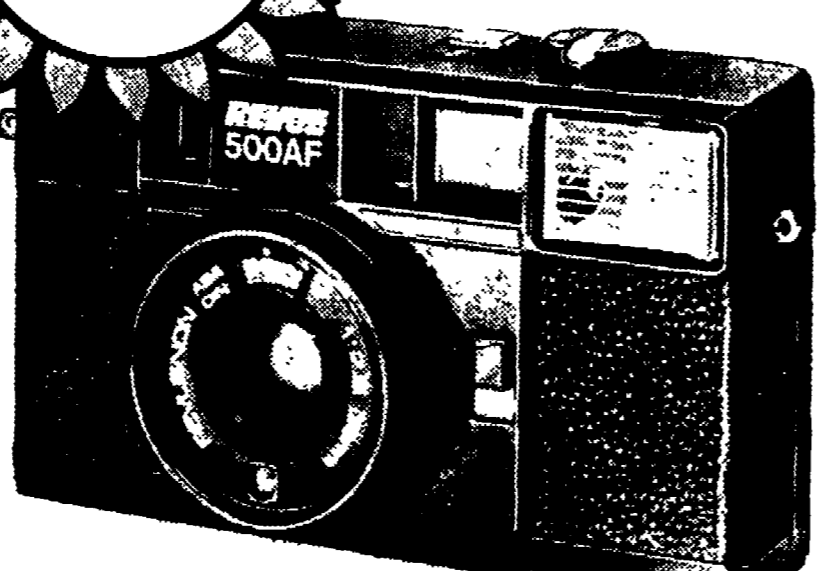
FOTO-QUELLE Vacanze '79 con REVUE

Per le vostre vacanze
dovreste esigere il meglio: REVUE.
Con REVUE i vostri ricordi
di vacanza più belli vivono a lungo.



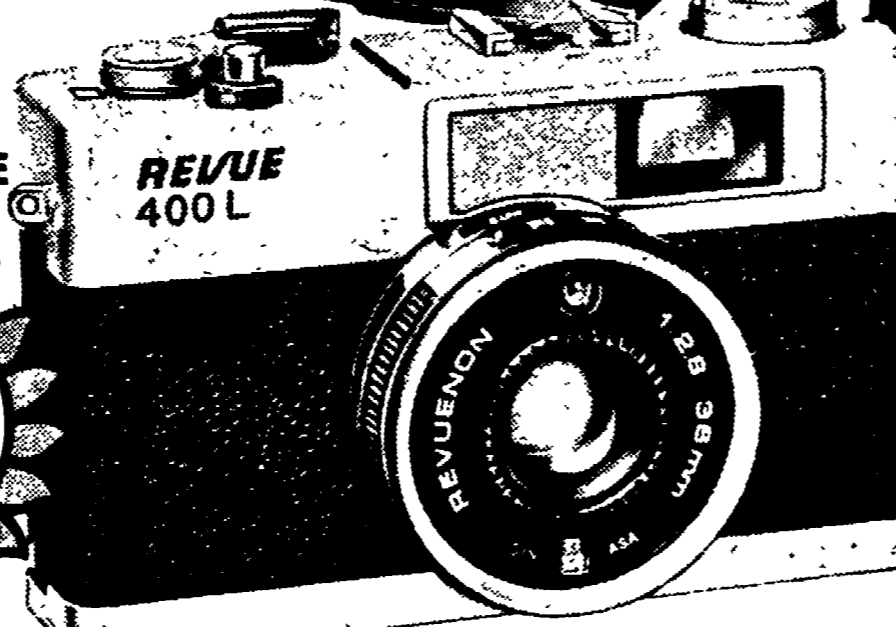
solo L.
209.000

Nuovo alla FOTO-QUELLE.
REVUE apparecchio 24x36
500 AF AUTOFOCUS
Fotocamera 24x36 completamente automatica con flash elettronico incorporato e messa a fuoco automatica Autofocus (sistema di esposizione al CdS). Obiettivo a 4 lenti REVUENON 2,8/38 mm. Otturatore programmato da 1/8 a 1/500 di sec., segnale a LED per autofocus nel mirino. N. 1031



Qualità e prezzo che convincono: REVUE
apparecchio 24x36 400 L
Fotocamera completamente automatica, convenientissima. Esposizione automatica al CdS e obiettivo a 4 lenti REVUENON 2,8/38 mm. N. 1023.

solo L.
89.000



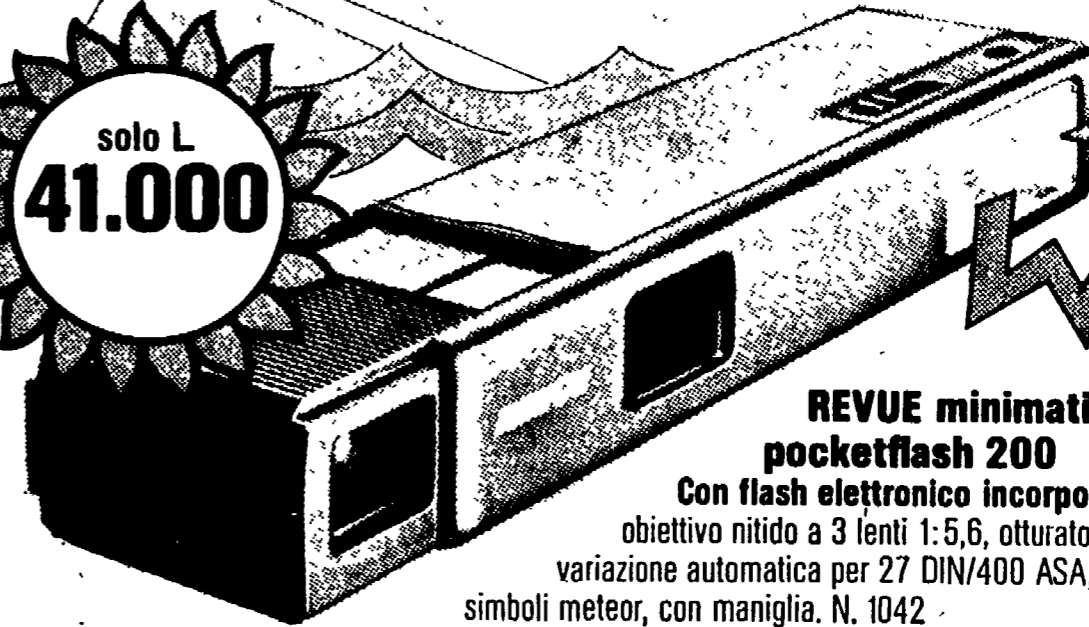
Sempre con voi: le "piccole"
in formato tascabile!

solo L.
35.000



REVUE Pocket 250
Obiettivo REVUETAR 9,5/26 mm. a 3 lenti,
2 tempi di otturazione a 1/50 e 1/100 di sec., simboli meteor,
messa a fuoco perfetta a partire da 1,50 m. Con maniglia. N. 1155

solo L.
41.000

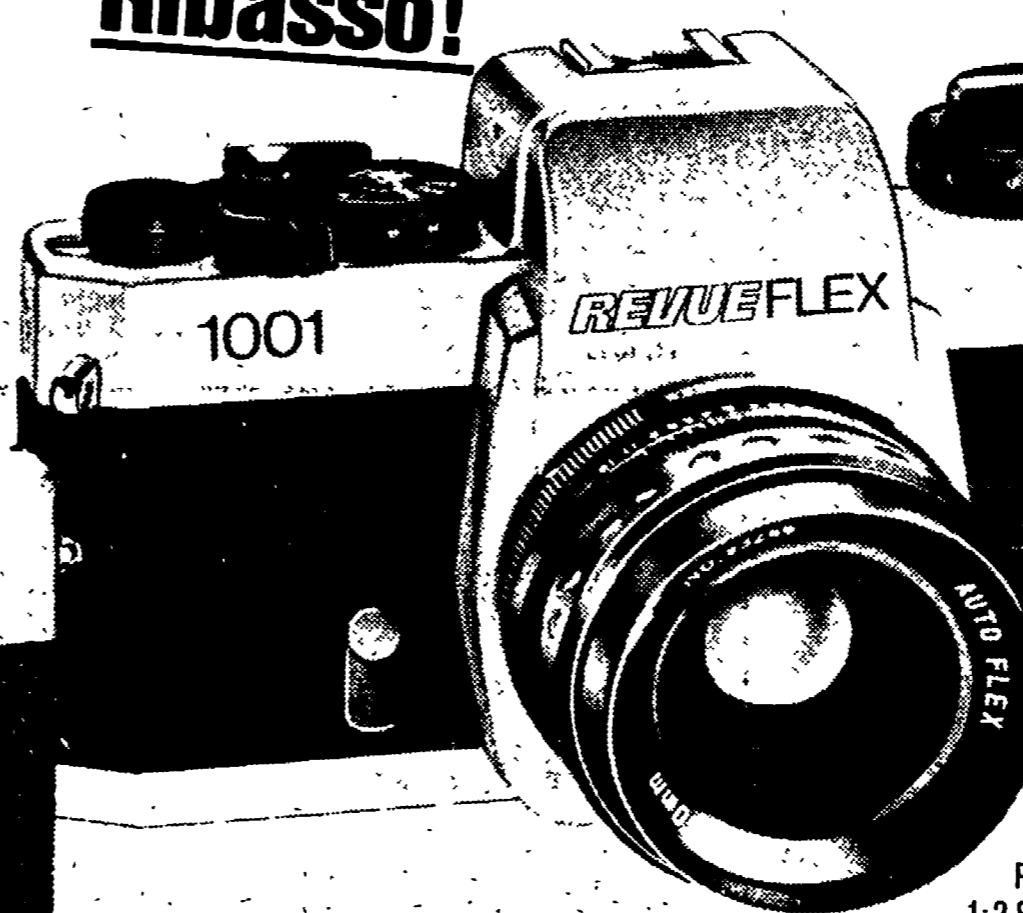


REVUE minimatic
pocketflash 200
Con flash elettronico incorporato,
obiettivo nitido a 3 lenti 1:5,6, otturatore 1/90 di sec.,
variazione automatica per 27 DIN/400 ASA,
simboli meteor, con maniglia. N. 1042

Fatene la conoscenza in vacanza:
fotocamere reflex
REVUE, belle e
interessanti!

Ribasso!

Invece de L. 789.000
solo L.
159.000



REVUEflex 1001
Reflex semiautomatica, con obiettivo Auto-REVUETAR
1:2,8/50 mm. (4 lenti). Facilissima l'impostazione di diaframma
e otturatore con il principio di COPAL. Otturatore B, tempi 1-1/1000 di sec., sincronizzazione 1/125 di sec. X/M.
Fornita con batteria. N. 1014

**Un così bel soggetto e non ci sono più pellicole? Fatene adesso
la scorta, poi non dovrete provare disappunto.**

REVUE SUPERCOLOR CN 21 pellicola
24x26 24 pose, 21 DIN
Confezione-risparmio da 3.
N. 3636 solo L. 4.000
36 pose (21 DIN)
Confezione-risparmio da 3.
N. 3638 solo L. 5.000
REVUE SUPERCOLOR CN 21
pellicola pocket 110
20 pose, 21 DIN Confezione-
risparmio da 3. N. 3602
solo L. 4.300

REVUE SUPERCOLOR CN 21
pellicola 126 20 pose, 21 DIN
Confezione-risparmio da 3.
N. 3613 solo L. 4.300
Diapositive SUPERCROME CU 21
36 pose, 21 DIN. Sviluppo e rispedi-
zione comprese nel prezzo.
REVUE SUPERCROME
in conf.-risparmio da 3. N. 3661
solo L. 8.500
Anche con montatura in telaietti:
in conf.-risp. da 3. N. 3663
solo L. 10.500

Pellicola super 8
SUPERCROME
RC 8 15 m. 17 DIN
In conf.-risparmio da 3.
N. 3671
solo L. 11.000
Anche nella versione sound:
REVUE SUPERCROME
RC 8 Sound da 3. N. 3695
solo L. 6.000 cad.



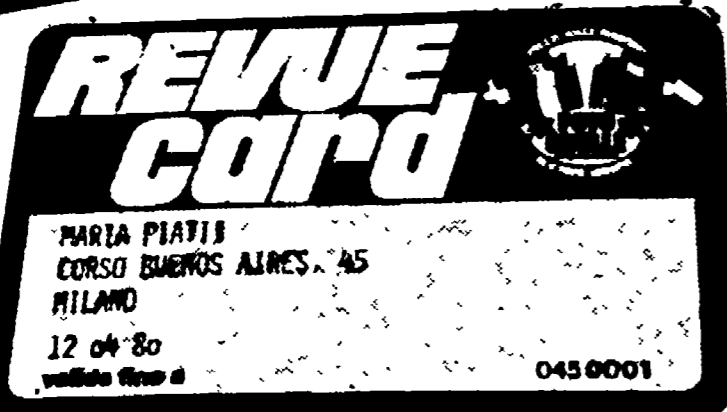
**E al ritorno dalle vacanze: portate le
pellicole da FOTO-QUELLE!**

FOTO-QUELLE esegue da tutte le pellicole delle vacanze (REVUE, Agfa, Kodak, Fuji ecc.) stampe a colori convenientissime.

Stampe a colori REVUE della
FOTO-QUELLE - la marca di qualità che
i fotoamatori desiderano:

- colori e luminosità durevoli ● anti-graffio ● colori naturali
 - formato pieno senza margine ● anti-riflessi
- 7,5x7,5 cm solo L. 220 9x9 cm solo L. 240 9x13 cm solo L. 260
Stampe a colori della nuova serie formato 10x:
10x10 cm solo L. 270 10x12,5 cm solo L. 280 10x15 cm solo L. 280

Nuova



**La REVUE card personalizzata
della FOTO-QUELLE**

Versando la quota una tantum di L. 8.000, riceverete:
● subito 2 rotoli negativi colore a scelta e
● per 12 mesi, 1 rotolo negativo gratis a scelta, ogni
volta che ritirerete un rotolo sviluppato e stampato.

Ritiratela immediatamente!

Si accettano solo le richieste fatte personalmente nel
negoziato FOTO-QUELLE.

**Il bagno con FOTO-QUELLE -
che divertimento!**

Mamma, papà, bambini...
chiunque può ricevere in omaggio da FOTO-QUELLE
un bellissimo pallone gonfiabile. Basta staccare
il buono e consegnarlo in uno dei negozi FOTO-QUELLE.
Fatelo presto; ce n'è fino ad esaurimento delle scorte.



BUONO
per un pallone
FOTO-QUELLE gratis
(staccare e portare
da FOTO-QUELLE)

FOTO-QUELLE
INTERNATIONAL
Il vertice della fotografia nel mondo
In 8 paesi europei

Milano Corso Buenos Aires 45
Corso Genova 22
Corso XXII Marzo (ang. via Cellini)

Quando l'autostrada diventa anche conveniente

**Gli autogrill cambiano faccia - Un programma consistente di miglioramenti alla prova dei fatti
Un pasto al prezzo di 4.900 lire - Progetti ambiziosi**

Prego? Quattromilaneventi lire. Sì, tutto compreso. Vassoio in mano, la famiglia può mangiare, ragazzo sui quindici anni - al tavolo verso un tavolo del grill. Sono francesi, vengono da un paesino della provincia di Livorno. Hanno l'aria soddisfatta di chi si sta godendo le vacanze, fuori dal solito ambiente, senza l'assillo di arrivare in orario all'ufficio, di andare a pagare la bolletta della luce, di fare la spesa insomma, senza l'assillo di gestire l'esistenza secondo le regole delle giornate di lavoro. Forse anche per questo sono disonesti, non fanno un dono storico senza permesso. Al formaggio sono pieni di complimenti. «Buono», dice il padre. «Delizioso» conferma la moglie.

Il direttore del grill non sta più nella pelle. «Se anche un francese sente il bisogno di fare i complimenti a un formaggio, dice, vuol dire proprio che non c'è niente da dire». E' il suggerimento al pranzo da quattromilaneventi lire, tutto compreso, che il grill dell'autostrada offrono in queste settimane a tutti: indigeni e stranieri, giovani e vecchi, uomini e donne. Dappertutto un grande cartello pubblicitario illustra la proposta, accompagnandola da immagini e fumanti dimostrazioni. L'occhio scorse dagli autogrill ai primi ai donatori senza permesso. A complimenti. «Buono», dice il padre. «Delizioso» conferma la moglie.

sta regolare l'appetito sulla lunghezza d'onda giusta: in gita da non turbare i fragili equilibri interni. Il tacchino? Lo si può condire con un sughero dorato oppure prendere isolo. Il cono ritaglia dal petto una porzione abbondante, utilizzando con sapienza il coltello affilato. «Mi dica lei, domanda il direttore, dove si può mangiare così con una spesa tanto modesta?». «Convegno: da nessuna parte. L'autostrada si rivela al ristorante. È un posto a cena con un amico, incanta il direttore. Mi ha portato in una taverna alla moda. Alla fine neppure gli è sembrato troppo entusiasta. Ma ha dovuto convenire, poi, non senza una certa sorpresa, di avere mangiato bene, spendendo quasi niente. Il direttore accompagna le parole con un sorriso compiaciuto. Vede del suo e si capisce. Ma a tavola le parole trovano una immediata verifica. Se si tratta di propaganda salta subito alla bocca. No, bisogna proprio ammetterlo la proposta trova ampia comprensione nella clientela. E non si tratta di un accidente, infilato per caso in una campagna promozionale dettata dalle circostanze, vale a dire le vacanze d'estate. «No, dice il direttore indicando il cartello, il pranzo a quattromilaneventi lire si inquadra in uno sforzo più generale di ristrutturazione e di adeguamento di tutti gli autogrill gestiti dalla nuova società che ha rilevato le aziende di ristoro a partecipazione statale: 11 Molta, gli Alemanni, i Pavese tanto per intenderci».

Il recente passato è segnato da molti punti negativi. Servizi scadenti, prezzi alti, disordini sono gli aspetti che l'automobilista coglieva durante le sue soste un po' dappertutto. Tanto che molti, quando potevano, cercavano fuori dall'autostrada un po' di ristoro. La magia che aveva accompagnato al loro sorgere gli autogrill — durante gli anni ruggenti del boom — sembrava essersi scomposita, dissolta assieme al miracolo economico. E, in verità, è stato un poco così. I ristoranti gettati come ponti sopra le nuove rotte d'asfalto tracciate in lungo e in largo attraverso il paese, simbolo del nuovo status acquisito dall'Italia, rappresentavano solo l'immagine in declino, si direbbe in parole più povere — di grandi nomi dell'industria alimentare che con questi veri e propri monumenti volevano ricordarsi al mondo. Essi, infatti, furono progettati senza economia, in ogni loro parte: le toilettes come il ristorante, il bar come il reparto vendite. Secondo il concetto ricattato da tradizioni consolidate in altri paesi — che le perdite di gestione sarebbero state assorbite nel bilancio generale di queste industrie — giustificata sotto la voce pubblicità.

La crisi generale, e quella particolare di queste aziende, ha provocato lo sconquasso. I monumenti, privi di protezione, hanno messo a nudo tutti i loro difetti. Progettati per protrarre lungo le autostrade l'immagine di un'industria, gli autogrill hanno dovuto improvvisamente ricercare in se stessi le ragioni di vita e di sopravvivenza. Come di professione abbiamo notato infatti solo, al più, diviene testimonianza invadente e fastidiosa di una crisi più generale. Di qui l'appuntamento degli anni scorsi. Di qui le perdite rilevanti di gestione. Di qui anche il ridimensionamento dei servizi al limite della rottura. Ad un certo punto, infatti, ci si è resi conto che il logoramento a cui era sottoposta la loro credibilità avrebbe potuto comprometterli irrimediabilmente. Un grosso patrimonio di strutture (circa 300 posti ristoro distribuiti sull'intera area nazionale di uomini di professionalità) era in pericolo. Che fare? Accettare l'inevitabile corrompimento di questo patrimonio e dichiarare il suo fallimento o compiere uno sforzo per riproporre come dato necessario del nostro tempo, rovesciando la tendenza in atto?

«Si è trattato», dice il direttore allargando la riflessione oltre il grill da lui gestito, di una grossa scommessa, carica di implicazioni economiche, sociali, politiche ma pure morali ed ideali. Bisognava infatti dimostrare che il capitale pubblico, presente in maggioranza nella nuova società che ha assunto questa pesante eredità, è in grado di sviluppare una iniziativa valida, fuori dalle logiche assistenziali. Lei mi capisce?». «Cavisoio. Possono, in altre parole, gli autogrill vivere di propria, sulla base di sane lo-

giche aziendali, in rapporto alle esigenze di milioni di automobilisti che percorrono la penisola? Ecco il difficile, questo che la nuova società degli autogrill si è posta, consapevole che una risposta, nel breve come nel lungo tempo, non risulta facile. Non si tratta, infatti, solo di prendere coscienza dei nuovi compiti ma di aprirsi la strada superando consolidate convinzioni, risolvendo grumi di pigritia, incrostate abitudini. E, soprattutto, si tratta di gettare un ponte ideale nei confronti dell'utente, coinvolgendolo in questo sforzo, facendolo un cliente convinto ed affezionato a collaborare alla pulizia del processo di ristrutturazione, rinnovamento, adeguamento degli autogrill».

Sulla porta della toilette un manifesto invita l'automobilista a collaborare alla pulizia dei servizi. Su una cartolina ognuno può esprimere giudizi e suggerimenti. Se lo fa, l'autoerill si rinnoverà facendosi partecipare al sorteggio di dodici televisori a colori. E' conveniente farlo. In tutti i sensi: per avere sempre la garanzia di utilizzare toilettes pulite e per finire magari — non si sa mai — nel mazzo dei fortunati che vinceranno il televisore. Il disegno strategico del nuovo imprenditore pubblico di questo importante servizio, che assiste ventiquattro ore su ventiquattro gli automobilisti in ogni angolo del paese, traspare con sempre maggiore precisione mano a mano che si compie per intero il

giro dell'autogrill. Al market, «Ecco», per esempio, vendiamo il miglior grana che ci sia in giro al prezzo più basso. Ci riforniamo direttamente presso il Consorzio Parmigiano Reggiano. Sul cartello siamo sotto le 10.000 lire. Ci sono confezioni di scatole e bibite assolutamente convenienti. Un vassoio come questo — mostra trionfante un prodotto dell'artigianato toscano — costa meno di quello che in un grande magazzino. Non voglio dire che siamo sempre in concorrenza con le normali reti distributive. Non potremmo, confessa, dati i nostri costi di gestione, l'affetto che dobbiamo pagare, gli orari di apertura ininterrotti. Però, anche noi offriamo convenienze non solo sul piano del servizio ma pure del prezzo».

Dietro questo sforzo, s'indovinano obiettivi ambiziosi, che vanno al di là dei tradizionali compiti degli autogrill. «Sì, è vero», ammette il direttore, «non speriamo che un giorno diventino normali da appuntamento ma per qualità di chiacchiere, per l'aperitivo, per il pranzo, per fare la spesa». «Ovvero quando l'autostrada diventa anche conveniente...».

All'aperto non serve ucciderle...

Autan sulla pelle respinge le zanzare.

Meti Autan sulla pelle: il suo odore gradevole... respinge le zanzare per ore ed ore. In casa a finestre spalancate e all'aperto, ovunque, Autan si può usare sempre, tutti i giorni. È delicato sulla pelle ed è adatto anche per pelli sensibili come quelle dei bambini.

Autan sulla pelle respinge le zanzare.

liquido - spray - fazzoletto - stick

AUTAN

dall'esperienza Bayer

Vacanze: parola magica ma tanto equivoca

Che cosa ci si può attendere dalle vacanze? Soprattutto, è ovvio, riposo, divertimento, sport. Ma l'Italia, per la verità della sua storia, della sua cultura, del suo paesaggio, per le innumerevoli testimonianze del suo passato, può offrire molto di più. Così tra una escursione e una nuotata, le vacanze possono diventare anche l'occasione per conoscere e capire il nostro Paese. Intendiamo: non che le vacanze si debbano trasformare in una seriosa seduta di studi, in una sequela di visite a musei e a monumenti. Ma non si può certo buttar via la opportunità di conoscere qualche cosa di nuovo. Una città, un centro storico, come ce ne sono decine e decine in Italia, un piccolo borgo possono offrire mille ragioni per una visita. E non ci riferiamo soltanto ai monumenti, ai musei, alle pinacoteche. Ci sono, specialmente nelle campagne, tanti esempi di architettura minore, case coloniche, fienili, baite di montagna che meritano di essere conosciute e che illustrano non solo epoche storiche diverse, costumi e abitudini di altri tempi, ma anche tecniche costruttive che si sono adattate con intelligenza sorprendente al clima del luogo, alle necessità di lavoro, alla disponibilità dei materiali da costruzione.

Ed ancora: pensiamo alle feste popolari, ciascuna ricca di motivazioni, di storia, di costume.

Nei mesi di luglio e di agosto, nei mesi di vacanza per eccellenza, ce ne saranno a decine, e cominciare, proprio in questi giorni, proprio con la più famosa: ci riferiamo al Palio di Siena, che si ripete tutti gli anni del 1377, una sfida tra diecisette contrade, che mettono in campo, con il loro cavallo, tanto entusiasmo e tanta passione.

Sono feste religiose per lo più, dove però il genio della fede cede spesso il posto allo spettacolo dei colori, dei canti, delle danze delle abbazie in allegria, del mercato dove si trova di tutto, dagli strumenti agricoli ai vasi di terracotta ai capi d'abbigliamento.

L'elenco delle feste po-

trebbe essere lunghissimo: lo «stracciacmento del carro» a Matera; la Madonna di Montalegno a Bologna; la sagra del pesce spada a Bagnara Calabra; la «Sardia» (una lunga corsa a cavallo sul monte di Falto) a Sondrio; la provincia di Oristano; la sfilata tra gli arcieri di Terra di Corte a Fivizzano in provincia di Massa; la sagra del Redentore, quando la laguna di Venezia viene rielegata dai lumi delle decine di barche e da quelli appesi ad ogni finestra; il torneo della baletta a Lucca; le sagra dei crocchi in provincia di Sondrio.

Ci fermiamo qui. D'altra parte su queste sagre e feste popolari esiste una letteratura assai ampia: guide, più o meno elaborate, più o meno ricche di notazioni storiche e culturali, si possono ritrovare in qualsiasi libreria.

E, visto che stiamo parlando di libri, perché non dedicare un po' di tempo alla visita di una libreria nel luogo di villeggiatura. Si potranno trovare sicuramente testi di storia locale, che potranno costituire una lettura assai interessante e offrire informazioni utili per conoscere posti meno famosi, nuove zone, curiosità sconosciute.

La lettura è, per il resto, il passatempo principe, con le tradizionali partite a carte, delle vacanze. Che cosa leggere? Stabilità ciascuno secondo gusto ed interesse.

Senza magari lasciarsi prendere la mano dalle novità, senza, soprattutto, dimenticarsi dei classici, letti magari qualche anno fa, ma che vale sempre la pena di riprendere in mano.

Un'ultima osservazione. In vacanza si va ormai tutti o quasi armati di una bella macchina fotografica o di una cinepresa. E' il momento buono per imparare a fotografare o per perfezionare la propria tecnica. Può essere l'occasione anche per variare il proprio repertorio: non più le solite foto di «pozze di sole», «cieli in allegria», qualche bella immagine di un paese che abbiamo visitato, di una piazza, di un palazzo, oppure di una festa popolare alla quale abbiamo partecipato.

Fiammetta 2000 per tutte le esigenze

Una stufa a gas piccola e non ingombrante eppure potente. Ideale per caravani ma anche adatta all'impiego in camper. Sicurezza, bassi consumi, ottima resa: questa è Fiammetta 2000.

Si tratta di una stufa capace di sviluppare circa 2000 kcal/h in grado di soddisfare qualsiasi esigenza. Infatti può essere installata all'esterno dell'armadio, semplicemente a parete con presa d'aria (posizionabile in due punti diversi) a pavimento e scarico dei fumi a soffitto oppure letteralmente mediante uno speciale camino a parete. Quest'ultimo montaggio trova intensissime utilizzazioni nei campers. Naturalmente Fiammetta 2000 può anche venire incassata nel vano passaruota con l'aiuto di un apposito riparo ed in tal caso esiste la possibilità d'inserimento dell'impianto di canalizzazione dell'aria calda.

A tutto ciò si aggiunge che la stufa presenta dimensioni tali (mm. 350x140x455) da non creare alcun problema d'ingombro.

Fin qui le doti di estrema versatilità. Tuttavia Fiammetta 2000 possiede caratteristiche tecniche di assoluto valore che assicurano massima funzionalità e sicurezza. La stufa è fornita completa di regolatore di pressione e accensione automatica piezo-elettrica. Valvola di sicurezza, rubinetto valvolato, doppio tubo di scarico interno, presa d'aria, scambiatore di calore in acciaio smaltato e uscita gas a camino. La fascia esterna è verniciata a fuoco e può venire agevolmente tolta per agire sul corpo della stufa.

Mediante l'oblio posto sulla parte frontale Fiammetta 2000 è prevista di controllo visivo della fiamma del bruciatore, il che costituisce un'ulteriore sicurezza. Svitando l'oblio è possibile procedere all'accensione manuale.

COME FARTI IL CAMPER

FACILMENTE E CON POCA SPESA

DA LUNEDÌ A SABATO 28 LUGLIO SCONTO 10%

E' CAMPER

DIVENTA CAMPER TORNA FURGONE

L'ARREDAMENTO ESTRAIBILE E' CAMPER è il modo più facile per trasformare in un attimo e senza interventi alla carrozzeria qualunque furgone in camper.

Desidero ricevere gratuitamente ulteriori informazioni su:

KIT E'CAMPER ACCESSORI FIAMMA

Inviatemi il nominativo del punto vendita a me più vicino

Nome e cognome.....

Città..... CAP.....

Via.....

VIALE EUROPA 69 CARDANO AL CAMPO (Varese)
Superstrada Helipensa TEL. 0331-780434

roller

GUIDAFACILE

ORA "provvasconto" presso i Concessionari e la F.I.M.A.

docile, obbediente, dolcissima...

"Roller guidafacile": è il nome di una serie di dispositivi, collegati in una originale struttura (esclusiva Roller). La guida è facile, dolce, divertente. E siamo pronti a dartene una prova. In tutta Italia, quando vuoi.

Prove roller guidafacile in tutti i punti di vendita Roller. Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce Roller.

STABILIMENTO E FILIALE, CALENZANO, Firenze
Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA - Via dei Monti Tiburtini, 420
Telefono 4384831 (proseguimento di Via Lanciani)
FILIALE DI MILANO - Piazza degli Angeli, 2 / Telefono 436484
FILIALE DI TORINO - Lungodora Strada, 8 / Telefono 237118

roller

Buono per ricevere un catalogo e l'indirizzo del rivenditore più vicino, spedite questo coupon a: Roller, stabilimento Calenzano, 50014 Calenzano (Firenze).

Il Gr. Pr. d'Inghilterra a Silverstone

Regazzoni a sorpresa e Scheckter è quinto

Stiverstone - Clay Regazzoni, con la imbattibile Williams FW 007, ha vinto da dominante il Gran Premio d'Inghilterra... Scheckter è quinto.



Una foto d'archivio mostra Paolo Rossi che segna il gol del pareggio al Perugia nell'incontro di Vicenza.

La gara è stata dominata, come si prevedeva, dalle due macchine sponsorizzate dagli sceicchi... Regazzoni ha vinto con la Williams FW 007.

Il primo colpo di scena di una certa importanza si aveva già al quarto giro... Scheckter è quinto.

La gara è stata dominata, come si prevedeva, dalle due macchine sponsorizzate dagli sceicchi... Regazzoni ha vinto con la Williams FW 007.

Il primo colpo di scena di una certa importanza si aveva già al quarto giro... Scheckter è quinto.

La gara è stata dominata, come si prevedeva, dalle due macchine sponsorizzate dagli sceicchi... Regazzoni ha vinto con la Williams FW 007.

Mentre al calcio mercato si continua a discutere sulle cifre per «Pablito»

D'Amico rifinitore dell'Inter?

Il Vicenza dovrebbe incassare più del mezzo miliardo pattuito - Farina viene accusato di aver commesso l'ennesimo sgarbo nei confronti di Milan e Juve - Boninsegna chiuderà la carriera a Verona

MILANO - Sabato di commenti e di insinuazioni. Sempre parlando di Rossi, ovviamente. Mezza Italia calcistica è ancora sotto choc. Da Roma, da Udine e da Milano si ha notizia di lamenti e di imprecitazioni... D'Amico rifinitore dell'Inter?



Una foto d'archivio mostra Paolo Rossi che segna il gol del pareggio al Perugia nell'incontro di Vicenza.

Conferenza stampa di D'Attoma

«Per Rossi non abbiamo fatto follie»

Dal nostro corrispondente PERUGIA - La signorina che gentilmente risponde al telefono della sede del Perugia calcio da venerdì pomeriggio... Conferenza stampa di D'Attoma.

«Per Rossi non abbiamo fatto follie». Ora si farà la curva sud con l'arrivo di Rossi? 10 mila posti in più... Conferenza stampa di D'Attoma.

Panatta e Bertolucci messi sotto da Szoke-Taroczy per 6-3, 3-6, 6-0, 8-6

Gli azzurri ce la mettono tutta e «riescono» a perdere in 4 set

Ora siamo in vantaggio sull'Ungheria 2-1, ma sembra assurda l'ipotesi di una vittoria di Szoke su Barazzutti nel singolare di oggi - Scarsissimo il pubblico per l'assurda politica della Federtennis

ROMA - Non era mai successo che Panatta e Bertolucci perdessero un doppio di Coppa Davis in Italia... Gli azzurri ce la mettono tutta e «riescono» a perdere in 4 set.

Lo sport in TV

ROMA - Quali gli avvenimenti sportivi che saranno trasmessi in televisione nella prossima settimana... Lo sport in TV.

Dopo il riposo di ieri nell'Alta Savoia il Tour si inerpica sulle grandi montagne

Hinault al vaglio del Galibier e dell'Alpe d'Huez

All'appuntamento è chiamato anche il portacolore dell'Inoxpran, Battaglin - Grave incidente allo spagnolo Ocana

LES MENUIRES - Il Tour riposa nell'Alta Savoia. Siamo circondati da una catena di montagne fumanti, la cornice è una sequenza di chioschi e la gente in vacanza guarda verso il cielo... Hinault al vaglio del Galibier e dell'Alpe d'Huez.



lo: Hinault con un margine di 245 su Zoetemelk (01), quindi Kuiper (01) a 1423... Hinault al vaglio del Galibier e dell'Alpe d'Huez.

lo avrebbero distanziato, poi in agosto (campioni del mondo) in settembre e in ottobre con tutta probabilità il fucile... Hinault al vaglio del Galibier e dell'Alpe d'Huez.

LES MENUIRES - L'ex corridore spagnolo Luis Ocana versa in gravi condizioni all'ospedale a seguito di un incidente automobilistico... Hinault al vaglio del Galibier e dell'Alpe d'Huez.

lo: Hinault con un margine di 245 su Zoetemelk (01), quindi Kuiper (01) a 1423... Hinault al vaglio del Galibier e dell'Alpe d'Huez.

Per qualsiasi impianto di riscaldamento abbiamo la caldaia più adatta. SILE caldaie-bollitori-autoclavi impianti solari.

SCIROPPI NATURALI Sanley 11 GUSTI per tutti i gusti. SENZA COLORANTI.

E' proprio la domenica che ci voleva. E se rompi la dentiera? Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

SCIROPPI NATURALI Sanley 11 GUSTI per tutti i gusti. SENZA COLORANTI.

E' proprio la domenica che ci voleva. E se rompi la dentiera? Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Zagari illustra la proposta socialista: presidente a rotazione

ROMA — Il socialista Mario Zagari, affiancato da Giorgio Ruffolo e Mario Didò, entrati eletti al parlamento europeo, ha formulato, nel corso di una conferenza stampa, la proposta di una rotazione annuale della presidenza...

Secondo il regolamento, le prime tre votazioni richiederanno la maggioranza assoluta, quelle successive soltanto la maggioranza relativa...

Incontro tra i regimi reazionari centro-americani Somoza è andato in Guatemala a chiedere aiuti militari

Il Governo Provvisorio ribadisce il diritto del popolo del Nicaragua a scegliere il proprio regime - I guerriglieri sono tornati in alcuni quartieri di Managua

SAN JOSE — Il dittatore del Nicaragua Anastasio Somoza si sarebbe recato segretamente ed in tutta fretta nel vicino Guatemala per incontrarsi con i capi dei regimi reazionari...

e che a questa scelta non c'è altra alternativa che la morte. Ad Escoto hanno fatto eco la signora Violeta Chamorro, vedova dell'editore nicaraguense Pedro Joaquín Chamorro...



INCONTRO DI DUE EX CITTÀ DEL MESSICO — Due degli uomini più discussi degli ultimi tempi, il dittatore Somoza e l'ex presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, si sono incontrati venerdì sera nella città di Cuernavaca...

Critiche all'ammiraglio Turner Contestato negli USA direttore della CIA: non prevede la rivolta in Iran

WASHINGTON — Il settimanale «Time» riferisce su pesanti critiche di dirigenti della CIA all'ammiraglio Turner: «Non sarebbe portare una barca a remi, non sa legarsi con la sua gente, non sa ricoprire il suo ruolo, ecc.»...

Un'iniziativa preoccupante Sihanuk chiede all'ONU un intervento militare in Cambogia

PECHINO — L'ex-capo di Stato cambogiano Norodom Sihanuk ha chiesto all'ONU di intervenire militarmente per riportare la pace in Cambogia...

IL POLISARIO ROMPE LA TREGUA DOPO IL FALLIMENTO DELLE TRATTATIVE

Riprese le ostilità in Mauritania Dopo un anno di tregua, si combatte di nuovo in Mauritania. L'annuncio è stato dato a Parigi dal rappresentante in Europa del fronte sahraui, Mahmud Abdelatif...

Continuazioni dalla prima pagina

Craxi le per altre vie. Si è potuto vedere nella riunione della Direzione dc, e nella votazione unanime che l'ha conclusa, che tra le due posizioni più esservi un punto di incontro...

128. La prima vettura era quella operativa, a bordo c'era il tiratore, l'altra invece serviva da appoggio, da «copertura» alla fuga se qualcosa nel piano accuratamente studiato a tavolino non avesse funzionato.

Ma veniamo alla giornata politica di ieri che ha avuto come motivo centrale il colloquio Pertini-Craxi. Il segretario socialista avrebbe detto all'attuale fase politica di pen-

«Possiamo dire che si sta delineando un impianto possibile per la soluzione del contratto». Cominciamo dalla prima parte... «Quell'accordo ha un'importanza politica; si aprono spazi nuovi di intervento per esempio sul decentramento, toccando anche fasce di impresa minore. Per la parte salariale si concretizza una risposta positiva che coglie le rivendicazioni della piattaforma anche se non sfondiamo sull'abolizione della 5. super e il passaggio in...

Il radicale Fabre «occupa» l'ambasciata polacca a Roma

ROMA — Il segretario radicale Jean Fabre ha occupato ieri l'ambasciata polacca a Roma. Dopo sei ore di presidio, è intervenuto il personale del servizio di sicurezza della sede diplomatica, e ha trasportato di peso Fabre nella strada. Subito dopo il controllo, per lunedì, giorno in cui era in corso a Roma si è trasferito davanti alla sede dell'ambasciata dove ha proseguito la riunione...

Martedì riunione interministeriale per la sicurezza

ROMA — Il CIIS (Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza) si riunirà martedì prossimo per esaminare la situazione dell'ordine pubblico alla luce del tenore dei fatti del terrorismo. La notizia è stata data dal segretario del PRI Biagini al termine di un incontro con i ministri del Consiglio, Andreotti.

Frammenti dello Skylab negli USA

SAN FRANCISCO — Un giovane australiano è giunto a San Francisco con alcuni frammenti del laboratorio spaziale americano «Skylab» che avrebbe aver raccolto nel suo paese. Il giovane spedisce di poter ottenere i diecimila dollari offerti dal giornale «San Francisco Examiner» alla prima persona che avrebbe consegnato frammenti del veicolo spaziale.

Sottoscrizione per «l'Unità»

Di ritorno da un viaggio turistico attraverso la Siberia, svoltosi dal 20 giugno al 7 luglio, un gruppo di compagni ha raccolto una sottoscrizione per «l'Unità». Ringraziamo per questa nuova dimostrazione di affetto e solidarietà, tanto più significativa in quanto in questi giorni avviene l'aumento del prezzo dei giornali.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with 2 columns: Lottery number and corresponding values. Includes sub-sections for BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA.

Varisco

La salma di Antonio Varisco da oggi sarà esposta nella scuola per sottufficiali dei carabinieri di via Legnano. Già ieri sera però i parenti hanno potuto dare l'ultimo saluto al colonnello ucciso nell'istituto di medicina legale. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Riflessioni

DC non sia riuscita a recuperare — come sperava — una posizione di centralità, accentua oggi la sua crisi di strategia, rendendo più aspro — come i fat-

Emergenza per il problema della casa: i mezzi disponibili sono insufficienti

Il Comune ha acquistato 39 alloggi

Si trovano nel territorio di Bagno a Ripoli e di Campi Bisenzio - Saranno assegnati agli sfrattati in base alle graduatorie - Deludente fino ad ora la risposta dei proprietari e dei costruttori all'appello dell'Amministrazione di Palazzo Vecchio - Entro la fine del mese 30 famiglie senza tetto - Saranno oltre 100 nei primi giorni di settembre

Per il problema della casa siamo in piena emergenza e il Comune, con i limitati mezzi a disposizione, da solo non ce la può fare. Il TAR (tribunale amministrativo regionale) annulla o sospende le requisizioni fatte dal sindaco in mancanza di un intervento diretto del prefetto; i proprietari di case e i costruttori non rispondono per ora all'appello della vendita di appartamenti al comune; entro la fine del mese saranno una trentina le famiglie senza un tetto, oltre un centinaio nei primi giorni di settembre.

All'ufficio alloggi giacciono più di mille domande di famiglie o di persone sole che hanno bisogno di una sistemazione; di questi almeno novecento sono casi urgentissimi e non rinviabili. In questi giorni, tredici famiglie per un totale di quarantuno persone sono sistemate in pensione, non erano mai state toccate queste cifre. Poi ci sono le occupazioni di case e le numerose minacce di sgombero che pesano sulle prossime settimane sui prossimi mesi. A settembre la situazione è destinata a precipitare inevitabilmente.

Di fronte a questo quadro drammatico, all'interno del quale le caratteristiche dell'emergenza si fanno ogni giorno più pressanti, cosa può fare il comune? Gli amministratori di Palazzo Vecchio nonostante i provvedimenti congegnati adottati nei mesi scorsi e le iniziative immediate decise in questi ultimi giorni durante le quotidiane riunioni della giunta comunale, si rendono conto che i mezzi e gli strumenti disponibili per intervenire efficacemente sono limitati e che il problema non può essere risolto se non partono nuove iniziative legislative, del parlamento, del governo, capaci di sbloccare la difficile situazione del mercato degli alloggi.

Il calendario venatorio '79-80 per la provincia di Firenze subisce alcune modifiche rispetto a quello regionale reso noto pochi giorni fa, modifiche decise dalla giunta provinciale su proposta dell'assessore alla caccia, pesca e turismo Cesarì. Disposizioni di particolare importanza sono quelle che stabiliscono che nei giorni 18, 19, 26 agosto è vietata la caccia vagante e con l'ausilio del cane, per la salvaguardia del patrimonio faunistico e delle colture agricole. In tutto il territorio della provincia, ad eccezione della località «Smannoro» del comune di Firenze, delimitata dai seguenti confini: ferrovia Firenze-Prato, ferrovia Firenze-Empoli, autostrada Firenze-Mare, via del Termine.

Successivamente al 1 gennaio la caccia da appostamento in forma vagante e con il cane è consentita esclusivamente in queste località: padule di Fucecchio e territorio circostante della linea di delimitazione e dai confini delle province di Lucca e Pistoia, lato sinistro: dal confine con la provincia di Pistoia, lato destro: dalla villa Martelli e da qui seguendo la strada comunale delle Cave fino al ponte del

Il Comune intenderebbe acquistare un centinaio di alloggi entro la fine dell'anno ma chissà se sarà possibile se continua questo comportamento sordo della proprietà. Perché chi ha appartamenti da vendere non li offre al Comune? Si deve ai più parti che non sarebbero incoraggiati per via che dovrebbero pagare la tassa, IRI, tutta per intero dal momento che con la vendita ad un ente pubblico non si possono dedurre certe inferiori. Se i proprietari ad offrire case in vendita. Le risposte all'annuncio sono infatti per il momento poche, troppo poche. L'annuncio di acquisto di alloggi è stato fatto dai grandi proprietari e stato già da ora deludente.

Sei comunicazioni giudiziarie per via delle Casine

Nuovi sviluppi su «Prima linea»

Dovranno comparire davanti al giudice Palmieri, Petrella, Argentiero, D'Elia, Ciani e Misseri - Indiziata la donna che ospitò Florinda Petrella

C'è chi discute con fastidio delle lotte contrattuali

Nell'edizione di ieri abbiamo già riportato la cronaca del consiglio comunale straordinario svoltosi nel Salone dei Cinquecento sul problema dei rinnovi contrattuali. Abbiamo anche accennato al documento con cui DC, PRI, PSDI e PLI hanno tentato di giustificare la loro scelta di non intervenire nel dibattito aperto dal sindaco dopo la relazione introduttiva. L'unico capogruppo che ha preso la parola è il compagno Silvano Peruzzi che in una dichiarazione valutata politicamente quanto accaduto e il comportamento delle forze politiche: «Nessuno può essere trattato in inganno - afferma Peruzzi - dalla lettura del documento sottoscritto dai gruppi della DC, del PRI, del PSDI e del PLI, in merito alla seduta straordinaria del consiglio comunale sulle lotte contrattuali. «Quelli che vengono sollevati in questi giorni dalla classe operaia, dai lavoratori e dalle loro organizzazioni sindacali unitarie, non sono questioni certamente di minore rilievo rispetto ad altri problemi che in queste settimane sono giustamente sottoposti alla attenzione delle assemblee elettive. «Infine - conclude Peruzzi - per quanto riguarda le conclusioni della conferenza dei capigruppo, fu detto chiaramente che ogni forza politica avrebbe deciso autonomamente se intervenire o meno nella seduta straordinaria del consiglio. Anzi ci furono colleghi che dissero che sarebbero intervenuti. Del resto la precisa risposta del sindaco alla dichiarazione fatta dal compagno Ciani (che si era assentato dalla riunione dei capigruppo prima che si concludesse) è una inequivocabile conferma di quanto sosteniamo».

Il comunicato assottigliato il mattino del 10 gennaio verso le 11.45 Una ragazza si presentò alla porta dell'abitazione del maresciallo Casella, una traversa di custodia delle Murate. Anni la moglie che in quel momento si trovava sola in casa. La ragazza che aveva detto di essere un'attrice, tirò fuori una pistola.

«Del resto queste forze (eccetto il PSDI che si astenne sul documento presentato e approvato dalla maggioranza) tale disagio e tali contraddizioni ebbero a dimostrarlo nella precedente seduta del consiglio, allorché si discussero gli ordini del giorno presentati da vari gruppi consiliari. «In questo spirito di distacco, quasi di fastidio, di fronte a lotte che divennero sempre più drammat-

Modificato il calendario regionale dalla Giunta provinciale

Come si caccierà intorno a Firenze

Disposizioni più particolari e specifiche rispetto a quelle toscane - Il 18, 19 e 26 agosto divieto di caccia vagante - Le norme per l'addestramento dei cani - I limiti di abbattimento della selvaggina

Il calendario venatorio '79-80 per la provincia di Firenze subisce alcune modifiche rispetto a quello regionale reso noto pochi giorni fa, modifiche decise dalla giunta provinciale su proposta dell'assessore alla caccia, pesca e turismo Cesarì. Disposizioni di particolare importanza sono quelle che stabiliscono che nei giorni 18, 19, 26 agosto è vietata la caccia vagante e con l'ausilio del cane, per la salvaguardia del patrimonio faunistico e delle colture agricole. In tutto il territorio della provincia, ad eccezione della località «Smannoro» del comune di Firenze, delimitata dai seguenti confini: ferrovia Firenze-Prato, ferrovia Firenze-Empoli, autostrada Firenze-Mare, via del Termine.

Turini, proseguendo fino all'altezza di casa Morelli sulla strada provinciale fino al Ponte a Cappiano; lato destro dal confine della provincia di Pistoia seguono la strada provinciale sul piede della collina al ponte di Cavallina, da qui seguendo l'argine del canale maestro fino a Ponte a Cappiano.

Per quanto riguarda la pianura di Firenze: fino ai confini della provincia di Pistoia e lungo il corso inferiore dell'Arno; da un lato: dal confine della provincia di Pistoia, fascia sud della città di Prato, Ponte Petrino, linea ferroviaria Prato-Firenze fino al Sodo, ferrovia Rifered-Casine fino al torrente Mugnone, torrente Mugnone, fino alla confluenza con l'Arno. Dall'altro lato: il confine della provincia di Pistoia a partire da Montale fino all'incrocio di detto confine con la strada statale che da Firenze, per Poggio a Caiano conduce a Pistoia e detto punto (presso la Catena) a Poggio a Caiano, indi strada comunale che da Pozzo a Caiano conduce a Comeniana.

«CORSI D'ACQUA»: Caccia consentita lungo il fiume Arno, per tutto il suo percorso nel territorio della provincia con l'esclusione del tratto compreso dall'Indiano alla Poesia di Sant'Andrea in Rozzano, lungo il fiume Ombrone, per il tratto che attraversa la provincia di Firenze fino al ponte Castelletti di Signa; lungo il fiume Elsa,

colla confluenza fino al ponte statale 67 lungo i corsi d'acqua elencati nei laghi artificiali la caccia è limitata agli argini e allo specchio d'acqua elencati e nei laghi non è consentita la caccia come appostamenti ai terreni paludosi e di pianura della provincia. La caccia con il solo cane da segugio è consentita fino al 31 gennaio per la caccia al cinghiale e fino al 31 marzo per la caccia alla volpe con il tradizionale sistema della battuta.

Domani comitato direttivo CGIL-CISL-UIL

Domani con inizio alle 8.30 presso il centro studi CGIL in via della Pizzola, si terrà la riunione del comitato direttivo CGIL-CISL-UIL provinciale. La riunione è stata convocata per discutere su un punto delle vertenze contrattuali, iniziative e prospettive conseguenti. La relazione introduttiva sarà svolta anche a nome della segreteria, da Giancarlo Aiazzi.

Domani comitato direttivo CGIL-CISL-UIL

Domani con inizio alle 8.30 presso il centro studi CGIL in via della Pizzola, si terrà la riunione del comitato direttivo CGIL-CISL-UIL provinciale. La riunione è stata convocata per discutere su un punto delle vertenze contrattuali, iniziative e prospettive conseguenti. La relazione introduttiva sarà svolta anche a nome della segreteria, da Giancarlo Aiazzi.

Domani comitato direttivo CGIL-CISL-UIL

Domani con inizio alle 8.30 presso il centro studi CGIL in via della Pizzola, si terrà la riunione del comitato direttivo CGIL-CISL-UIL provinciale. La riunione è stata convocata per discutere su un punto delle vertenze contrattuali, iniziative e prospettive conseguenti. La relazione introduttiva sarà svolta anche a nome della segreteria, da Giancarlo Aiazzi.

Proseguono con successo i festival dell'Unità

Reichlin a Certaldo Napolitano a Sesto



Anche nella nostra provincia si respira aria di festa dell'Unità. E questo il periodo in cui le serate si colorano del rosso dei bandieri e adornano le centinaia di feste che i compagni organizzano ovunque per contribuire alla sottoscrizione per la stampa comunista degli opuscoli «La briglia» di Vaiano, alle 21 ballo tiscio con i «Monteschi folk», alle 21.30 film «L'ultimo dei Mohicani» e, anche qui per concludere i tradizionali fuochi d'artificio. Dopo Limite sull'Arno e Borgo San Lorenzo, questa sera alle 21 il compagno Giorgio Napolitano ha appuntamento con la festa di Sesto Fiorentino, dove alle 18 si terrà uno spettacolo di burattini con il gruppo di Beppe Drago e i «Pupi di Pepe» e, alle 21, ballo tiscio. L'ultima giornata della festa di Borgo San Lorenzo si apre alle 5.30 del mattino con una gara di pesca organizzata dall'ARC, alle 9 gara podistica, alle 16.30 spettacolo del gruppo «La briglia» di Vaiano, alle 21 ballo tiscio con i «Monteschi folk», alle 21.30 film «L'ultimo dei Mohicani» e, anche qui per concludere i tradizionali fuochi d'artificio. Al parco comunale di Pontassieve oggi alle 21.30 dibattito su «Il ruolo della sinistra dopo il voto del 3 e 10 giugno». A Cerbaia Val di Pesa, oggi ultima giornata: alle 9 corsa per ragazzi, alle 15 animazione, alle 18 comizio conclusivo e, alle 21 ballo tiscio con i «Castiglioni folk». Prosegue con un calendario fitto ed interessante, il festival dell'Unità e di Città Futura organizzato

Rigidità dell'azienda sul piano di ristrutturazione

Manetti e Roberts: a fine mese 270 posti di lavoro in bilico

Incontro a Roma giovedì scorso al Ministero del lavoro - Mercoledì riprendono le trattative - Preoccupazione del comitato provinciale - Nessuna garanzia per le riassunzioni - La chiusura dei depositi

Mercoledì riprendono le trattative fra sindacato e direzione, ma la situazione appare ancora più difficile. L'intransigenza della direzione, decisa a portare fino in fondo il suo piano di ristrutturazione che prevede un alto numero di licenziamenti, impegna i lavoratori ad una dura battaglia. Ma la riunione svoltasi giovedì a Roma, alla presenza del sottosegretario al lavoro Piccinelli, qualche sprazzo di luce ha fatto intravedere. Il ministero insomma sembra disponibile ad affrontare seriamente la situazione dell'azienda, ma il comitato direttivo Piccinelli, nel corso dell'incontro avrebbe detto che occorre risolvere il problema della occupazione dei fiorentini e dei non fiorentini nell'ambito di una ristrutturazione generale dell'azienda, facendo trasparire così la propensione del ministero a non accettare provvedimenti immediati di licenziamento che potrebbero guastare definitivamente la situazione.

Sull'incontro si è riferito nella conferenza stampa svoltasi presso la sede dell'amministrazione provinciale. In effetti la direzione della Manetti e Roberts, la fabbrica di prodotti chimici e farmaceutici che ha stabilito in diverse città d'Italia, ed uno dei più grossi a Firenze, ha in programma l'eliminazione di 390 posti di lavoro ai primi di settembre. Lo stesso numero di altri 120 lavoratori dovrebbero venire licenziati perché la loro mansione al magazzino verrebbe appaltata ad una ditta esterna di trasporti, o comunque ad un corriere. La direzione della ditta sostiene che questi lavoratori potrebbero essere riassunti. Ma proprio su questo punto il sindacato, e con esso il comitato per la difesa della

Manetti e Roberts, costituito fra le forze politiche della Amministrazione provinciale, nutre grosse perplessità e dubbi. Quali garanzie ci sarebbero di riassunzione, con quali strumenti si affronterebbe la grave situazione finanziaria? Del resto nelle parole dello stesso sottosegretario al lavoro Piccinelli, traspariva la preoccupazione per la decisione dell'azienda di chiudere i depositi, fra i quali il più grosso è quello di Cezeno.

Mercoledì riprendono le trattative fra sindacato e direzione, ma la situazione appare ancora più difficile. L'intransigenza della direzione, decisa a portare fino in fondo il suo piano di ristrutturazione che prevede un alto numero di licenziamenti, impegna i lavoratori ad una dura battaglia. Ma la riunione svoltasi giovedì a Roma, alla presenza del sottosegretario al lavoro Piccinelli, qualche sprazzo di luce ha fatto intravedere. Il ministero insomma sembra disponibile ad affrontare seriamente la situazione dell'azienda, ma il comitato direttivo Piccinelli, nel corso dell'incontro avrebbe detto che occorre risolvere il problema della occupazione dei fiorentini e dei non fiorentini nell'ambito di una ristrutturazione generale dell'azienda, facendo trasparire così la propensione del ministero a non accettare provvedimenti immediati di licenziamento che potrebbero guastare definitivamente la situazione.

Mortale incidente stradale all'altezza di un incrocio semaforico tra il viale Montegrappa e via Pier della Francesca, ieri pomeriggio a Prato, il bilancio dello scontro tra le due autovetture è grave: due morti ed un ferito con prognosi di trenta giorni. Le vittime sono due donne che si trovavano su una 850; Caglia Maria Grazia, nata a Firenze il 17-12-1942 e residente a Fiesole in via Roccellini 16, ed un'altra donna il cui nome non è ancora noto al momento in cui andiamo in macchina.

Il ferito è Caglia Giulio nato a Firenze il 9-2-1909 e residente nel capoluogo toscano in via Masaccio. Le due vittime e il ferito erano a bordo della loro 850 e pare procedessero da via Pier della Francesca in direzione dell'autostrada. Da via Marconi in direzione di Prato procedeva una BMW bianca. All'altezza del semaforo è avvenuto il tragico urto.

I medici hanno deciso di sospendere l'agitazione operante da tempo nel servizio di guardia. La decisione è stata presa dopo che gli assessori alle finanze e all'igiene del Comune di Firenze hanno inviato una lettera all'Ordine provinciale dei medici nella quale vengono garantite le date di liquidazione dei compensi arretrati, fin dal gennaio scorso, ai medici che operano nel servizio di guardia del Comune di Firenze. In un comunicato del sindacato provinciale dei medici mutualistici comiziatori, dopo aver preso atto della assicurazione, si afferma che in caso di inadempimento i medici operanti nel servizio riprenderebbero l'agitazione, affiancati dai medici generici e condotti che non garantirebbero alcun turno sostitutivo e che erogherebbero le eventuali prestazioni in forma indiretta.

La PICCOLA TORINO
ULTIMI GIORNI
PER RINNOVO LOCALI SI TRASFERISCE DI FRONTE, IN VIA MASACCIO, 165 NERO
Per l'occasione effettua un CLAMOROSO SALDO DI TUTTE LE SUE MERCI

Abiti da sposa	L. 200.000	L. 90.000
Abiti da comunione	L. 100.000	L. 50.000
Abiti da cerimonia	L. 95.000	L. 45.000
Pellicce vere di diversi tipi	L. 1.700.000	L. 900.000
Pellicce sintetiche	L. 190.000	L. 100.000

GONNE, VESTITINI E TANTI ALTRI ARTICOLI, CAPPELLI, VELI DA SPESA, MONTATURE ECC...
A PREZZI PIU' BASSI DI UNA LIQUIDAZIONE
AFFRETTARSI TEL. 577604 - 577768 - 579594

MORADEI
Via Borgo San Lorenzo
FIRENZE

VENDITA ESTIVA DI FINE STAGIONE A PREZZI ECCEZIONALI

Per giovedì prossimo alle 9.30 presso il comitato regionale è convocata una riunione sulla Legge regionale sul diritto allo studio (approvata dalla giunta regionale). La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Luigi Tassinari.

ROZZI
FIRENZE
Inizia la vendita di fine stagione per uomo, donna, junior
Firenze - Via Aretina, 10-17-19-21-23 - Tel. 66.07.37

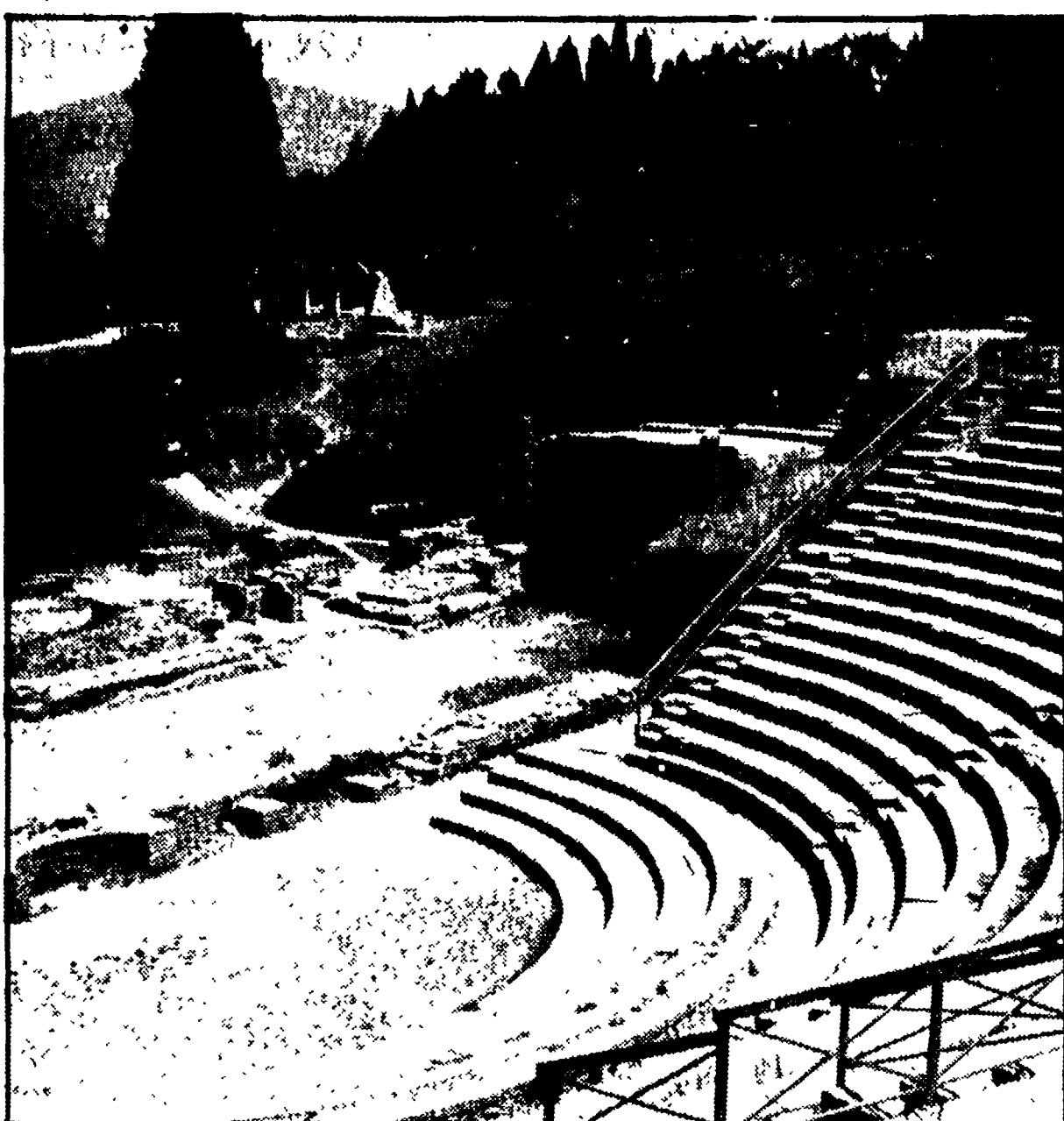
Un cartellone di 150 serate divise in dieci rassegne

Firenze-Estate e la gente fa festa insieme

Primo bilancio dell'iniziativa varata dal Comune fino dal '76 - Gli spettacoli tra giugno e settembre Indifferenza e disattenzione delle precedenti amministrazioni - Progressivo miglioramento del livello qualitativo della proposta - Il contributo delle realtà culturali, fiorentine e non Il ruolo dei Consigli di quartiere Apprezzamento unanime delle forze politiche

Firenze Estate, la rassegna di spettacoli effettuata nel periodo giugno-settembre, è stata varata dal Comune nel 1976, appena un anno dopo l'insediamento dell'attuale amministrazione. Come per molte altre iniziative nel settore della cultura si è trattato non di continuare bensì di iniziare una esperienza nuova in grado di soddisfare esigenze presenti ma non avvertite prima dell'indifferenza e della disattenzione dei precedenti governi della città. Con Firenze Estate si è voluto tener conto, di quei cittadini e dei tanti turisti che affollano Firenze nel periodo in cui la pausa estiva della maggior parte delle istituzioni culturali riduce al minimo le occasioni di ascoltare musica o assistere a spettacoli teatrali o cinematografici di buon livello. E queste sono appunto le iniziative che, quest'anno come

in passato, il programma propone con grande varietà insieme alle mostre aperte durante tutti i mesi estivi. Firenze Estate non si limita però a superare un vuoto di proposta; esso darà anche la possibilità alla gente di trovarsi e di stare insieme nei casi in cui lo spettacolo assume la forma della festa, una dimensione che non dobbiamo sottovalutare perché consente di esprimere un bisogno di socialità crescente in questi anni. L'esperienza maturata ci ha permesso la formazione di programmi progressivamente migliori sul piano della qualità e dell'impegno culturale, in grado di richiamare un pubblico numeroso estremamente vario nella sua composizione ma sempre egualmente interessato. Va sottolineato che anche in queste occasioni il Comune non ha voluto sostituirsi alle realtà culturali specifiche si è avvalso invece di un largo numero di esse, fiorentine e non fiorentine, nell'ideazione e nella programmazione. È sufficiente considerare che all'edizione del '79, attualmente in corso, collaborano il Teatro Regionale Toscano, l'Ente Teatro Romano di Fiesole, il Centro d'Incontro della Certosa, il Centro Studi Danzi, l'Opera Barga, il Cantiere Internazionale di Montepulciano, con un cartellone di quasi 150 serate divise in 10 rassegne. Inoltre il Comune non si è mosso da solo ma con l'Azienda Autonoma di Turismo, con il Comune di Pisa per la rassegna del jazz e con la Regione Toscana. Il contributo portato dai Consigli di Quartiere fino dal 1977 alla programmazione estiva, con lo svolgimento di numerose iniziative



gestite direttamente, consente una dimensione di effettivo decentramento, un altro presupposto che abbiamo costantemente tenuto in considerazione. Il bilancio nel suo complesso è quindi da riconoscere positivo e le stesse forze di opposizione lo hanno considerato tale, con l'approvazione all'unanimità del programma di quest'anno avvenuta all'ultimo Consiglio Comunale. È un fatto estremamente significativo in quanto conferma il nostro impegno per restituire alla città un ruolo culturale effettivo in un momento in cui si chiede alla iniziativa culturale di svolgere un ruolo di trasformazione e di profondo mutamento sociale.

FRANCO CAMARLINGHI (assessore alla Cultura del Comune di Firenze)

Nuovo successo al Teatro Comunale

Con il «Manfred» Bene è mattatore

Successo di pubblico per il poema sinfonico di Byron-Schumann

L'esecuzione del «Manfred» di Byron con le musiche di Robert Schumann, che ha aperto le manifestazioni estive del Teatro Comunale, ha costituito un avvenimento di eccezionale importanza, degno di figurare, soprattutto per la nuova e smagliante versione approntata da Carmelo Bene nella doppia veste di protagonista e di autore dell'adattamento, tra le imprese più rilevanti in trappese in questi ultimi tempi dall'ente fiorentino. È proprio per la singolare novità dello spettacolo, così ricco di imprevedibili sollecitazioni, speriamo che questo «Manfred» non rimanga un episodio isolato ma che possa essere riprodotto al più presto anche nelle normali stagioni del comunale.

L'esecuzione dello stesso Byron, Ed il «Manfred» risulta così un lavoro chiaramente autobiografico: dietro la figura di Astar, la donna amata da Manfred e da lui soppressa misteriosamente (interpretata stupendamente da Lydia Mancinelli), il cui fantasma appare appena in tempo per predire la fine imminente, si nasconde Auguste, la sorellastra di Byron, a cui il poeta, a quel che sembra, fu legata da una torbida passione.

Schumann aderisce all'ispirazione byroniana con straordinaria freschezza ed inventiva: tra le sue musiche di scena (in certi momenti alla musica si sovrappone la recitazione con effetti di grande teatralità) ci sono pagine memorabili, come la famosa «ouverture», così ricca di inappagati tensioni e di lirici ripiegamenti ed il «requiem» finale.

L'adattamento e la riduzione di Bene sono scarni, essenziali, incalzanti. Bellissime l'effettive luci di bluastro che illuminano a turno il Bene-mattatore, la diafana Lydia Mancinelli (vestita di nero nel ruolo della maga e di bianco nel ruolo di Astar), l'orchestra e i solisti ed il coro. È la straordinaria, scavata recitazione di Bene e la sensuale declamazione

del Mancinelli risultano pienamente aderenti al tessuto musicale, sempre in bilico tra il parlato e la recitazione intonata, come in una sorta di espressivismo «sprechgesang». Peccato che questa vitalità non si sia riscontrata nell'esecuzione musicale. L'orchestra è apparsa (forse per mancanza di prove) al disotto del suo abituale rendimento, distratta e poco precisa negli attacchi. Piero Bellugi, che è un direttore raffinatissimo, sembrava trovarsi a suo agio più nei momenti elegiaci che nelle vibranti accensioni drammatiche. La sua lettura è apparsa così un po' rilassata, mancante di tensione di incisività. Volentieri, ma non sempre corretti, i solisti di canto Giuliana Matteini, Bianca Rosa Zanibelli, Ottavio Taddei, Giorgio Giordani, Nazio Carli, Riccardo Scini, Rinaldo Grattarola, Raffaello Alfani. Pregi degli interventi del coro diretto da Roberto Gabbiani.

Il pubblico, numerosissimo, ha risposto con grande entusiasmo e con applausi molto prolungati soprattutto all'indirizzo di Bene, della Mancinelli e di Bellugi. La manifestazione sarà replicata stasera al Teatro Romano di Fiesole. **Alberto Paloscia**



Una nostalgia vecchia almeno di cento anni

Con questo spettacolo Carmelo Bene ha soddisfatto una nostalgia vecchia almeno di cento anni. Come gli angeli decaduti, subito dietro l'epoca d'oro del melodramma ottocentesco, gli attori della cosiddetta prosa hanno sentito il vuoto di una chimera, l'istituto del Teatro di Milano: «L'illusione comica» di Corneille. Regia di W. Pagliaro. Certosa di Firenze, ore 21,15 - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino. Direttore John Prit Chard. Musiche di Haydn.

Ma il varco lasciato aperto dalla grande opera in musica era davvero incamminabile, e si tentò ogni paccottiglia, imperiale, liberty e piccolo borghese. Oggi Carmelo Bene ci riprova e lo fa con lo spirito entusiasta del «nati» che persegue un ritorno alle origini, ad un'epoca precedente il peccato originale. Egli ritrova quindi le ali dell'angelo caduto, si reincarna nel ruolo di una diva canora e recitava «metologo». È l'orchestra-bis di Piero Bellugi, è il coro bis, è l'amplificatore-bis del concerto. Un mostro a più teste e con cento corde vocali. Recita ma canta, e lo fa con un testo che non è meno morto dei libretti seri di Felice Romani. Ma non importa ascoltare al di là del frammento, il significato è tutto nelle onde canore che si spezzano sullo scoglio recitativo e rifluiscono nel golfo mistico. È un match di due opposti, in cui la macchina formidabile e tagliente è Carmelo Bene, mentre la morbida ed elastica partitura di Schumann è soggetta ai colpi di Ventura. Un'altra macchina (microfono, registratore e amplificatore) forse a qualcuno dei templari della musica può non essere piaciuta. Ma la grande opera oggi ha bisogno anche di questo, un granchiare di microfono non è meno astuto e produttivo della famosa risata anticaducista che Verdi introdusse nelle prove di un celebre brano del «Ballo in maschera».

Siro Ferrone

Tutti gli appuntamenti con lo spettacolo

MERCOLEDÌ 11 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Comune di Firenze T. R. T.: «La Mandragola» di N. Machiavelli. Regia di C. Cecchi. Cenacolo di S. Croce, ore 21,30 - Compositi d'oggi. Ferdinando Grillo. Teatro Romano di Fiesole, ore 21,30 - Cooperativa teatrale Il Gruppo della Rocca. «L'XI giornata del Decamerone». Testo di Fabio Doplicher. Regia di R. Guicciardini. Cortile di Palazzo Pitti, ore 21,15 - Orchestra dell'AIDEM. Direttore Federico De Sanctis, soprano Christina Sloan. Musiche di Sibelius, Proserpi, Beethoven.

GIOVEDÌ 12 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Comune di Firenze T. R. T.: «La Mandragola» di N. Machiavelli. Regia di C. Cecchi. Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Compositi d'oggi. Romano Pezzati. Teatro Romano di Fiesole, ore 21,30 - Cooperativa teatrale Il Gruppo della Rocca. «L'XI giornata del Decamerone». Testo di Fabio Doplicher. Regia di R. Guicciardini.

VENERDÌ 13 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Comune di Firenze T. R. T.: «La Mandragola» di N. Machiavelli. Regia di C. Cecchi. Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Beethoven: I Quartetti. Concerto del Quartetto Lindsay. Teatro Romano di Fiesole, ore 21,30 - Cooperativa teatrale Il Gruppo della Rocca. «L'XI giornata del Decamerone». Testo di Fabio Doplicher. Regia di R. Guicciardini. Cortile di Palazzo Pitti, ore 21,15 - Orchestra dell'AIDEM. Direttore Federico De Sanctis, soprano Christina Sloan. Musiche di Sibelius, Proserpi, Beethoven.

SABATO 14 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Comune di Firenze T. R. T.: «La Mandragola» di N. Machiavelli. Regia di C. Cecchi. Chiostro della Badia di S. Croce, ore 21,30 - Quartetto Lindsay. Musiche di Haydn, Janáček, Schubert. Teatro Romano di Fiesole, ore 21,30 - Cooperativa teatrale Il Gruppo della Rocca. «L'XI giornata del Decamerone». Testo di Fabio Doplicher. Regia di R. Guicciardini.



DOMENICA 15 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Comune di Firenze T. R. T.: «La Mandragola» di N. Machiavelli. Regia di C. Cecchi. Basilica di S. Miniato, ore 21,30 - I concerti d'organo. Claudia Termini. Musiche di J. S. Bach. Teatro Romano di Fiesole, ore 21,30 - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino. «Manfred» di R. Schumann. Con Carmelo Bene. Cortile di Palazzo Pitti, ore 21,15 - Orchestra dell'AIDEM. Direttore Federico De Sanctis, soprano Christina Sloan. Musiche di Sibelius, Proserpi, Beethoven.

LUNEDÌ 16 LUGLIO Sala Vanni-Carmine, ore 21,15 - Cioè Mozartiano. Esecutori del Muscus Concertus. Chiostro della Badia di S. Croce, ore 21,30 - London Medieval Group. Direttore da Gilbert Reaney. Concerto di musica medievale dell'Ars Nova. Piazza della Signoria - «Piazza della Catalogna». Intervento a Firenze di gruppi teatrali e musicali catalani.

MARTEDÌ 17 LUGLIO Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Giovani concertisti. Victoria Jagling violoncello, Felix Gottlieb Josovic pianoforte. Musiche di Bach, Prokofiev, Chopin. Palazzo Vecchio. Salone del Cinquecento, ore 21,30 - Orchestra Giovanile della Contea di Leicestershire. Direttore Peter Fletcher. Solista Solista Rohan De Saram. Musiche di Mozart, Vivaldi, Stravinsky, Young. Certosa di Firenze, ore 21,15 - Rassegna di musica sacra. Orchestra Filarmonica Morava. Coro della Radio di Praga. Direttore Jaromir Nhoel. Musiche di G. Verdi.

GIOVEDÌ 19 LUGLIO Chiostro della Badia di S. Croce, ore 21,30 - Giovani concertisti. Victoria Jagling violoncello, Felix Gottlieb Josovic pianoforte. Musiche di Beethoven, Tchaikovskij e Franck. Forte di Belvedere, ore 21,30 - Omaggio alla Catalogna. Comune di Firenze T. R. T.: Gruppo Catalano Els Joglars «M7 Catalogna».

VENERDÌ 20 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Omaggio alla Catalogna. Comune di Firenze T. R. T.: Gruppo Catalano Els Joglars «M7 Catalogna».

MERCOLEDÌ 25 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Piccolo Teatro di Milano: «L'illusione comica» di Corneille. Regia di W. Pagliaro. Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Salvatore Accardo. Musiche di J. S. Bach.

GIOVEDÌ 26 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Piccolo Teatro di Milano: «L'illusione comica» di Corneille. Regia di W. Pagliaro. Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Claudia Antonelli. Concerto d'arpa. Musiche di Haendel, Britten, Pevnisi, Zaffred.

VENERDÌ 27 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Piccolo Teatro di Milano: «L'illusione comica» di Corneille. Regia di W. Pagliaro.



MERCOLEDÌ 18 LUGLIO Chiostro della Badia di S. Croce, ore 21,30 - Concerto del pianista Giuseppe Scotese. Musiche di Scarlatti, Vivaldi. Certosa di Firenze, ore 21,15 - Rassegna di musica sacra. Orchestra Filarmonica Morava. Coro della Radio di Praga. Direttore Daniele Paris. Musiche di Mahler. Cortile di Palazzo Pitti, ore 21,15 - Orchestra gio-

vanile della Contea di Leicestershire. Direttore Peter Fletcher. Solista Solista Rohan De Saram. Musiche di Brahms, Dvorak, Ives. Teatro Romano di Fiesole, ore 21,30 - «Directions to Servants» di Shyri Terejama, in collaborazione con il Festival dei Due Mondi di Spoleto.



MERCOLEDÌ 25 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Piccolo Teatro di Milano: «L'illusione comica» di Corneille. Regia di W. Pagliaro. Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Salvatore Accardo. Musiche di J. S. Bach.

GIOVEDÌ 26 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Piccolo Teatro di Milano: «L'illusione comica» di Corneille. Regia di W. Pagliaro. Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Claudia Antonelli. Concerto d'arpa. Musiche di Haendel, Britten, Pevnisi, Zaffred.

VENERDÌ 27 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Piccolo Teatro di Milano: «L'illusione comica» di Corneille. Regia di W. Pagliaro.

ANNEDAMENTI BONISTALLI
Spicchio - Empoli
TEL. 508.289

NEGOZIO NUOVO PREZZI VECCHI
L'ARTE FIORENTINA
In Firenze dal 1930
Via Calimala ant. Via Lambert.
Oggi vi propone un certo assortimento di **ARGENTERIA OREFICERIA** classica e moderna e **Orologi Grandi Marche VISITATECI!**

CLUB DELLA MODA
P. 228 OBERDAN
VENDITA DI FINE STAGIONE

Sindacati sul programma triennale di sviluppo

«Ci riconosciamo in molte proposte della Regione»

La Federazione toscana CGIL-CISL-UIL considera il piano un punto di riferimento importante - Gli obiettivi

La capacità di governo della regione toscana è senz'altro espressa dal programma regionale di sviluppo 1979-81, come atto politico che, nella continuità delle scelte precedenti, caratterizza questa seconda legislatura ormai giunta a conclusione.

Questo significato è stato implicitamente colto con accuratezza dalla Federazione regionale CGIL, CISL, UIL nel documento approvato il 10 maggio scorso e solo oggi reso noto - che sintetizza il giudizio del direttivo sulla proposta di programma triennale, considerato suo avvenimento di grande rilievo e non un fatto di ordinaria amministrazione.

La proposta della Regione - si afferma nel documento - rappresenta anche per il sindacato un punto di riferimento importante per gli obiettivi che si vogliono raggiungere in direzione della piena occupazione, delle riforme economiche e sociali, della riqualificazione e ricostituzione dell'apparato produttivo. La Federazione CGIL, CISL, UIL - e questo è l'altro elemento importante - intende porsi nei confronti della programmazione regionale come soggetto attivo e determinante con un ruolo che implica un riconoscimento non solo formale da parte delle istituzioni.

Rispetto ai precedenti lavori il programma di sviluppo, secondo i sindacati, si caratterizza positivamente soprattutto per: 1) un maggior rigore nell'impianto generale del programma; 2) una maggiore operatività; 3) una maggiore attenzione ai problemi dello sviluppo industriale; 4) una maggiore organicità complessiva che, però, non appare ancora soddisfacente. Il sindacato ritiene, infatti che ogni programma debba essere fondato su ipotesi settoriali di sviluppo che mantengano però un quadro generale di riferimento.

In questo contesto si ribadisce come la Regione debba svolgere un più incisivo ruolo di coordinamento, sia per quanto riguarda le singole azioni progettuali che per le attività dei vari dipartimenti. Corretto è invece il ruolo di esercitare e di coordinamento che, per lo sviluppo in distriale, la Regione intende giocare fra programmazione nazionale, programmazione regionale e sistema delle imprese.

In sostanza, nell'insieme delle azioni programmatiche il sindacato ravvisa molte delle sue proposte per lo sviluppo della Toscana: mentre per alcune richieste sollevate nei recenti incontri con la Giunta toscana si rileva che trovano accoglimento nelle proposte di programma. E' vero che ci sono anche dei vuoti, ma è anche vero che molte delle indicazioni programmatiche della Regione sono contenute in documenti ed atti formali precedenti alla stesura del programma ed in esso richiamati.

Il documento dei sindacati conclude presentando una serie dettagliata di considerazioni e proposte sui diversi settori: agro-industriale; l'edilizia e le opere pubbliche; per i trasporti; per l'energia; per i settori industriali; per il terziario.

Un intervento più rigoroso

Per quanto riguarda le risorse a giudizio dei sindacati il programma triennale della Regione si caratterizza per un impianto più rigoroso degli aspetti finanziari e per una spesa corrente in gran parte produttiva. In questo quadro la spinta del sindacato si profila in tre direzioni: verso il governo ed il parlamento, per scongiurare la tendenza a rafforzare il carattere subordinato della finanza regionale; verso la Regione, perché si tragga il massimo vantaggio sociale dell'uso indiretto delle risorse regionali e perché i vincoli e la rigidità della spesa regionale siano recuperati privilegiando le azioni che garantiscono maggiore occupazione e contenuti di sviluppo, di riequilibrio territoriale e maggiore diffusione di effetti.

Nel documento dei sindacati si pone l'accento, positivamente, sull'impegno della Regione verso la ricerca e l'informazione socio-economica, verso la conoscenza della qualità e dei fabbisogni del mercato del lavoro. Circa la struttura operativa due sono gli aspetti più rilevanti: la funzionalità della macchina regionale e l'utilizzo razionale dei dipendenti.

Secondo i sindacati il modello organizzativo della Regione deve adeguarsi alla logica e agli obiettivi della programmazione perché prevalga l'intersettorialità, una corretta mobilità, la flessibilità e l'interscambio di esperienze e conoscenze.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA section listing various theaters and films including ARISTON, ARLECCHINO SEXY MOVIES, IDEALE, MANZONI, EDISON, EXCELSIOR, FULGOR SUPERSEXY MOVIES, GAMBIRINUS, METROPOLITAN FAMILY MOVIES, MODERNISSIMO, ODEON, PRINCE, SUPERCINEMA, VERDI, ABSTOR D'ESSAI, COLUMBIA, ALDEBRAN, EDEN, EDOLO, GIARDINO COLONNA, CAVOUR, COLUMBIA, FIAMMA, FLORA SALA, FIORELLA, GONDONI D'ESSAI, CATOL, CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2, EDISON, EXCELSIOR, FULGOR SUPERSEXY MOVIES, GAMBIRINUS, METROPOLITAN FAMILY MOVIES, MODERNISSIMO, ODEON, PRINCE, SUPERCINEMA, VERDI, ABSTOR D'ESSAI, COLUMBIA, ALDEBRAN, EDEN, EDOLO, GIARDINO COLONNA, CAVOUR, COLUMBIA, FIAMMA, FLORA SALA, FIORELLA.

PECCI BOUTIQUE Via della Vigna Nuova 49R SCONTI FINE STAGIONE

GIOVEDI' 26 CORRADO presenta 1° RALLY CANORO Oggi pomeriggio e questa sera Discoteca

Circolo ricreativo cerca BARISTA ESPERTO Telefonare dalle ore 12,30 alle 14,30 giorni feriali Telefono 661041 oppure 241104

AL Centroscarpa SVENDITA SCARPE MODA SUPERMECCATI ECCEZIONALE!!! SCARPE TELA 8000. OLTRE 1000 Modelli 79. PREZZI BIMBO 7.000. Bassi. MOCASSINI uomo 13500 anziche 20000. SCARPE uomo 12000 anziche 18000. CLARK uomo 12000 anziche 18000. SCARONI uomo 13500 anziche 20000. STIVALETTO uomo 19500 anziche 28000. Una scelta necessaria

MUSICUS CONCENTUS (Con il patrocinio della Regione Toscana, del Comune e della Provincia di Firenze) Lunedì 16 luglio ore 21,30 CHIOSTRO DEL CARMINE Per il CICLO MOZARTIANO CONCERTO DEL Complesso del Musicus Concentus

TEATRO ROMANO DI FIESOLE Solo due repliche dopo il successo di Spoleto Martedì 17 e mercoledì 18 luglio, ore 21,30 la Compagnia Tenjosajiki presenta DIRECTIONS TO SERVANTS Regia di SHUJI TERAYAMA

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

A Marina di Carrara un porto che vive grazie ai lavoratori

Le attrezzature dello scalo sono di proprietà dei trecento portuali — Dopo 32 anni di elemosine governative forte sviluppo con i fondi regionali — La partecipazione alle scelte operative

CARRARA — E la montagna venne al mare e sviluppo i traffici. E' quanto è successo nel porto di Marina di Carrara. Sulle banchine, con il passare degli anni, accanto ai pesanti blocchi di marmo provenienti dalle montagne vicine sono cominciati ad arrivare anche i manufatti delle aziende sorte della zona ferroviaria. Oggi questo scalo marittimo, dopo l'apertura della superstrada Parma-Mare, rappresenta lo sbocco naturale anche per le imprese emiliane.

Attualmente i traffici di merci varie hanno superato ampiamente quelli legati all'industria marmifera. Complessivamente il porto ha trattato nell'ultimo anno circa un milione e 200 mila tonnellate di prodotti in arrivo e in partenza. Di queste solo 500 mila tonnellate sono rappresentate dal marmo. Sia esso in blocchi, o lastre o ponti.

«Possiamo parlare — afferma il vicesindaco Luigi Bertolini — di un porto provinciale che rappresenta, sia per l'importanza che ha raggiunto nella nostra economia, sia per la mano d'opera impegnata, la seconda azienda della zona». Lo scalo carrarino occupa il decimo posto nella graduatoria dei porti della penisola. Questo sviluppo però — affermano gli addetti ai lavori — è dovuto per la maggior parte all'impegno dei lavoratori della compagnia portuale e degli opera-



tori economici che operano sul porto. In 32 anni lo stato infatti ha stanziato per questo approdo soltanto mezzo miliardo di lire, che sono servite solo a risanare in parte i danni provocati dall'ultima guerra. Le 26 autogru da 20 tonnellate, le 17 gru semoventi, i 33 carrelli elevatori, le pale meccaniche, che si vedono nell'area del porto, sono interamente di proprietà dei 300 lavoratori portuali

che operano nello scalo. Un patrimonio non solo economico, ma anche umano e politico che ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo del porto di Marina di Carrara. «Per un breve lasso di tempo — prosegue il vice sindaco — il nostro porto è stato sotto la competenza della Regione. E' avvenuto nel momento in cui queste attribuzioni sono passate all'

ente regionale e il porto non era stato ancora classificato tra quelli di interesse nazionale: 7 mesi in tutto. Ebbene in quel periodo la Regione riuscì a stanziare quasi il doppio di quanto non aveva fatto il ministero della marina mercantile in tutta la storia del porto. 189 milioni furono destinati ad opere di manutenzione e altri 820 milioni al potenziamento delle strutture. Ma quello che maggiormente impressionò

coloro che sul porto lavorano fu il metodo usato per decidere come spendere questi soldi.

Non più decisioni prese dall'alto senza consultare nessuno. Tutti gli organismi rappresentativi sia dei portuali, sia degli spedizionieri, sia degli operatori marittimi furono ascoltati e parteciparono alle decisioni operative. Ora nel quadro degli stanziamenti statali per i porti, Marina di Carrara si è vista assegnare 12 miliardi di lire per il triennio 1979-81. I primi tre miliardi e mezzo dovranno essere destinati agli impianti ed ai mezzi meccanici mentre i rimanenti, che riguardano gli stanziamenti per il 1980-81 saranno impegnati per opere di banchinaggio e l'escavazione dei fondali.

In una riunione tenutasi nei primi giorni di luglio al Comune di Carrara, l'assessore regionale Pino Ruigi, prima che la giunta esprimesse il proprio parere sugli stanziamenti dello stato, si è incontrato con gli enti locali, i sindacati, i rappresentanti della compagnia portuale e gli spedizionieri della Camera di commercio per discutere assieme a loro il tipo di richiesta da avanzare verso il ministero. A livello provinciale già esiste un accordo per come muoversi, qualora si rendesse necessario per lo sviluppo del porto il prolungamento della banchina. Prima di quei lavori, visto e considerato che da alcune parti è stato avanzato il dubbio che il porto di Marina di Carrara possa essere uno dei maggiori indiziati per l'erosione della spiaggia verificatasi nella zona di Massa, verranno realizzate le opere di protezione per la spiaggia stessa.

La commissione consiliare per i problemi portuali di Carrara sembra che si sia convinta che se verranno sviluppate tutte le possibilità esistenti nell'attuale specchio d'acqua non si renderà necessario il prolungamento della banchina del porto. Questo progetto, che fa riferimento al piano regolatore generale della città, prevede il rifacimento e la razionalizzazione di alcune banchine di attracco ormai vetuste e l'acquisizione dell'area attualmente occupata dal club nautico. Ciò permetterebbe non solo di aumentare la possibilità di approdo per le navi, ma sarebbe possibile la creazione anche di un attracco per allestimento destinato al cantiere navale che si auspica sul porto e quindi anche questa seconda attività collegata alla realtà dello scalo marittimo ne trarrebbe vantaggio. Il club nautico, sfruttando anche l'attuale legge nazionale sugli approdi turistici, verrebbe localizzato fuori dall'area portuale, in una zona servita da una buona viabilità compressa fra il torrente Farnolina e la foce della fossa maestra.

Per quanto riguarda infine i parcheggi e le aree destinate ai mezzi pesanti, l'amministrazione comunale ne ha già realizzato una di circa 67 mila metri quadri alle spalle del porto, mentre nel piano degli investimenti per l'anno in corso ci sono altri 600 milioni per l'acquisizione di un'area di altri 150 mila metri quadri, mentre altri 300 milioni saranno destinati alla realizzazione di un parcheggio per i mezzi pesanti in arrivo al porto.

La speranza ora è che non si debba più aspettare altri 32 anni perché lo stato si ricordi del porto di Marina di Carrara.

Piero Benassai

Le ultime sfide e poi... il via al Palio Marittimo

Il titolo di vincitore della 29ª edizione della manifestazione conteso da 9 rioni



LIVORNO — Ci siamo, tutto è pronto per la partenza. Facciamo le ultime scommesse, lanciamo le ultime sfide. Nove rioni si contenderanno oggi il titolo di vincitori della ventinovesima edizione del Palio Marittimo, la manifestazione popolare che Livorno dedica alle sue tradizioni di città marinara e portuale.

Alle 18 prenderanno il via le gozette a dieci remi, alle 19 il Palio vero e proprio: la gara dei gozzi a dieci remi. La gara, come al solito, verrà disputata sullo specchio d'acqua antistante la Terrazza Mascagni, le barche si allineeranno nel tratto di mare che separa la punta della Vegliata dallo Scoglio della Regina, percorreranno i 1200 metri dell'andata e, dopo una virata delle boe piazzate poco prima dell'Accademia Navale, percorreranno gli ottocento metri del ritorno. L'arrivo è fissato davanti alla Terrazza.

I gozzi saranno seguiti dalle imbarcazioni che le autorità militari hanno messo a disposizione della giuria e da numerosi appassionati che concilieranno il tifo per le ciurme del loro rione con uno spuntino in barca e, se il tempo lo consente, con qualche ora di sole in mare aperto.

Questi i rioni in gara. Con le gozette (a quattro vogatori più un timoniere) gareggeranno i rioni di Collina Coteo, Beni-Centro (Ovo Sodo),

col gozzo a dieci, viceversa, chi arriva ultimo nella gara considerata di serie A, retrocede nelle gozette. Quest'anno però, il Palio presenta alcune novità. Una riguarda appunto il numero degli equipaggi delle gare che in genere sono otto e otto. E' stato accolto il reclamo presentato dal Filzi-Torretta secondo cui l'anno scorso, pochi minuti prima della competizione, una boa si spostò

allungando il percorso della ciurma di questo rione arrivato ultimo. Oggi dunque il Filzi-Torretta gareggerà ancora con il gozzo a dieci, una vecchia imbarcazione concessa dal Pontino. E saranno due le retrocessioni.

Questa mattina alle dieci, nella sala consiliare del Comune, verranno sorteggiate le boe e verrà letto ufficialmente ai timonieri il nuovo regolamento. Alcune modifiche apportate al regolamento dovranno eliminare gran parte di quei reclami che, puntualmente ogni anno dopo la gara, presentano gli sconfitti. L'altra novità è l'assenza di medaglie d'oro sostituite quest'anno da medaglie di tipo olimpico, i soldi risparmiati verranno dirottati sulle barche per la manutenzione e l'acquisto. L'anno prossimo, dei nuovi remi.

Qualche pronostico: tra i gozzi a dieci Borgo e Ardenza saranno i favoriti, seguiti a ruota (anzi a remo) da Pontino e Venezia. Nelle gozette gli occhi saranno puntati sull'Ovo Sodo e su Collinieri, intanto, si sono svolte le manifestazioni collaterali: al campo scuola gli atleti delle dieci circoscrizioni cittadine hanno disputato il Palio atletico.

Lunedì alle 21,30 premiazione e ballo in Piazza della Repubblica.

Stefania Fraddanni

Un'ora per ciascuno per bloccare la merce davanti ai cancelli della Piaggio

Un tipo di lotta adottato per la prima volta dai lavoratori di Pontedera - Il problema del rinnovo del contratto di lavoro

La notte alla luce dei riflettori, il giorno all'arsura, del sole. Sono gli operai, giovani e più anziani, gli impiegati e le donne della Piaggio.

Dalle ore 14 di giovedì hanno bloccato le portinerie dello stabilimento; oggi a mezzogiorno questa forma di protesta avrà termine.

Il loro non è un sacrificio da poco: fanno turni di un'ora e mezzo per impedire l'uscita dei prodotti finiti della fabbrica, mentre è permessa l'entrata di qualsiasi merce e anche l'uscita dei semilavorati. E' un tipo di lotta adottato per la prima volta dai lavoratori della Piaggio, a dimostrazione del tipo di scontro che ha caratterizzato questa tornata contrattuale.

In questi mesi, infatti, la Confindustria ha giocato le carte della contrapposizione, dei ricatti, delle minacce, dei ricorsi in tribunale. I metalmeccanici non sono stati certo con le mani in mano ed hanno risposto con i loro metodi di lotta: lo sciopero, le manifestazioni, le assemblee, i presidii alle portinerie.

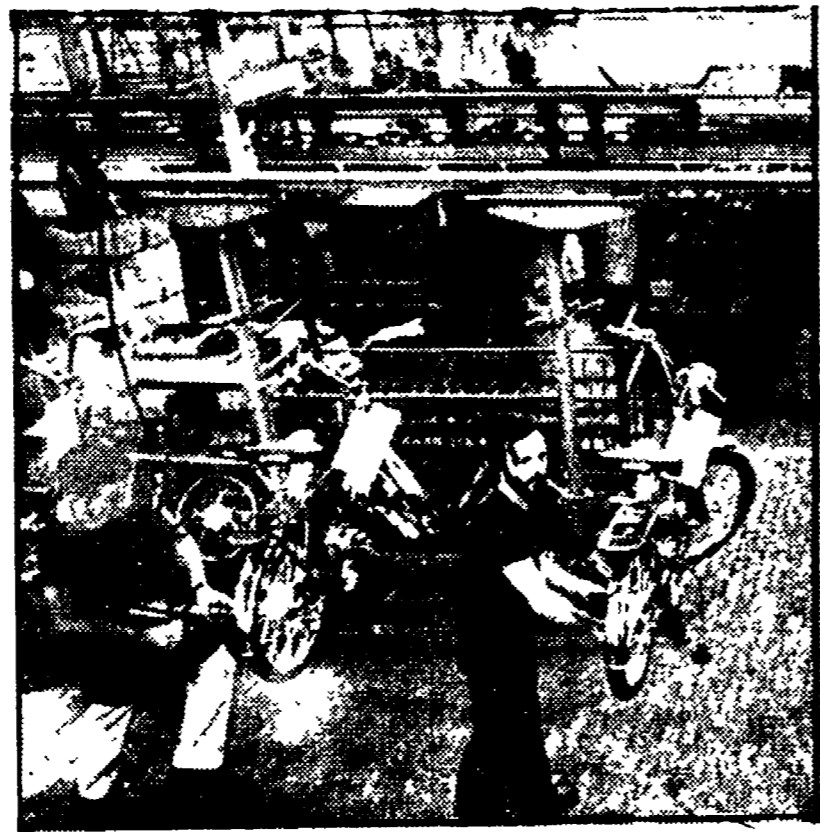
E' da giovedì della scorsa settimana che i lavoratori della Piaggio hanno adottato una specie di «forcing» per imprimere una svolta alle trattative contrattuali. Quel giorno sono usciti dalla fabbrica per incontrarsi con i cittadini, venerdì hanno bloccato totalmente lo stabilimento; lunedì hanno tenuto l'assemblea in fabbrica; giovedì, durante lo sciopero ge-

nerale del comprensorio pontederese, si sono incontrati con i rappresentanti degli Enti locali e delle forze politiche. Infine, da giovedì il blocco delle portinerie.

Dietro la parvenza di uno sciopero come tanti, questo in realtà, contiene alcuni elementi di novità. Vediamo perché. «Gli impiegati hanno scioperato quasi sempre al 10 per cento — risponde Paolo Gori — ma negli ultimi giorni abbiamo assistito ad un recupero consistente che mette in evidenza una consapevolezza nuova in tutta la categoria rispetto alle passate stagioni contrattuali».

«Uno degli aspetti nuovi di questa vertenza — sottolinea il compagno Petroni — è rappresentato dal rapporto tra i giovani operai e gli anziani. Su 7 mila dipendenti ben 2 mila hanno da 19 a 22 anni. Si avverte che vengono da un'altra esperienza, cioè dalla scolarizzazione di massa e che il nodo da sciogliere, almeno alla Piaggio, è quello di farli partecipare».

«La loro maturità non si deve al caso — aggiunge il compagno Barabotti, del consiglio di fabbrica — ma è invece il frutto di un lavoro avviato in fabbrica dalle organizzazioni sindacali per non disperdere, ma anzi valorizzare questo patrimonio. Sono giovani che vogliono contare, discutere, che non accettano rapporti di tipo fiduciario. In questo senso molte cose sono cambiate anche all'interno del sindacato».



E' proprio questo senso di partecipazione il dato nuovo e caratterizzante della stagione contrattuale.

«Già nel '62 e nel '68 — secondo il compagno Giacomo Dolo — si era visto questo legame tra lavoratori giovani ed anziani, anche se in forme diverse».

Oggi si ripropone come l'asse portante della strategia sindacale e alla Piaggio i risultati sono positivi, come sta a dimostrare la partecipazione alle lotte in corso. E' cresciuto il consenso attorno alle proposte sindacali. Lo testimonia la sottoscrizione tra i commercianti e gli artigiani per la manifestazione del 22 giugno scorso e anche la discussione che si è innescata tra la gente sulle forme di lotta che portiamo avanti».

Il fenomeno non interessa solamente Pontedera, ma un vasto comprensorio, in quanto gli operai provengono ormai da diverse province ilmlitrofe.

Anche tra la gente comincia quindi a venire avanti il discorso di comprendere cosa c'è dietro le vertenze contrattuali. «La comprensione è certamente maggiore — sostiene Dolo — anche se rimane sostanzialmente passiva. Questo è limite grosso

soprattutto nella prospettiva della gestione dei contratti, quanto cioè sarà necessario l'apporto delle categorie economiche e delle organizzazioni sociali per mettere in pratica le conquiste del metalmeccanico e della classe operaia».

Davanti ai cancelli si discute anche dei rapporti con i partiti: «sono presenti solo alle manifestazioni — ammette un giovane — mentre ci sarebbe bisogno di un'opera costante di orientamento, soprattutto da parte dei comunisti».

«La crescita qualitativa e quantitativa della partecipazione alla lotta — sostiene Roberto Patti, della FLM — ha permesso il superamento delle difficoltà che in questi ultimi tre anni si sono manifestate nei contatti tra organizzazioni sindacali e lavoratori. L'unità si ritrova quindi su un terreno effettivo di lotta».

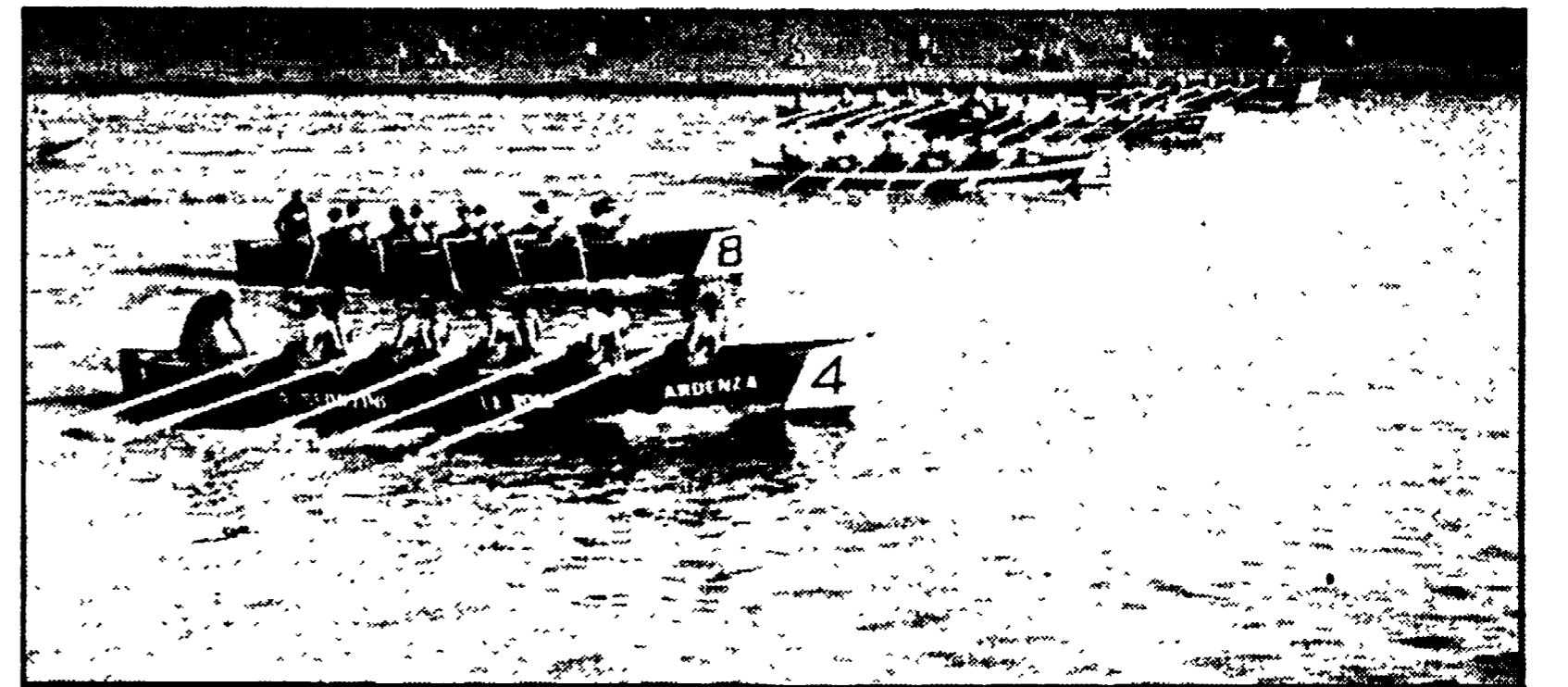
Persino le donne presidiano le portinerie e questa è una novità anche per gli operai stessi: sino al '77 le donne alla Piaggio erano 15, ora sono 50, una forza importante, quasi determinante.

Dalla battaglia contrattuale è nato, presso il consiglio di fabbrica, il coordinamento sindacale delle donne.

m. f.

Diventò lotta anche per la fame la festa nata per i potenti

Difficile stabilire data e origini della manifestazione - Sembra che l'anno più attendibile sia il 1284 - Le storiche figure dei «trabaccolanti» e dei «risicatori»



LIVORNO — Palio Marittimo: che passione!... a proposito, ma di cosa si tratta? Cioè, da dove è venuto fuori questo Palio? A Livorno è facile trovare esperti che col solo ausilio della memoria riescono a ricordare i protagonisti dell'«albo d'oro dal '51 ad oggi. Ufosi che conoscono vita, morte e miracoli dei beniamini vogatori e che sono pronti a «scannarsi» per difendere l'onore e le imprese del proprio rione».

Più difficile è trovare qualcuno che abbia le idee chiare sulle origini della manifestazione. Una cosa è certa: il Palio ha preso le mosse dal costume popolare e dalle antiche abitudini dei livornesi a cimentarsi e a gareggiare tra loro con le stesse barche del lavoro per misurare la forza e la bravura.

Qualcuno è disposto a scommettere che le origini del Palio Marittimo sono da ricercarsi intorno all'anno 1284, cioè al tempo degli Statuti

della Repubblica di Pisa. Ma la data che offre maggiori garanzie è il 30 gennaio 1605. La cronaca del tempo testimonia la prima manifestazione popolare remiera disputata davanti a Ferdinando I per festeggiare l'ingresso dell'acqua nei fossi della città.

Da quel giorno la «Festa dell'acqua» venne replicata più volte per onorare nozze, imperatori, re e monsignori fino al 1817.

Un vecchio numero de «La Rivista di Livorno» vede l'origine del Palio Marittimo in una competizione ancora più antica: il «Palio delle oche». L'8 settembre, in occasione della festa della Madonna, i livornesi dopo aver partecipato ai festeggiamenti religiosi al santuario di Montenero, si riversavano in città per assistere a questa gara remiera che si disputava nei fossi della Venezia Nuova. La manifestazione veniva preceduta da un barbaro divertimento: diverse oche venivano

legate per le gambe ad una fune al di sopra delle acque del fosso, poi, alcuni ragazzi, con una sciabola di legno tentavano di troncare la testa degli animali mentre si tuffavano nel fosso dopo aver spiccato un salto dalla spalletta.

Più tardi il Palio aristocratico da imperatori acquistò il suo carattere sentimentale popolare con l'accanita partecipazione di tutti i rioni cittadini. La causa è da ricercarsi nelle tradizionali lotte ottocentesche ingaggiate dai portuali livornesi «abaccanti» e «trabaccolanti» per arrivare primi sotto le navi in vista del porto ed assicurarsi il diritto al carico o allo scarico delle merci. Si tratta del «Palio della fame», che vide corse affannate scatenarsi in gare a volte sanguinose e spietate, coltello in pugno.

Fu così che nacquero i famosi «risicatori» costretti a rischiare la vita nelle imprese del mare non sempre a nuoto. I rioni, poco a poco, ebbero i loro «risicatori» fissi ed ogni rione possedeva il proprio gozzo che veniva curato, tirato a lucido e modificato per diventare il più possibile veloce e leggero. Poi ciurme e gozzi venivano seguiti con apprensione e con invidia in piedi sulle spallette del porto quando la lotta in mare aperto aveva inizio. Il Palio di oggi conserva il carattere settecentesco dello spettacolo e quello ottocentesco del costume e delle lotte popolari.

I rioni cominciano a gareggiare già durante l'arrivo, mentre i vogatori si allenano a ritmo serrato e poi durante l'organizzazione della gara con i preparativi, fino alla giornata conclusiva quando la passione e l'entusiasmo esplodono. Ed è comprensibile che, a quel punto, i vincitori diventino veri e propri eroi.

st. f.

IPPODROMO DI ARDENZA

RIUNIONE D'ESTATE 1979

IPPODROMO F. CAPRILLI - LIVORNO

STASERA ORE 21

CORSE DI GALOPPO

impianto televisivo a circuito chiuso
SERVIZIO BAR

COSTA TOSCANA

Sabato prossimo si aprirà la quarta edizione della manifestazione «Scultori e artigiani in un centro storico» Varie sezioni di interesse



Un momento della lavorazione di una scultura che sarà esposta alla quarta edizione della manifestazione «Scultori e artigiani in un centro storico»

Un angolo creativo fatto di marmo

PIETRASANTA — Sabato prossimo 21 luglio si aprirà la quarta edizione della manifestazione «Scultori e artigiani in un centro storico», appuntamento ormai abituale per tutta la Versilia storica e sicuramente atteso nel mondo artistico degli scultori e artigiani che stranieri.

L'iniziativa per l'alta qualità delle opere esposte si è affermata già da qualche anno nella serie delle manifestazioni artistiche che si svolgono durante il periodo estivo.

Quest'anno l'esposizione di opere d'arte, momento ovviamente centrale dell'intera manifestazione, sarà contornata da una serie di altre iniziative di grosso interesse. Sono diverse le sezioni in cui la manifestazione è stata infatti suddivisa.

«Sezione artigianale». In questo spazio si è voluto raccogliere il frutto del lavoro di venti artigiani locali per valorizzare l'opera così importante per

l'economia della città, punto di collegamento con la sua tradizione più storicamente radicata. Gli artigiani saranno infatti invitati a tenere una personale; collaterale sarà invece attuata un'indagine sul futuro dell'artigianato del marmo e della pietra, indagando sul futuro dell'artigianato che approderà ad un convegno sulla formazione professionale indirizzato soprattutto alle nuove generazioni, ai giovani che sembrano igno-

rare tale realtà economica. A questo proposito sarà realizzata una mostra di fotografie che ritraranno le varie fasi di lavorazione in un qualsiasi laboratorio artigianale. Una iniziativa quindi volta ad invogliare i giovani a scegliere questo tipo di specializzazione artigianale assicurando in questo modo il ricambio alle generazioni più anziane. Grosso è infatti il problema di un progressivo invecchiamento della manodopera esistente.

«Sezione Pietrasanta nel mondo». Rassegna curata da Michele Benvenuti e studiata al fine di documentare la diffusione in tutti e cinque i continenti di opere di scultura e monumenti eseguiti in Pietrasanta. Uno specchio quindi in cui si rifletterà tutta la storia più recente delle lavorazioni artistiche eseguite a Pietrasanta. Su questo filone si inserisce l'altra grossa novità della manifestazione di questo anno, «Sezione scultori nelle collezioni della Versilia». Saranno presentate opere di Giuglioli, More, Zaddine, Cascella, Gio Pomodoro ecc. Pezzi che appunto sono stati messi gentilmente a disposizione dai collezionisti versiliesi.

«Sezione degli inviti speciali» realizzata dal coordinatore di tutta la manifestazione, il critico Giorgio Di Genova, e indirizzata a scultori e pittori che mai si sono cimentati con la lavorazione del marmo. Sette sono stati gli artisti che hanno accettato l'invito (Carni, Comerma, Ronzetti, Pizzico, Scordia, Cossuro). La sezione si presenta come angolo creativo di vere e proprie primizie che costituiscono nella maggior parte dei casi un primo approccio alla scultura. Questo l'invito (Carni, Comerma, Ronzetti, Pizzico, Scordia, Cossuro).

La sezione si presenta come angolo creativo di vere e proprie primizie che costituiscono nella maggior parte dei casi un primo approccio alla scultura. Questo l'invito (Carni, Comerma, Ronzetti, Pizzico, Scordia, Cossuro).

In un comunicato la Confesercenti, l'Unione commercianti, la Confederazione artigiani e la Lega delle cooperative invilano le categorie commerciali turistiche ed artigianali ad aprire la chiusura dei propri servizi dalle ore 11.30 fino a fine turno (ore 13). I pubblici esercizi osservano la chiusura dalle ore 11.30 alle ore 12.30.

L'ente provinciale per il Turismo di Livorno — in una nota — comunica la propria adesione e solidarietà per la iniziativa di protesta intrapresa dalle organizzazioni sindacali ed informa di aver rivolto un presente invito al ministero dei Lavori pubblici ed all'ANS di Firenze per le urgenti soluzioni del problema.

Domani mattina alle 9 i lavoratori si concentreranno a Stagno (de fronte a Stornice) e ad Antignone (all'altezza dell'Hotel Rex) e diffonderanno volantini agli automobilisti.

Appello della FGCI sul problema della droga

FOLLONICA — Rompere le catene dell'emarginazione; la violenza, la droga, i suicidi che costituiscono gli aspetti macroscopici, le conseguenze estreme della crisi di valori e di prospettive subite in particolare dalle nuove generazioni. Esordisce così un comunicato della FGCI di Follonica in merito ai problemi della droga anche alla luce della morte per una overdose avvenuta il 10 giugno di un giovane di Follonica, 19 anni, trovato cadavere in un appartamento della cittadina balneare.

Sottolineando che gli stessi mass-media non contribuiscono a dare alla cittadinanza una informazione corretta e consapevole, la FGCI propone una serie di interventi da praticare nell'immediato. Organizzazione di una consulta che accoglia l'adesione di tutti i gruppi giovanili, la biblioteca comunale, la coop libri, la amministrazione comunale, gli organismi collegiali della scuola, il sindacato e le forze sociali e culturali, allo scopo di creare iniziative di informazione, educazione, di supporto e di recupero tra i servizi sociali sanitari e culturali per sviluppare rapporti reali e visibili con i problemi drammatici del territorio come la droga, il lavoro nero, stagionale e la delinquenza giovanile.

Chiedono una relazione estensiva della legge sulla droga che già prevede il mantenimento e la cura del tossicodipendente, esprimendo la convinzione che la legge vada modificata, pur avendo rappresentato un primo e importante passo avanti per affrontare il problema delle tossicomanie. Una legge troppo macchinosa, la 686, che deve precisare perché l'entità delle piccole dosi di stupefacenti sia di «modica quantità» ad uso personale. In merito alla proposta di legalizzazione avanzata da alcuni gruppi politici giovanili di Follonica, la FGCI si dichiara contro anche se siamo disposti a «vogliamo aprire un dibattito senza dare nulla per scontato».

Come si vede, quindi, il dibattito aperto in questa località balneare della Maremma, dove dato anche il particolare flusso turistico il «fenomeno droga» si manifesta con particolare acuità, smentisce i «profeti di sventura» tutti dediti a presentare il tessuto sociale della cittadina agnostico e «indifferente ad uno dei problemi sociali e politici che affliggono l'intera società».

P. Z.

Per il raddoppio dell'Aurelia domani sciopero nella zona Livorno-Collesalvetti

LIVORNO — Economia del territorio, attività produttive commerciali, artigianali e turistiche, incolumità di tutti gli utenti rendono assolutamente necessario il raddoppio dell'Aurelia da Livorno a Grosseto. Con quello di domani nella zona di Livorno-Collesalvetti si chiude la serie di scioperi generali che hanno interessato i lavoratori da Grosseto a Cecina, da Piombino a Rosignano.

Un dato è sconcertante. Mentre il ministro affermava alla conferenza dei trasporti di Stresa che in Italia sono stati costruiti circa 3 mila chilometri di autostrade che non servono a nessuno, l'ANAS e il ministero dei Lavori pubblici non riescono a trovare gli adeguati finanziamenti per la soluzione dell'Aurelia, quale strada di interessi nazionali.

La situazione si è fatta di anno in anno sempre più insostenibile ed è praticamente impossibile calcolare i danni dell'Aurelia all'economia toscana e i frequentissimi incidenti stradali spesso mortali. Le modalità dello sciopero non sono uguali per tutte le categorie di lavoratori. I metalmeccanici astengono dal lavoro per un'ora, così i pubblici dipendenti. Per quanto riguarda il settore dei trasporti, un'ora, dalle 10 alle 11 portuali, ferroviari degli impianti fissi, cooperative di facchinaggio e di servizi, dalle 11 alle 11.30 i telefonisti, da stasera alle 12 i lavoratori delle case di spedizioni.

In un comunicato la Confesercenti, l'Unione commercianti, la Confederazione artigiani e la Lega delle cooperative invilano le categorie commerciali turistiche ed artigianali ad aprire la chiusura dei propri servizi dalle ore 11.30 fino a fine turno (ore 13). I pubblici esercizi osservano la chiusura dalle ore 11.30 alle ore 12.30.

L'ente provinciale per il Turismo di Livorno — in una nota — comunica la propria adesione e solidarietà per la iniziativa di protesta intrapresa dalle organizzazioni sindacali ed informa di aver rivolto un presente invito al ministero dei Lavori pubblici ed all'ANS di Firenze per le urgenti soluzioni del problema.

Domani mattina alle 9 i lavoratori si concentreranno a Stagno (de fronte a Stornice) e ad Antignone (all'altezza dell'Hotel Rex) e diffonderanno volantini agli automobilisti.

Per la FAIB l'approvvigionamento della benzina non è drammatico

GROSSETO — Precaria, non drammatica ma in un profondo stato confusionale la situazione degli approvvigionamenti di benzina in Maremma. Questo è ciò che si riscontra dall'assemblea dei gestori degli impianti (270 in tutto il territorio) svoltasi lunedì sera a Grosseto, per iniziativa della FAIB aderente alla Confesercenti. Presenti i gestori delle varie compagnie, Agip e IB, dell'azienda di stato, MACH, Esso, Chevron, Mobil ed altre, il quadro che ne scaturisce non è dei più rosi, anche se certi allarmismi sono sollevati ad arte dalle multinazionali per imporre le loro volontà volte alla liberalizzazione dei prezzi.

Rispetto ad una recente presa di posizione che aveva addirittura minacciato uno scio-

pio di tutte le pompe ubicate sulla costa, la FAIB, con responsabilità, ha sottolineato che intraprendere oggi questa forma di lotta significherebbe portare «acqua al mulino» alle società petrolifere. Per questi motivi, la categoria pur non rinunciando alla mobilitazione ha deciso di intraprendere una serie articolata di iniziative tese a «tenere sotto controllo» la situazione.

In considerazione che i rifornimenti, rispetto allo stesso periodo estivo dell'anno scorso, hanno un notevole calo, ad eccezione dei distributori dell'ente nazionale, che riforniscono in quantità maggiore, si è stabilito di andare alla costituzione di un comitato di coordinamento da affiancare all'esecutivo provinciale.

Un catalogo curato dall'amministrazione comunale di Pietrasanta conderà la manifestazione che si porrà fino al 9 settembre. Va ricordato che nell'ambito della stessa manifestazione sarà allestita una mostra di 50 stampe fotografiche, prodotte dall'arte popolare di questo lontano paese.

Un'altra variazione è da riscontrare nella collocazione delle opere che quest'anno saranno installate sulla piazza antistante il municipio, non avendo potuto occupare, per motivi di restauro, la tradizionale suggestiva piazza del Duomo. Nello stupendo chiostro del Santissimo Salvatore dei frati si terrà invece la mostra di un pittore versiliese, Aristide Coluccini, recentemente scomparso e la cui produzione artistica Pietrasanta ha voluto onorare dedicandogli una personale che vedrà disposte circa trenta opere datate dal 1955 al 1975.

Un catalogo curato dall'amministrazione comunale di Pietrasanta conderà la manifestazione che si porrà fino al 9 settembre. Va ricordato che nell'ambito della stessa manifestazione sarà allestita una mostra di 50 stampe fotografiche, prodotte dall'arte popolare di questo lontano paese.

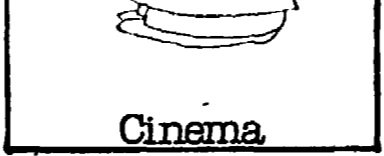
Un'altra variazione è da riscontrare nella collocazione delle opere che quest'anno saranno installate sulla piazza antistante il municipio, non avendo potuto occupare, per motivi di restauro, la tradizionale suggestiva piazza del Duomo. Nello stupendo chiostro del Santissimo Salvatore dei frati si terrà invece la mostra di un pittore versiliese, Aristide Coluccini, recentemente scomparso e la cui produzione artistica Pietrasanta ha voluto onorare dedicandogli una personale che vedrà disposte circa trenta opere datate dal 1955 al 1975.



Manifestazione in ricordo dei caduti antifascisti

In seguito alle azioni militari dell'ultima zona partigiana in cui con una vasta azione di rappresaglia da parte dei nazifascisti furono uccisi 20 partigiani e partigiane Montefegatesi in Val Fegagna, a Ponte a Serraglio, Chifenti e in altri paesi della vallata, il Comune di Bagno di Lucca, il comitato unitario antifascista di cui fanno parte anche le organizzazioni sindacali, hanno indetto per oggi una manifestazione di ricordo.

Questo il programma: ore 9 riunione presso il luogo della fuelliazione dei partigiani in Bagno di Lucca. Val Fegagna, ore 10.30 manifestazione a Ponte a Serraglio dove avverranno le fuelliazioni (cimitero di via del Brenta) e dopodiché corteo commemorazione da parte dell'on. Maura Vaghi. Ore 17 commemorazione piazza Montefegatesi centro del comando partigiano, dove avverranno le fuelliazioni, l'impiccagione di un partigiano.



Livorno

Gran Guardia: Caso Skorpino sterminate quelli della cal. 38 (V.M. 14)
Gondoli: Chiuso
Grande: Bulli e puppe
Sordani: Chiuso
Moderno: Chiuso
Odeon: Non pervenuto
Lazarri: La pornoinforma-
ne (V.M. 18)
4 Mori: Garage
Sorgenti: Chiuso
Jolly: Patrick (V.M. 14)
Arena Astra: La mazzetta
Odeon: Chiuso napoletano
Antignone: Ciao Ni

Rosignano

Teatro Solvay: Belli e brutti ridono tutti
Arena Solvay: I ragazzi venuti dal Brasile

PICCOLA CRONACA

LUTTO
E' morto venerdì scorso il compagno Vincenzo Campanelli, nato ad Ascoli Piceno il 19 gennaio 1914. Nel 1941 si trasferì a Radicondoli e nel 1946 è stato in Caciotta sindaco del paese dell'Amiata, dove ha tenuto questo incarico per due legislature. La sezione di Radicondoli, la Federazione del PCI e la nostra redazione esprimono le proprie profonde condoglianze.

RICORDI
A un mese dalla morte del compagno Sicio Felloni, un compagno della cellula di Cacciavola (sezione PCI di Navacchio di Pisa); sottosegretario alla presidenza del nostro giornale. Con questo vuole ricordare Sicio, diffusore instancabile dell'Unità fin dalla liberazione.

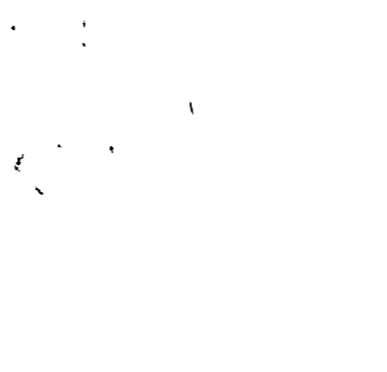
Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno Vasco Benvenuti, un gruppo di compagni di Caciotta ha sottoscritto 25 mila lire per l'Unità.

La famiglia Sbrana di Arena Metato (Pisa) in memoria del caro compagno Oino, scomparso tre mesi fa, sottoscrive 20 mila lire per la stampa comunista.

Nel primo anniversario della scomparsa del loro caro Roberto, scomparso tre mesi fa, la figlia Teresa Contorni, di Abbadia San Salvatore, sottoscrivono in sua memoria 15 mila lire per l'Unità.

RICORDO DEL COMPAGNO
A 15 giorni dalla morte del compagno Adolfo Morelli di Livorno, i figli Giuliano e Mario lo ricordano con immenso affetto a quanti lo conobbero e stimarono e sottoscrivono 100 mila lire per la stampa comunista.

NOZZE D'ORO
In occasione del 50. anniversario del loro matrimonio, i compagni Ines Marini e Angiolino Bertolai di Prato di Massa Marittima hanno sottoscritto 20 mila lire per la loro sezione impegnata in questo momento nel festival dell'Unità. Giungano loro le felicitazioni della sezione e della nostra redazione.



Marina di Grosseto

Arieton: Battaglie nelle Galassie
C. della Pescaia
Juventus: Pari e dispari
Orbetello
Superfina: Caro papà
Portoferraio
Pietri: Visite a domicilio
Astra: Ecco noi per esempio
Lucca
Astra: Chiuso
Centrale: Nosterato il principe della notte
Mignon: Chiuso
Moderno: Niente vergini in collegio (V.M. 14)
Pantera: Chiuso
Viareggio
Centrale: La sera della prima
Eden: Lo chiamavano Bulldozer
Eolo: La carica dei 101

Piombino

Metropolitan: Chiuso
Odeon: Concorde affaire
Sempione: Chiuso

San Vincenzo

Centrale: La carica dei 101
Verdi: Scandalo al sole
Tirreno: Lo chiamavano Bulldozer

Donoratico

Arieton: 2001 Odissea nello spazio
Etrusco: Il paradiso può attendere

Grosseto

Europa uno: Gardania il giustiziere della mala
Europa due: Argoman
Odeon: Chiuso per ferie
Moderno: Frankenstein junior
Marracchini: Controrapina

Follonica

Tirreno: Contro 4 bandiere
Nuovo (Cassarilla): Licenza di uccidere



Cabaret a Livorno con i Giancattivi

I Giancattivi, il popolare gruppo cabarettistico toscano, aprono la settimana di spettacoli a Livorno. L'appuntamento è al teatro all'aperto di Villa Mimbelli alle 21.15 di domenica. In scena un gustoso repertorio dal titolo «Lo spettacolo musicale dalla televisione al teatro». Mercoledì si cambia genere con il balletto classico dell'Unione Sovietica stesso posto, stessa ora. Parteciperà la prima ballerina del teatro Bolshoi di Mosca. In caso di maltempo (ma l'eventualità sembra abbastanza remota) gli spettacoli verranno effettuati al teatro «Quattro Mori».

Il teatro tenda Alvaro's di Massa, sul Lungarno Vespucci, ospita invece stasera uno spettacolo di rivista con Allighiero Noschese, i comici Ric e Gian, Carla Bratt e Laura Rossi.



Marina di Grosseto

Gondoli: Il corsaro nero
Odeon: Il paradiso può attendere
Politeama: Il vizzietto
Superfina: Il mondo porno di due sorelle
Estivo blow up: Mash

Camaiore

Moderno: Chiuso

Marina di Pietrasanta

Aurora (Fiumentto): Il laureato
Giardino (Tonfano): Unico
Indizio un acello di fumo
Focette (Le Focette): Letti selvaggi

Forte dei Marmi

Nuovo Lido: Il vizzietto

Carrara

Marconi: L'umanoide
Superfina: Chiuso
Lux: Eliot il drago invisibile
Vittoria: Grease

Tirrenia

Esterre Luceola: Filo da torcere

SENSAZIONALE FAVOLOSA IRREPETIBILE

MONTANA

SUPERVENDITA CERAMICHE

NAVACCHIO - Via Giuntini, 9 (PI) Tel. 050-775119

PREZZI IVA ESCLUSA

Sapere se il tuo denaro è speso bene, significa visitarci!

MONTANA ceramiche... un'esplosione di convenienza!

Moquette Bouclé - color modo 79 - ecc. res. macchia	L. 4.050/mq
Pavimento ec. sec. 20x20	L. 2.750/mq
Pavimento ec. sec. 20x20 monocottura	L. 4.850/mq
Rivestimento ec. sec. 20x25 decorato	L. 4.200/mq
Rivestimento 20x20 ec. sec.	L. 2.850/mq
Pavimento 25x25 decorato	L. 4.950/mq
Pavimento Casotto ec. ec. 1. e 2.	L. 4.050/mq
Pavimento ec. comm. Ottogono con decoro dec. 33x33	L. 7.950/mq
Scalabagno elettrico II. 80 c/garanzia	L. 33.772
Serie sanitari 5 pz. bianco	L. 57.000
Lavetto Fira City 120 c/antiscivolo bianco	L. 63.200
Serie accessori cristallo, da bagno	L. 96.500

PRESTITI

Futurari: Cessione 5 sti pendio Mutui ipotecari 1 e 2 Grado: Finanze menti edili: Sconto per taglio

D'AMICO Brokers

Finanziamenti - Leasing Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa

Livorno - Via Ricassoli, 70 Tel. 28290

LA RABBARIA S. ANTONIO

AMARO DI CHIANCIANO

aroccone

Oggi ore 15.30 Discoteca con SNOOPY

ore 22 Ballo liscio con ANNA E I C. 110

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unita'

RIVOGERSI ALLA T. 6798541 - ROMA

ANCONA - C.so Garibaldi, 110 Tel. 23694 - 294150
BARI - C.so V. Emanuele, 60 Tel. 214788 - 214789
CAGLIARI - P.zza Repubblica, 10 Tel. 684244 - 684245
CATANIA - C.so Sicilia, 37-43 Tel. 234791-4 (tr. mob.)
FIRENZE - Via Martelli, 2 Tel. 287171 - 211449
LIVORNO - Via Grandi, 77 Tel. 23698 - 33362
NAPOLI - Via S. Brigida, 60 Tel. 324001-313651-313790

CONCORDE

CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 4879

DIREZIONE: TRINCIABELLI

GIOVEDI' 26 CORRADO presenta l'8° RALLY CANORO

Oggi pomeriggio e questa sera Discoteca

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

bussola DOMANI

TEMPO LIBERO E CULTURA di SERGIO BERNARDINI

Viale Kennedy - Lido di Camaiore - Tel. 67.528 - 67.144

STASERA LUCINCA

Complesso Nazionale Folkloristico

MARTEDI' 17 BALLETO NAZIONALE SPAGNOLO

direzione artistica Antonio Gades

GIOVEDI' 19

La scuola del BOLSHOI presenta la versione originale del «LAGO DEI CIGNI» di P. I. Tchalovsky

Balletto academico di Novosibirsk

VENERDI' 20 MARIA MARIA

Teatro Danzato dal Gruppo Corpato di Belo Horizonte

diretto da Oscar Aratz musiche di Nelson Di Nascimento.

Prezzi: numerati 7000 (6000), gradinata 3500 (3000).

I prezzi fra parentesi sono praticati a tutte le riduzioni d'uso. Prevendite biglietti C/o Bussola-Domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22.

STAGIONI VACANZE FELICI

L'ARTISTE DI VIAGGIARE

Sindacati sul programma triennale di sviluppo

«Ci riconosciamo in molte proposte della Regione»

La Federazione toscana CGIL-CISL-UIL considera il piano un punto di riferimento importante - Gli obiettivi

La capacità di governo della regione toscana è senz'altro espressa dal programma regionale di sviluppo '79-'81, come atto politico che, nella continuità delle scelte precedenti, caratterizza questa seconda legislatura ormai giunta a conclusione.

Questo significato è stato implicitamente colto con accuratezza dalla Federazione regionale CGIL, CISL, UIL nel documento approvato il 10 maggio scorso e solo oggi reso noto — che sintetizza il giudizio del direttivo sulla proposta di programma triennale, considerato un avvenimento di grande rilievo e non un fatto di ordinaria amministrazione.

La proposta della Regione — si afferma nel documento — rappresenta anche per il sindacato un punto di riferimento importante per gli obiettivi che si vogliono raggiungere in direzione della piena occupazione, delle riforme economiche e sociali, della riqualificazione e ricomposizione dell'apparato produttivo.

La Federazione CGIL, CISL, UIL — e questo è l'altro elemento importante — intende porsi nei confronti della programmazione regionale come «soggetto attivo e determinante» con un ruolo che implica un riconoscimento non solo formale da parte delle istituzioni.

La proposta della Regione, si ha modo di verificare anche la corrispondenza fra obiettivi programmatici, azioni e interventi proposti.

A giudizio dei sindacati non si tratta di un piano di sviluppo con decisioni già definite per il prossimo triennio, ma piuttosto di uno strumento assai più articolato, costituito da obiettivi, prime azioni e progetti che tendono a realizzarli. Tutto ciò conferisce al programma una flessibilità ed una processualità quanto mai apprezzabili e necessarie.

Per quanto riguarda le risorse a giudizio dei sindacati il programma triennale della Regione si caratterizza per un impianto più rigoroso degli aspetti finanziari e per una spesa corrente in gran parte produttiva. In questo quadro la spina del sindacato si proietta in tre direzioni: verso il governo ed il parlamento, per scongiurare la tendenza a rafforzare il carattere subordinato della finanza regionale; verso la Regione, perché si tragga il massimo vantaggio sociale dell'uso indiretto delle risorse regionali e perché i vincoli e la rigidità della spesa re-

gionale siano recuperati privilegiando le azioni che garantiscono maggiore occupazione e contenuti di sviluppo, di riequilibrio territoriale e maggiore diffusione di effetti. Nel documento dei sindacati si pone l'accento, positivamente, sull'impegno della Regione verso la ricerca e l'informazione socio-economica, verso la conoscenza della qualità e dei fabbisogni del mercato del lavoro. Circa la struttura operativa due sono gli aspetti più rilevanti: la funzionalità della macchina regionale e l'utilizzo razionale dei dipendenti.

Secondo i sindacati il modello organizzativo della Regione deve adeguarsi alla logica e agli obiettivi della programmazione perché prevalgano l'interterritorialità, una corretta mobilità, la flessibilità e l'interscambio di esperienze e conoscenze.

La Federazione sindacale regionale ricorda poi come sugli obiettivi posti a base del programma essa si sia già espressa positivamente rilevando ampi momenti di convergenza con quelli più volte espressi nelle proprie piattaforme, facendo alcune puntualizzazioni sulla necessità di riconsiderare le possibilità offerte da agricoltura e edilizia in rapporto ai livelli

di occupazione. Per quanto riguarda l'industria l'obiettivo occupazionale richiede che si punti alla riqualificazione ed al consolidamento dell'industria tipica con una serie di iniziative verso le forme di lavoro sommerso e per un più qualificato e produttivo utilizzo della forza lavoro.

Anche sui progetti il giudizio è sostanzialmente positivo pur sottolineando che, mentre alcuni possono essere considerati in fase progettuale ed anche operativa avviati (Amiata, marmo, elettronica, Arno) per altri è necessario che la Regione svolga un ruolo di maggiore direzione (Prato e cuoio). Il sindacato sollecita quindi ad impegnarsi per dare attuazione pratica ad alcuni dei progetti non ancora avviati operativamente, ed in particolare quelli della Val di Chiana e della forestazione per le possibilità che offrono di collegare direttamente agricoltura e industria.

In sostanza, nell'insieme delle azioni programmatiche il sindacato ravvisa molte delle sue proposte per lo sviluppo della Toscana; mentre per alcune richieste sollevate nei recenti incontri con la Giunta toscana si rileva che trovano accoglimento nelle proposte di programma. È vero che ci sono anche dei vuoti, ma è anche vero che molte delle indicazioni programmatiche della Regione sono contenute in documenti ed atti formali precedenti alla stesura del programma ed in esso richiamati.

Il documento dei sindacati conclude presentando una serie dettagliata di considerazioni e proposte sui diversi settori: agro-industriale; per l'edilizia e le opere pubbliche; per i trasporti; per l'energia; per i settori industriali; per il terziario.

Un intervento più rigoroso

Per quanto riguarda le risorse a giudizio dei sindacati il programma triennale della Regione si caratterizza per un impianto più rigoroso degli aspetti finanziari e per una spesa corrente in gran parte produttiva. In questo quadro la spina del sindacato si proietta in tre direzioni: verso il governo ed il parlamento, per scongiurare la tendenza a rafforzare il carattere subordinato della finanza regionale; verso la Regione, perché si tragga il massimo vantaggio sociale dell'uso indiretto delle risorse regionali e perché i vincoli e la rigidità della spesa re-

gionale siano recuperati privilegiando le azioni che garantiscono maggiore occupazione e contenuti di sviluppo, di riequilibrio territoriale e maggiore diffusione di effetti. Nel documento dei sindacati si pone l'accento, positivamente, sull'impegno della Regione verso la ricerca e l'informazione socio-economica, verso la conoscenza della qualità e dei fabbisogni del mercato del lavoro. Circa la struttura operativa due sono gli aspetti più rilevanti: la funzionalità della macchina regionale e l'utilizzo razionale dei dipendenti.

Secondo i sindacati il modello organizzativo della Regione deve adeguarsi alla logica e agli obiettivi della programmazione perché prevalgano l'interterritorialità, una corretta mobilità, la flessibilità e l'interscambio di esperienze e conoscenze.

La Federazione sindacale regionale ricorda poi come sugli obiettivi posti a base del programma essa si sia già espressa positivamente rilevando ampi momenti di convergenza con quelli più volte espressi nelle proprie piattaforme, facendo alcune puntualizzazioni sulla necessità di riconsiderare le possibilità offerte da agricoltura e edilizia in rapporto ai livelli

di occupazione. Per quanto riguarda l'industria l'obiettivo occupazionale richiede che si punti alla riqualificazione ed al consolidamento dell'industria tipica con una serie di iniziative verso le forme di lavoro sommerso e per un più qualificato e produttivo utilizzo della forza lavoro.

Anche sui progetti il giudizio è sostanzialmente positivo pur sottolineando che, mentre alcuni possono essere considerati in fase progettuale ed anche operativa avviati (Amiata, marmo, elettronica, Arno) per altri è necessario che la Regione svolga un ruolo di maggiore direzione (Prato e cuoio). Il sindacato sollecita quindi ad impegnarsi per dare attuazione pratica ad alcuni dei progetti non ancora avviati operativamente, ed in particolare quelli della Val di Chiana e della forestazione per le possibilità che offrono di collegare direttamente agricoltura e industria.

In sostanza, nell'insieme delle azioni programmatiche il sindacato ravvisa molte delle sue proposte per lo sviluppo della Toscana; mentre per alcune richieste sollevate nei recenti incontri con la Giunta toscana si rileva che trovano accoglimento nelle proposte di programma. È vero che ci sono anche dei vuoti, ma è anche vero che molte delle indicazioni programmatiche della Regione sono contenute in documenti ed atti formali precedenti alla stesura del programma ed in esso richiamati.

Il documento dei sindacati conclude presentando una serie dettagliata di considerazioni e proposte sui diversi settori: agro-industriale; per l'edilizia e le opere pubbliche; per i trasporti; per l'energia; per i settori industriali; per il terziario.

Quest'anno interesseranno 1300 studiosi

Si aprono oggi a Siena i corsi per stranieri

Si studia la lingua e la cultura italiana - 200 iscritti in più rispetto alla passata edizione - Conferenza sul Duomo

SIENA — Una delle istituzioni più note di Siena apre oggi i battenti per la 63. volta. Si inaugura infatti alle 10,30 nell'aula magna dell'Università la edizione numero 63 dei corsi di lingua e cultura italiana per stranieri. L'ex soprintendente Enzo Carli parlerà su «L'arte nel duomo di Siena» in occasione dell'8° centenario della cattedrale.

Al momento gli iscritti ai corsi della scuola per stranieri sono 1300 con un incremento di circa 200 unità rispetto alla stessa data dello scorso anno: bisogna comunque considerare che questa cifra, già di per sé elevata, è destinata ad aumentare ancora nel corso dell'estate poiché le iscrizioni restano a parte fino a settembre.

I corsi, che termineranno il 15 settembre, si articolano in

propedeutici, superiori e di cultura: il corso propedeutico è diviso in due livelli, elementare e intermedio ed è riservato a coloro che intendono apprendere la lingua italiana. Nel corso superiore si insegna grammatica, sintassi, stilistica, fraseologia e traduzione; ma il momento centrale dell'insegnamento della scuola è dato dai corsi di cultura. E' in questa sezione che gli allievi vengono messi a contatto con le tradizioni, la cultura, i vari aspetti della vita italiana, mentre attraverso conversazioni e seminari vengono focalizzati alcuni temi della cultura e della tradizione più specificamente senese.

Insieme alla Chigiana indubbiamente, la scuola per stranieri dà alla città un tocco di universalità che non guasta; il senese, comunque geloso della propria storia e

delle proprie tradizioni, lega bene con chi giunge a Siena senza la presunzione di voler giudicare tutto e tutti dopo una visita al museo o alla torre del Mangia. Del resto ormai, entrambi le istituzioni hanno superato da tempo il momento dell'acclimatazione con la città, la scuola per stranieri nacque nel 1937, proprio in un momento in cui le vicende belliche lasciavano aperte poche strade ad un esperimento che tendesse ad avvicinare persone di diversa nazionalità.

Con la legge del 1976 la scuola è stata riconosciuta dallo Stato Istituto di Istruzione superiore con ordinamento speciale mentre è di questi giorni la notizia dell'approvazione dello statuto della scuola da parte del capo dello Stato.

d. m.

Con una serie di manifestazioni

Arezzo ricorda la Liberazione

Celebrazione ufficiale a San Polo - Le altre iniziative - Il contributo versato per la libertà

Dopo 35 anni, Arezzo ricorda oggi la Liberazione della città dopo la fuga dei nazifascisti. Il manifesto affisso dall'amministrazione comunale ricorda quanto caro sia stato il prezzo pagato per la riconquistata libertà. Quasi tutta la città devastata dai bombardamenti aerei, 800 morti soltanto nei nove mesi intercorsi tra l'armistizio e la liberazione, tutte le strutture civili inservibili.

In tale devastazione l'eccezione più feroce fu quella di San Polo. A soli due giorni dalla liberazione, quarantotto tra cittadini e partigiani vennero uccisi dopo terribili sevizie e torture. A loro è dedicata quest'anno la annuale festa della Liberazione. «Ricorderemo, afferma l'amministrazione comunale, le vittime innocenti e i valorosi combattenti per la libertà». Tra di essi vi furono infatti tre medaglie d'oro al valor

militare: Eugenio Calò, Mario Sbrilli, Angelo Ricapito. Le celebrazioni avranno inizio di primo mattino con la deposizione di corone ai cippi ed ai monumenti che ricordano i caduti e proseguiranno in piazza della Prefettura, davanti al monumento della Resistenza. Alle ore 11, nella sala maggiore del palazzo comunale, verranno consegnate medaglie ai familiari delle vittime dell'eccezione di San Polo. Nel pomeriggio, alle ore 17 saranno celebrate cerimonie religiose di rito cattolico ed ebraico nel piazzale della scuola elementare di San Polo e la comunità israelitica di Firenze consegnerà una medaglia d'oro all'associazione dei partigiani di Arezzo. Un'ora più tardi, sempre a San Polo, il segretario generale dell'ANPI, Giulio Mazzone, terrà la celebrazione ufficiale.

Un documento del PCI sulla situazione produttiva nel Pistoiese

Azienda per azienda, chi vuole lo sfascio

La Loran e la Moncini fallite, altre fabbriche in crisi - Il disimpegno ministeriale, i palleggiamenti degli istituti di credito e soprattutto le responsabilità della DC, hanno portato a questa situazione

PISTOIA — Il Partito comunista della Valdinevoles ha elaborato un documento, nel quale sono sintetizzate le sue proposte per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione in questo settore, dove (con il fallimento della Loran e della Moncini e con altre grosse situazioni di crisi) si sono visti i posti di lavoro decurtati negli ultimi tempi di più di 500 unità.

Questi alcuni punti significativi del documento elaborato dal PCI: Anche in Valdinevoles come nel centro-nord dove in questi anni vi è stata una costante ripresa produttiva, favorita anche dallo sviluppo della economia sommersa — vi sono sintomi preoccupanti di sfaldamento del tessuto produttivo ed un accentuarsi del decentramento del lavoro nero, del lavoro a domicilio. E' questo un fatto da non esorcizzare, ma da comprendere in tutta la sua complessità, per fornire risposte adeguate per il suo superamento. Infatti non è pensabile, al di là della Cemat, che gli assetti produttivi basati sulla economia sommersa, possano alla lunga reggere alla concorrenza internazionale.

La necessità, quindi, che si affermi una politica di programmazione ed una politica industriale che consolidino ed avvino processi di ricon-

versione non è esigenza velleitaria. Occorre poi in primo luogo che si arrivi al superamento di vertenze vecchie e nuove, che attaccano l'occupazione (soprattutto femminile) e impoveriscono il tessuto produttivo della zona. L'Arco, la Loran, la Moncini, sono i punti di crisi più gravi, a proposito dei quali il movimento di lotta deve mettere a fuoco i vari livelli di responsabilità ed in partico-

lari il sabotaggio che alla loro soluzione ha condotto la locale associazione degli industriali. Per quanto riguarda l'Arco si tocca con mano dopo tre anni lo sfascio che ha raggiunto, per le responsabilità della Democrazia cristiana, l'intervento pubblico in economia. Sia il ministero dell'Industria, che gli istituti di credito, hanno fatto a gara nel trascinare una soluzione

che già era stata trovata. A tale proposito il Partito comunista si impegna a rilanciare l'azione politica per sbloccare la situazione verso le giuste aspirazioni dei lavoratori e nell'interesse dell'economia della zona.

Per quanto riguarda la Loran il PCI ritiene che, di fronte al fallimento, l'associazione degli industriali debba impegnarsi seriamente nella

ricerca di imprenditori che rilevino l'azienda (e 140 posti di lavoro). Dal canto suo la vertenza della Moncini non può concludersi con la soluzione dei tutti a casa. Sarebbe troppo facile dopo i copiosi finanziamenti ottenuti coi Moncini da parte dello Stato che occorre accertare dove siano finiti. Questo accertamento lo chiediamo alla Gepi le cui responsabilità sono gravi in tutta la vicenda.

La Gepi non è un'opera pia — anche se l'uso che ne ha fatto la DC — in tale direzione — essa deve rispondere di fronte ai contribuenti di come gestisce e utilizza le risorse pubbliche che gli sono state assegnate. Non si possono distruggere risorse senza che alcun potere dello Stato intervenga. Si tratta di svolgere ora pressioni per far emergere le responsabilità. All'impegno del Partito comunista per la soluzione di queste vertenze che si esplicherà in varie iniziative a diversi livelli, non sfuggono i inoltre i sintomi di difficoltà che investono altre aziende della Valdinevoles (come la Filcotton e la Magnani).

A tali difficoltà occorre rispondere con un ampio movimento di lotta, che imponga necessari investimenti per il riassetto produttivo degli impianti e per una diversa organizzazione del lavoro.

Al Festival dell'Unità

Oggi Pavolini a Radicondoli

Centinaia di compagni sono in questo periodo impegnati nell'organizzare e gestire le feste dell'Unità molte volte dedicandosi il proprio tempo libero, addirittura le proprie ferie. I programmi sono quindi: musica, iniziative culturali, film, iniziative sportive, dibattiti e buona cucina casalinga; tanto, che le «feste» sono divenute in molti casi, gli unici punti di riferimento per chi vuol trascorrere delle «ore spese bene».

Oggi pomeriggio, alle 18, il compagno Luca Pavolini parlerà alla festa dell'Unità organizzata dai compagni della sezione di Radicondoli, dove il programma prevede inoltre per le 21 una serata danzante all'aperto. Anche a Poggibonsi la festa prosegue con un calendario fitto ed interessante: alle 9 corsa in bicicletta, alle 18,30 tombolone, alle

21,30, al palco centrale spettacolo di «Brucello sulla guerra di Liberazione» presentato dal gruppo folkloristico Val di Chiana, sempre alle 21,30 ballo moderno e allo stand politico incontro fra giovani.

Per domani è in programma uno spettacolo di balletto con gli «Alumelu» della Romania e un dibattito sulla scuola. Anche in provincia di Pistoia numerose sono le feste organizzate dai compagni, ne diamo di seguito alcune: a S. Piero Agliana alle 9 gara ciclistica, e alle 21 ballo popolare e proiezione del film per ragazzi «Camp Sittons»; chiusura oggi alla festa in Fortezza con il ballo liscio; ballo liscio stasera, anche alla festa di Casermetta; altre feste sono in corso a Pescia, Careggine, Berillo e in via Paggiuola.

ARCI - CIPPIESSE

Venerdì 27 luglio ore 21,15 STADIO COMUNALE DI LIVORNO

LUCIO DALLA E FRANCESCO DE GREGORI

Ultimo concerto della tournée italiana

Ingresso unico L. 2.500. Prevendita biglietti: ARCI Livorno - Via Martiri 30 - Apertura e vendita biglietti: Stadio ore 19.

CIPOLLI CERAMICHE 50.000 mq di pavimenti e rivestimenti a prezzi IMBATTIBILI. ALCUNI ESEMPLI: 20 x 20 pavimento L. 2.750, 20 x 20 pavimento monocottura L. 3.600, 20 x 20 rivestimento L. 2.800, 30 x 30 pavimento offerta speciale 1.a sc. L. 7.000, 30 x 30 pavimento offerta speciale 2.a sc. L. 4.800, 20 x 25 rivestimento offerta speciale 1.a sc. L. 7.000, 20 x 25 rivestimento offerta speciale 2.a sc. L. 4.800, 20 x 25 pavimento decoro L. 13.500, Parquet aframosa tav. 1.a sc. L. 51.000, Sanitari 5 pezzi bianchi L. 29.500, Vasche bagno 170 x 70 bianche L. 38.400, Rubinetteria lavabo, bidet gruppo vasca L. 29.500, Completo accessori bagno cristallo L. 89.000. Accessori da bagno - Caminetti fino ad esaurimento PREZZI DI FABBRICA - VEDERE PER CREDERE!!! CIPOLLI CERAMICHE - Fornacette Via Pieve 21 - Tel. 0587/402664 SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO

O la borsa... o le scarpe, le cintole, gli stivali, al supermercato del carratore TITIGNANO - PISA

Mobili Casanova. Arredate la vostra casa? Arrediamola insieme con mobili qualificati. Avrete più garanzia avrete mobili prestigiosi. SICURAMENTE RISPARMIERETE. Inoltre potrete trovare un grande assortimento di mobili rustici e le più belle cucine componibili. RICORDATE MOBILI CASANOVA Vi attende Via Due Arni n. 22 - PISA. Vendite rateali senza cambiali fino a 36 mesi.

edilizia Meucci. Materiale da costruzione - Articoli sanitari - Pavimenti Rivestimenti - Impresa edile. OLMO (AREZZO) - Tel. (0575) 39.264

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE. 2, via Tornabuoni. Telef. 284.033 - 298.866. SEDE UNICA. Iscrizioni aperte per CORSI INVERNALI di LINGUA INGLESE. Anno Accademico 1979 - 1980.

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE. Via Tornabuoni 2. Telefoni 284.033 - 298.866. FIRENZE. CORSI ESTIVI di LINGUA INGLESE.

attento! STAI RIDUCENDO IL BOSCO IN CENERE... 200.000 ETTARI BRUCIATI IN VENTI ANNI. UN PATRIMONIO PERDUTO PER UNA CICCA, UNA FIAMMIFERO, UNA BANALE DISTRAZIONE. REGIONE TOSCANA/GIUNTA REGIONALE CAMPAGNA PREVENZIONE INCENDI/DIRITTO AGRICOLTURA E FORESTE. Design Marco Capaccioli

Dopo la spaventosa tragedia di martedì scorso nei pressi di Cercola

Urgente rendere più sicura ed efficiente la ferrovia Circumvesuviana

La preoccupazione fra viaggiatori e manovratori Deve migliorare questo insostituibile servizio pubblico

Dopo l'orrore per la tragedia di martedì scorso di Cercola e dopo l'interesse per le due comunicazioni giudiziarie del giudice Ormani (tra cui il rilievo della ferrovia) adesso è arrivata la preoccupazione.

Viaggiando sui treni della Vesuviana tutto sembra normale, «come prima». Ma a guardar bene si nota che la preoccupazione c'è. La si nota sulle facce dei ferrovieri, su quelle dei passeggeri, nell'attenzione e nella cura estrema con cui si compiono tutte le operazioni.

E' una preoccupazione che nasce da tutte le polemiche di questi giorni sulla efficienza, la sicurezza dei sistemi di emergenza per la marcia dei treni.

La gente (i ferrovieri lo sapevano già) ha scoperto all'improvviso che con la Vesuviana, si viaggia veloci, ma che non tutto è stato fatto per abbinare alla puntualità e alla velocità la sicurezza delle linee. Treni di emergenza e alla velocità della sicurezza delle linee.

Treni di emergenza disastri, ripetitori scollegati, hanno creato un quadro impressionante della situazione di una delle più moder-

ne ferrovie a scartamento ridotto d'Italia.

Subito dopo la tragedia, mentre ancora si soccorrevano i feriti e gli operai della SEBN lavoravano assieme a quelli dell'Atisider per estrarre le vittime dalle lamiere, nacque subito la polemica; errore umano oppure errore tecnico.

L'ingegnere Paci, raggiunto ieri da una comunicazione giudiziaria, dichiarò subito con sicurezza «errore umano». Il macchinista è passato con il rosso e il disastro era inevitabile.

Poi, nelle ore seguenti si sono scoperte tante altre cause, che se non hanno escluso l'errore umano, hanno almeno ridimensionato il tentativo di chiudere tutto in questo modo.

Coloro che propendono a spiegare l'incidente come causato da un errore umano affermano che il macchinista è passato con il rosso e

che non è stato più possibile fermarlo.

Invece ad avallare la tesi dell'errore tecnico sono emerse un bel gruppo di contestazioni: i blocchi ai semafori non erano attivati, i freni della Westinghouse non erano stati messi in esercizio e così via.

Ma al di là di queste motivazioni c'è la verità che la direzione della Vesuviana in tutto questo periodo ha accelerato i tempi di esercizio arrivando ad un treno ogni minuto e mezzo e a 60 milioni di viaggiatori trasportati in un anno.

A quei ritmi, a quelle velocità e a quella frequenza di percorrenza incidenti sono inevitabili. I treni viaggiano come una metropolitana, pur avendo un binario unico.

Il PCI - infine - per bocca dei senatori compagni Mola, Libertini, Ferrarini e Valenza, ha denunciato le inadempienze della

Regione e del governo che non hanno provveduto al miglioramento della Vesuviana e di altre ferrovie locali, in concessione o a scartamento ridotto.

Inoltre i senatori comunisti sostengono che la Regione ha ritardato l'approvazione del piano dei trasporti ed in questo modo non è stato possibile raddoppiare il binario nel tratto dove è avvenuto il disastro.

La responsabilità sull'incidente la dovranno appurare le due inchieste, quella della magistratura e quella della commissione tecnica, che sono già al lavoro.

Resta la considerazione che il trasporto pubblico della nostra Regione, come nel resto d'Italia, è rimasto indietro, svantaggiato rispetto al trasporto privato, e neanche la crisi energetica, il rincaro della benzina, l'aumento della domanda di trasporto ha fatto cambia-

re finora rotta ai governanti. Così di queste cose si parla in occasione dei disastri, ma poi non si procede con la rapidità e la coerenza necessarie.

Potenziare, migliorare la Vesuviana è oggi doveroso, non solo per il pauroso e tragico incidente di Cercola, ma per l'utilità di questo servizio. Accanto alla Vesuviana, devono essere migliorati tutti i servizi pubblici da quelli urbani a quelli su gomma e extrarodoviario.

La Campania è ormai tutto un Abitare ad Avellino, a Salerno o a Caserta non significa «spacciarsi» dal capoluogo di Regione. Anzi. Lo dimostrano le decine e decine di migliaia di pendolari che affollano i treni e autobus ogni giorno.

Se si vuol rendere vivibile la grande area metropolitana che va da Caserta a Salerno si devono, oltre a creare servizi di infrastrutture, migliorare i trasporti. Questa, in definitiva è una delle più importanti «lezioni» che viene dai 14 uomini di Cercola e dalle cause dell'incidente.

Il trasporto pubblico va migliorato e va reso sicuro.

v. f.

Barcolla a Torre del Greco l'impero del cammeo / 2

Quando e perché scade l'arte del «corallaro»

Cosa è divenuta oggi la scuola per incisori - Il caso di Alessio Sorrentino - Una reazione di rigetto per manufatti scadenti - Taglio e levigatura tra costi e ricavi - Il lavoro a domicilio

Dal nostro inviato

TORRE DEL GRECO. — Se vi capita di visitare il museo del corallo, annesso all'attuale «Istituto d'arte» di via Palombina a Torre del Greco, una volta chiamato semplicemente «scuola del corallo», avrete occasione di ammirare alcuni tra i più pregevoli lavori scaturiti dal bulino degli artigiani che hanno appreso qui l'arte dell'incisione.

Oggi questa arte è in crisi. E il motivo salta agli occhi. Per anni i giovani che lasciavano la scuola col diploma di incisore in tasca, non trovavano lavoro o, se lo trovavano, era a condizioni a dir poco scoraggianti. Sicché molti di loro finivano per avvivarsi ad altri mestieri.

Frattanto, anche la scuola imboccava altre strade e inaugurava nuove specializzazioni, trasformandosi in istituto d'arte. Questo include, è vero, anche l'arte del corallo. «Ma — dicono qui gli intenditori — si tratta solo di un nome, perché nel fatto l'impiego di questo mestiere è diventato del tutto marginale».

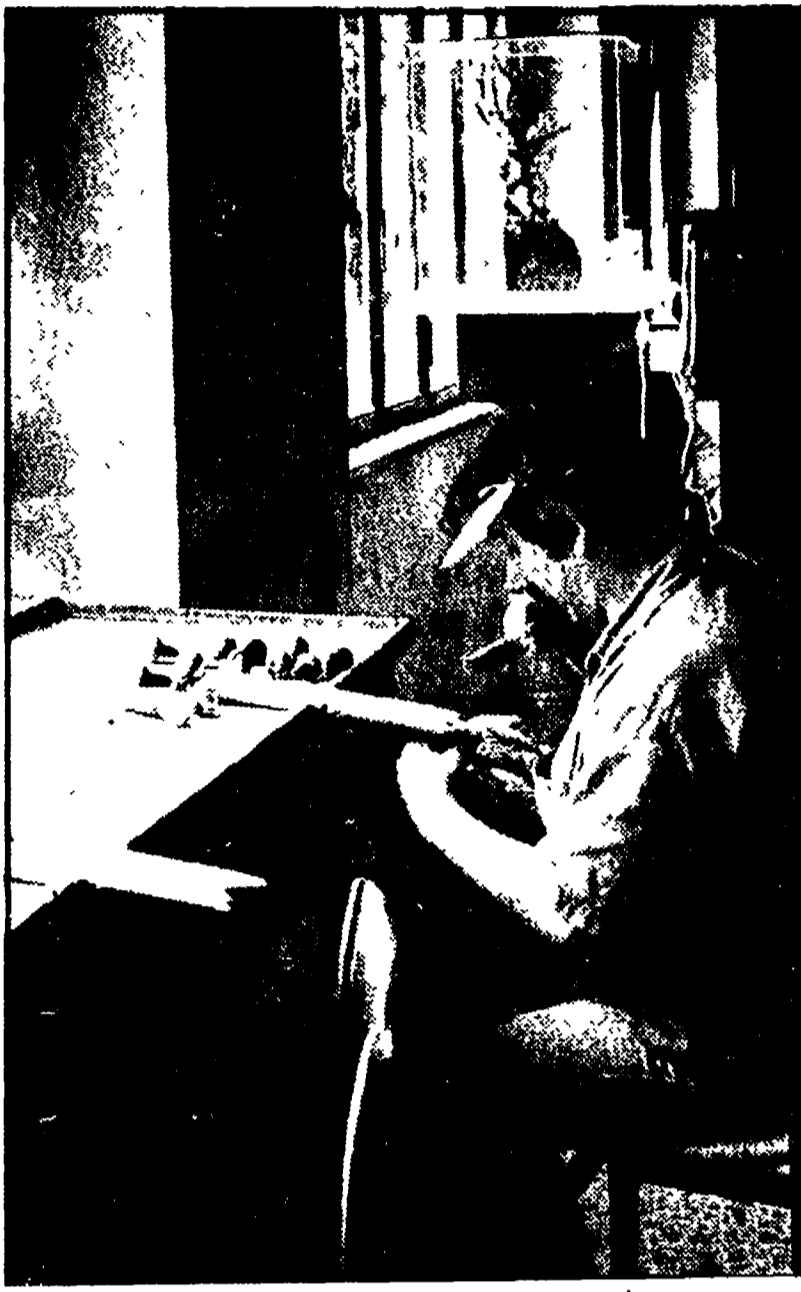
I giovani che pure si iscrivono numerosi ai corsi, imparano tecniche approssimative. In definitiva la proverbiale bravura degli artigiani torresi si è andata appannando. E questo è evidente anche perché è caduta la richiesta di lavoranti provetti. Negli anni delle vacanze grasse è prevalsa la propensione a commerciare oggetti scadenti. Botteghe e laboratori, anche improvvisati, proliferavano e una produzione, poco più che paccottiglia, invadeva i mercati nazionali ed esteri fino a provocare una vera e propria reazione di rigetto che dal 1978 perdura tutt'oggi.

E' chiaro che in queste condizioni non servivano lavoratori particolarmente provetti.

Oggi la perizia, la raffinatezza del mestiere sono ormai appannaggi quasi esclusivi di quarantenni e cinquantenni ed i giovani non rappresentano ancora un serio ricambio di manodopera.

Una situazione questa che mette in allarme il signor Stanislao Tagliamonte, titolare della «Mediterranea red corali» a Torre del Greco. «E' il problema principale del settore è l'addestramento professionale».

Un esemplare clamoroso di come le strutture scolastiche, i meccanismi dell'economia e le reali disponibilità viaggino per strade divergenti viene offerto dal caso di Alessio Sorrentino. Questo giovane, si diplomò da perito elettronico, coltivando la convinta rivincita per il futuro, che una specializzazione moderna e aperta al futuro, come si dice, gli avrebbe procurato maggiori



Raffaello Del Gatto al suo banco di incisore. Diventa difficile per questo mestiere il ricambio di bravi artigiani.

Alla fine, quando il «pezzo» finito viene fuori dal grezzo, ha perso fino al 30 per cento del peso. E' questa forse la ragione principale per cui il prezzo del corallo, dal grezzo che si paga tra le 100 e le 1000 lire al grammo, secondo la qualità, ma anche secondo la quotazione del momento, si moltiplica per dieci una volta lavorato.

Oltre che in base alla qualità del corallo, il valore di un oggetto varia anche in base alla qualità della lavorazione che oscilla anch'essa, come abbiamo visto, entro margini piuttosto ampi.

«Si possono impiegare più giorni per rifinire un solo oggetto e si possono fare più oggetti in un giorno solo: dipende» ci dice Raffaele Del Gatto mentre ci mostra la sua tecnica di incisore. Ed è tra questi margini di qualità che può infiltrarsi il tarlo a minare la fama mondiale del corallo torrese.

Lo stesso giorno che siamo andati alla «Cameos factory» di Giovanni Apa, i 48 addetti del reparto produzione rientravano da un periodo di turni a cassa integrazione durata 40 giorni.

Il ristagno degli acquisti internazionali non risparmia le grandi imprese torresi. Diversi laboratori messi su con approssimazione e anche imprecisione stanno scomparendo. Per quelli che negli anni del boom tra il 1970 e il 1977, hanno tentato l'avventura, finché è andata, tutto bene? «Oggi — dice Raffaele Del Gatto — si più svendono e passano ad altre attività».

Così si pagano le cose guente di un liberismo esasperato, arruffone e imprevedibile che, tutto sommato, è la causa vera delle difficoltà. Per anni l'arte del corallaro si è mossa tra l'incetta e il mercato nero del grezzo e la mediazione parassitaria, ha puntato sulla quantità a scapito della qualità, ricorrendo a mano d'opera poco qualificata e al lavoro nero.

Chi conta le aziende che si servono di lavoro a domicilio. Sono lavori semplici che vengono «dati fuori» come fare i buchi ai coralli o infilare le collane. Ed è naturale che si fonda su una reciproca convenienza da un lato a pagar meno, dall'altro a guadagnare quel poco, che è all'origine dello sfruttamento.

Gli artigiani più piccoli impiegano addirittura la moglie o i figli che non pagano affatto.

Certo questo può essere un modo per resistere, anche a lungo. Ma non è certo la via per risanare la china.

Franco De Arcangelis

Ne fanno parte CGIL, medici, donne, associazioni

Aborto: un coordinamento per rilanciare la legge

Quattro iniziative da prendere immediatamente - Come superare i non pochi ostacoli - Le gravi inadempienze della Regione e quelle dei consigli di amministrazione degli ospedali - L'impegno delle donne comuniste in questa battaglia civile

Presidiato dai dipendenti l'ufficio di Napoli

La Fatme licenzia 120 operai

Il Consiglio di fabbrica chiede l'intervento della magistratura per far luce su presunte irregolarità nei bilanci

Centoventi licenziamenti alla Fatme di Napoli: la richiesta è stata avanzata ufficialmente dall'azienda che ha già comunicato la sua intenzione anche alle organizzazioni sindacali.

La reazione del Consiglio di fabbrica è stata immediata. In una nota si denuncia che «la Fatme», azienda manifatturiera operante nel settore delle telecomunicazioni, minaccia 120 licenziamenti nell'ufficio lavoro di Napoli e 100 in quello di Palermo. Questo colpo viene sferrato dopo sei mesi di lotta per il contratto dei metalmeccanici, per mettere più facilmente in ginocchio i lavoratori.

La Fatme è una società multinazionale; nell'ufficio lavoro di Napoli sono attualmente occupati 637 dipendenti. Secondo il Consiglio di fab-

brica la minaccia di licenziamenti serve a coprire manovre ben più complesse che si stanno svolgendo nel settore della telefonia, e che vedono coinvolta la stessa società nazionale dei telefoni, la SIP.

«L'operazione — denuncia la nota del Consiglio di fabbrica — punta come primo obiettivo al raggiungimento da parte della SIP dell'aumento delle tariffe telefoniche, ma per quanto riguarda direttamente la Fatme al mantenimento della quota di mercato nazionale pari al circa 20 per cento».

Come prima iniziativa di lotta i lavoratori hanno annunciato il presidio dei posti di lavoro, per contrastare i licenziamenti. Il Consiglio di fabbrica ha chiesto anche l'intervento del governo, delle forze politiche e della stes-

sa magistratura; quest'ultima in particolare dovrebbe fare chiarezza sull'aumento delle tariffe telefoniche ottenuto grazie alla falsificazione dei bilanci d'esercizio.

La richiesta avanzata dal sindacato è che l'azienda garantisca i livelli occupazionali esistenti. La Fatme inoltre dovrebbe svolgere una politica industriale attiva coinvolgendo anche nuovi mercati all'estero, attraverso investimenti che qualificano le capacità progettuali dell'azienda.

La direzione invece ha risposto chiedendo mano libera per quanto riguarda la mobilità, il decentramento produttivo, l'invio di lavoratori all'estero, l'introduzione dei tempi di lavoro all'interno dei tempi di lavoro.

L'iniziativa del sindacato che giorni fa, con un documento firmato dal direttivo regionale della CGIL, aveva richiamato con forza l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sulla necessità di una maggiore, approfondita e vasta attuazione della legge per l'interruzione della gravidanza nella nostra regione, ha avuto un primo risultato positivo.

E' stata, infatti, costituita una struttura organizzativa di coordinamento aperta a tutte quelle persone, quei medici, quelle istituzioni, a tutti quelli, insomma, che finora si sono battuti per la corretta applicazione di una legge dello stato, e che intendono continuare a farlo, ma da ora in poi uniti e non isolati nelle singole realtà.

Vi hanno già aderito i quadri della CGIL, i movimenti femminili e femministi, Psichiatra democratica, Medicina democratica, Magistratura democratica, l'ANAO, i componenti dei centri di medicina sociale di Ponticelli, il coordinamento unitario delle donne di PLM.

Già nel momento della sua costituzione (nel corso di una affollata assemblea alla Camera del Lavoro) si è delineato il fatto alcuni obiettivi immediati da raggiungere per sbloccare al più presto una situazione che rischia, altrimenti di incancrenirsi.

- 1) Imprescindibile una forte accelerazione alla costituzione dei comitati e dei centri socio sanitari, attuando contestualmente nuovi strumenti di controllo affinché i finanziamenti necessari per la loro costituzione siano esclusivamente utilizzati nell'area pubblica.
- 2) Approfondire gli strumenti necessari per sviluppare e generalizzare l'interruzione della gravidanza, individuando, attraverso strumenti tecnici capaci di far superare le attuali difficoltà.
- 3) Su questo argomento va sottolineata l'importanza di dotare come la convenzione tra ospedali e medici della sanità pubblica e privata, già sperimentata con successo in altre realtà regionali; la formazione di baracche di medici ospedalieri disponibili, che possono essere parzialmente integrati nel servizio ostetrico dell'istituzione del day hospital.
- 4) L'utilizzazione nell'ospedale dei medici dei consultori; l'ipotesi di servizi ospedalieri specializzati i cui compiti istituzionali vengano compiuti nell'interruzione della gravidanza.
- 5) Attivare immediatamente, a partire dalle singole realtà, lotte di carattere collettivo di battere i gravissimi comportamenti omissivi di alcune regioni e delle amministrazioni degli ospedali i cui va assolutamente imposto l'obbligo di far rispettare la legge, attraverso confronti e lotte impegnando tutte le energie disponibili, sconfiggendo così il dissenso — che su queste ommissioni si sono impegnati la legge e di far aumentare l'area dell'aborto clandestino.
- 6) Discutere a fondo i limiti della legge per individuare tutti gli strumenti indispensabili per superarla.
- 7) Come si vede l'iniziativa è partita molto bene. Nel corso dell'assemblea hanno aderito al programma di iniziative molti medici di quelli che a Napoli e nella regione praticano l'aborto, le donne, tutti i presenti anche se alcuni spunti «diversi» non sono mancati.
- 8) Importante resta però un fatto: l'esigenza, sottolineata in tutti gli interventi, che nelle iniziative e nelle lotte non vi siano impingimenti che al primo confronto ne succedano altri, ravvicinati nel tempo, che diano indicazioni precise sulle scadenze, gli obiettivi da raggiungere e da raggiungere. Risultati, le battaglie da intraprendere.
- 9) Su questo stesso argomento va segnalata una iniziativa delle compagne Bonanni e Monaco (consigliere regionali) e Frattese e Salvato (deputate) che hanno iniziato una serie di incontri con i consigli di amministrazione degli ospedali cui seguirà un'indagine di campo, sempre per sollecitare la corretta attuazione della legge per l'aborto, finora inattuata nella nostra regione.

Le ferie imminenti, o già in corso, la stanchezza dei generali, la mancanza di tempo, è stato scaricato nei reparti (quasi come una punizione) l'onere dell'attuazione della legge, la delusione delle donne che sono andate a girare da un ospedale all'altro alla ricerca di una lista di attesa meno lunga di altre, e, infine, entro breve tempo, renderanno la legge sempre meno attuata se non si correrà ai ripari.

Ed ecco i primi interventi che si rinverberano dai coordinamenti.

...per clienti di selezione

MOBILI DI SELEZIONE

SCHERIBLO

PIANURA NA - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461

1° MOSTRA MERCATO DEI PAESI DELL'EST

SOLO PER POCHI GIORNI L'ARTIGIANATO ed il GIOCATTOLO dei paesi dell'Est europeo

da **arredo4**

C.so Vittorio Emanuele, 131 - Tel. 233.364

SALERNO

Aperte le iscrizioni ai corsi delle 150 ore

Sono aperte anche per il prossimo anno le iscrizioni delle «150 ore». Sono corsi per la scuola media, conquistati dai lavoratori nel 1972, aperti a tutti coloro che hanno compiuto il 16° anno di età entro il 31 dicembre 1979 (disoccupati, casalinghe, artigiani) e siano in possesso, se minori di 23 anni, di diploma di licenza elementare o in caso contrario di un ulteriore accertamento culturale.

Sono corsi statali gratuiti, durano un anno e terminano con la licenza media. Hanno lo scopo — sottolinea una nota della FLM — di realizzare quel diritto allo studio dal quale molti sono instancabilmente allontanati. Ma sono diversi dalla scuola del mattino, sia per i contenuti (dato che si studiano problemi concreti che toccano la vita di tutti) sia per i metodi, dato che si studia a gruppi, facendo ricerca e valorizzando l'esperienza personale.

E' una scuola di forte serietà: non è fatta per dare facili licenze, richiede una collaborazione attiva.

Per iscriversi basta presentarsi ad una delle scuole dove si fanno le 150 ore con un certificato di nascita, e se si hanno meno di 23 anni anche l'attestato di licenza elementare o dell'accertamento culturale.

I moduli di iscrizione si prendono presso la FLM, la Federazione lavoratori metalmeccanici di Napoli, stretta S. Anna alle Patuli 115, (telefono 264906).

Per l'irresponsabile atteggiamento dc

Bloccata la convenzione col teatro S. Ferdinando

Lo scudo crociato ha fatto «saltare» la seduta del Consiglio di quartiere S. Lorenzo-Vicaria

PCI: Riunioni degli organismi dirigenti della Federazione di Napoli

Importanti riunioni degli organismi dirigenti della Federazione comunista napoletana sono previste per la prossima settimana.

Si tratta di una serie di appuntamenti utili a prendere in esame la situazione politica e a rilanciare l'iniziativa del Partito dopo il Comitato centrale e mentre è ancora aperta la crisi di governo.

Per mercoledì pomeriggio giurisce, alle 17, si festeggia la riunione del Comitato direttivo della Federazione.

La riunione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo è convocata, invece, per giovedì. Avrà inizio alle 20 e durerà la intera giornata.

Per venerdì e sabato, infine, al Salone del Congresso si festeggia il tramare a prevista la riunione congiunta dei comitati direttivi di tutte le sezioni della città e della provincia.

La riunione avrà inizio venerdì pomeriggio alle 17 e continuerà nella serata di sabato, con inizio alle 9.

Si tratta, come si vede, di appuntamenti di grande importanza per tutti i compagni e le compagne che vogliono una attiva e puntuale partecipazione.

FERRAGOSTO IN GRECIA 480.000

15 giorni sull'incantevole mare greco 8-22 AGOSTO - TUTTO COMPRESO (aereo di linea da Napoli)

soggiorno al: SUN HOTEL BUNGALOWS mezza pensione - trasferimenti ad Atene)

Prenotarsi presso: TRIAL TRAVEL s.r.l. - Napoli Via Caracciolo, 12 - Tel. 685422 - 685534 oppure presso la vostra agenzia di fiducia

OPERA UNIVERSITARIA dell'Università degli Studi di Napoli

AVVISO

Si porta a conoscenza degli studenti interessati che sono state pubblicate presso l'ufficio informazioni dell'ente, sito in via De Gasperi 13, le graduatorie provvisorie dei vincitori del bando di concorso a 2.000 borse di studio per l'anno accademico 1978/79. Eventuali ricorsi avverso l'esclusione da tali graduatorie dovranno pervenire all'opera universitaria entro le ore 17.30 del 23 luglio 1979.

IL DIRETTORE: Dottor. Francesco Pasquino

IL PRESIDENTE: Prof. Raffaello Franchini

NIPAR s.r.l. RIVIERA DI CHIAIA, 261 NAPOLI - Tel. 413408

AGENZIA DI VENDITA PER LA CAMPANIA DELLA:

SCAT: scaffalature per: piccole, medie e grandi portate scaffalature per ricambiabili - banchi di vendita e da lavoro - ammezzati - portapallets

SECCO spa: scaffalature zincate - librerie

SEGRETERIE TELEFONICHE AUTOMATICHE MOBILI PER UFFICIO

Bacoli: convocati dal magistrato i giovani delle coop

Il Centro ittico «dimentica» la terra La rivuole ora che è stata coltivata

In una richiesta al pretore di Pozzuoli la società chiede di essere reintegrata nel possesso - I giovani hanno chiesto l'intervento della Regione Campania e del governo - Tra breve il raccolto

In edicola il nuovo numero della Voce della Campania

È in edicola il nuovo numero di «La Voce della Campania». Il numero si incentra su quattro argomenti-chiave, uno per ciascuna delle sezioni in cui è diviso il giornale. Il numero di Dalia e De Gregori - questo il primo argomento - è l'occasione per introdurre una nuova angolazione in un dibattito politico che ormai ha preso quota. Ad un anno dalla nuova legge si tenta - è questo il secondo argomento - un bilancio dei problemi del malato di mente e dello scotcro per il controllo dell'assistenza. I risultati elettorali di giugno hanno evidenziato difficoltà della politica delle alleanze. «La Voce» rilancia la discussione per Napoli e la Campania con interventi di Nando Morra, Domenico De Masi, Enrico Pugliese, Adolfo Criscuolo, Guido Fabiani e Adelchi Sciarano. Al Vesuvio - è alla «moda culturale» della città morta è dedicato, invece, il quarto e ultimo tema centrale, quello della sezione cultura, con interventi di Bruno Di Scipio, Fausto Zevi e Arturo Pittipaldi. Completano il numero diversi altri articoli, le consuete rubriche e il ventesimo fascicolo di «Cultura materiale, arti e territorio della Campania».

Bagni vietati sul litorale di Salerno

SALERNO - Il medico provinciale di Salerno, Cipollata, ha disposto il divieto di fare bagni lungo l'intero litorale della città. La decisione è stata resa nota al sindaco, Ravera, con un fotogramma inviato anche alla Procura della Repubblica. La decisione è stata presa dopo alcuni esami di laboratorio che avevano confermato la presenza nelle acque del litorale di un alto tasso di inquinamento.

Prima si afferma che l'agricoltura è una attività che va rivalutata. Poi quando i giovani, per sfuggire alla disoccupazione, formano delle cooperative secondo la legge 285 ed occupano terre incolte, gli enti inutili preposti al controllo di queste terre li denunciano e la magistratura gli invia avvisi di reato. Questo il duro commento dei magistrati della procura di Pozzuoli che hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per aver occupato terre incolte del «Centro ittico tarantino-campano» nei pressi del lago Fusaro. La comunicazione è stata inviata subito dopo che la società a partecipazione statale ha presentato una querela al pretore di Pozzuoli. Il magistrato, inoltre, appena ricevuta la denuncia dal rappresentante legale della società, sullo stesso ricorso, ha convocato le parti per il 3 luglio in Pretura.

Il ricorso per reintegrazione presentato per conto del centro ittico dall'avvocato Roberto Ciaramella, però contiene delle affermazioni quanto mai gravi. Infatti nella premessa, quando il rappresentante legale della società cerca di delucidare il magistrato sulla vicenda, riportando la notizia dell'occupazione delle terre afferma che i due guardiani scoprirono che un gruppo di facinorosi, dopo aver tenuto un corteo a Bacoli aveva occupato il suddetto terreno e innalzando bandiere e striscioni vari vi introduceva una pala meccanica e alcuni trattori, mutando lo stato dei luoghi.

A parte il fatto che i rappresentanti della società non potevano «essere sorpresi» dall'occupazione (i giornali avevano pubblicato la notizia del corteo che dell'occupazione), definire «facinorosi» i giovani che per sfuggire ad una logica di sfruttamento e di disoccupazione occupano delle terre, ci sembra veramente eccessivo. I giovani di Bacoli, sia quelli della «Magico» che della cooperativa «A Terra» non hanno mai fatto mistero delle loro intenzioni e dell'occupazione, ora contestata. Insomma hanno cercato di fare quello che altri, per an-

ni, addirittura decenni, non hanno saputo fare. Il grave torto, semmai, è delle istituzioni - affermano i giovani - è della Regione Campania in primo luogo. A loro noi abbiamo chiesto il diritto di coltivare quelle terre abbandonate, ma fertilissime, ma nessuno se ne è accorto. Le nostre battaglie, il nostro raccolto rischia di andare in fumo ora per questa iniziativa legale. È inumano, crudele, oltre che assurdo. Ma rischia di andare in fumo anche la possibilità di lavoro, una produzione che fra l'altro avrebbe il compito di calmierare i prezzi dei prodotti ortofruttili. Accanto al lago Fusaro, infatti, c'è un tasso elevato di produttività: si possono piantare pomodori, ortaggi, fiori e tutto cresce e bene. La società itica, inoltre, si fa notare, ha atteso molti mesi per intraprendere questa azione di reintegro.

Forse lo ha fatto sicura che i giovani avrebbero abbandonato le terre. Ma il centro ittico, vero e proprio ente inutile, dimentica che questo suolo se lo è «dimenticato» per anni e scorda pure che la sua funzione istituzionale è quella di dare impulso e sviluppo all'uso delle acque termali. E ancora, la società forse dimentica di aver venduto (anni fa) ad un cardinale delle terre per farvi una colonia, ma adesso della colonia non c'è più traccia e al suo posto c'è una bella speculazione.

Da qualche parte si è ventilata - perciò - l'ipotesi che la società abbia intenzione di effettuare una lottizzazione dei terreni a fini speculativi. Comunque i giovani agricoltori della 285 di Bacoli non sono intenzionati a recedere dalle loro lotte e dalle loro iniziative per ottenere la terra dove poter trovare finalmente lavoro e poter produrre. Adesso, prima che alla magistratura, la parola spetta alla Regione, che dovrebbe assicurare a questi giovani una terra dove poter espletare un'attività che - a parole - governo e Regione indicano come una delle risorse principali del paese e poi nei fatti viene lasciata nel dimenticatoio non intervenendo mai in favore del suo rilancio.

Comincia a funzionare il Consorzio dei trasporti casertani

La provincia divisa in 3 aree

Rimane il problema per la zona aversana, legata alle decisioni che saranno prese a livello partenopeo e regionale - Le pesanti inadempienze della giunta regionale

CASERTA - Il Consorzio provinciale dei trasporti sembra aver lasciato finalmente alle spalle la fase del «tirocinio» ed avviato a funzionare a pieno regime. Gli ultimi ed importanti adempimenti della assemblea consuntiva - di cui fanno parte oltre ai rappresentanti dell'amministrazione provinciale anche quelli dei comuni che vi hanno aderito - lasciano ben sperare. Con l'approvazione del piano di ristrutturazione e di riorganizzazione della azienda consorziale, avvenuta pochi giorni fa, si sono poste le premesse affinché questo servizio, di cui si lamentano tuttora spaventose lacune, possa finalmente raggiungere livelli di efficienza da paesi moderni.

Che cos'è in buona sostanza, questo piano? Risponde Giuseppe Spiezia, presidente di una delle tre commissioni costituite in seno al Consorzio, quella denominata «rapporti tra enti ed azienda», e con il compito di seguire gli sviluppi del piano: «Sono state fatte delle scelte, approvate dalle linee di indirizzo che stiamo a monte di un qualsiasi discorso di sviluppo e potenziamento del servizio che andranno poi sottoposte a verifica in confronti che avremo con le organizzazioni sindacali, con gli enti locali, con le articolazioni democratiche». Innanzitutto sulla base di omogeneità di vario tipo sono state individuate tre zone: le aree o «bacini di traffico» della Casertana, l'Alfana-Caiatina e quella dell'Appia-Casilina. Rimane per ora «sospesa» la zona Aversaiana a cui destini a livello di trasporto pubblico, come è naturale tenuto conto della ubicazione di questa area (molto vicina a Napoli) e delle sue caratteri-

stiche, dipendono anche dalle scelte pianificatrici della Regione che, purtroppo, ancora non ci sono e da una iniziativa congiunta di vari enti, dal Consorzio Caserta, a quello napoletano, agli enti locali, ai sindacati. Inoltre due esigenze hanno guidato la definizione del piano di ristrutturazione della azienda: una è la necessità di assicurare il trasporto ai pendolari e agli studenti, l'altra è di recuperare tutti i grossi limiti che il servizio presenta nei più grandi centri della provincia. Un organico di oltre 900 unità e un'organizzazione snella, tutta fondata sul decentramento nelle aree comprensoriali dei servizi, dell'assistenza tecnica sono i conseguenze riflessi di una tale linea sulla struttura della azienda delineata dal piano. «Nessun nuovo carrozzone - precisa Spiezia - ma una struttura del genere è il minimo se vogliamo portare avanti un discorso serio nel settore per il quale ci sono fior di finanziamenti previsti dalla legge nazionale che rischiano di rimanere inutilizzati».

Tutto fila liscio, dunque? «No, problemi sul tappeto invece ne rimangono. Dal momento che il meccanismo istituzionale sulla questione tra sporti stenta a partire nella nostra regione (basterà citare il fatto che la giunta regionale non ha ancora definito i bacini di traffico, operazione che doveva cominciare entro il dicembre del '77) al Consorzio casertano resterà il problema di avviare con quello napoletano e con la Regione un confronto su questioni di interesse comune (come la definizione delle competenze nei rispettivi bacini, la sostituzione di quei privati che gestiscono il servizio)».

Mario Bologna

Domani sciopero di quattro ore in tutta la provincia

Ferme tutte le fabbriche No alla chiusura MCM

Partecipano i lavoratori tessili, metalmeccanici, chimici e gli edili - Occorre lo stabilimento di Nocera Inferiore - Presidi all'associazione degli industriali, all'Ance, al Comune e alla Provincia

Gravi responsabilità della Regione

Zuccherificio in crisi Mancano le barbabietole

CASERTA - Dai vertici aziendali provvisti di luce propria, se le cose andranno avanti così, ci si ritroverà a breve scadenza a fare i conti con la chiusura dello zuccherificio Cirio di Capua (70 dipendenti e 200 stagionali). Così con la paventata scomparsa dalla scena di uno dei pochi impianti di trasformazione delle barbabietole dell'intero Mezzogiorno si favorisce la lenta agonia di questa coltura per il cui sviluppo - considerato oltre che possibile, auspicabile - si sono battute e si battono le organizzazioni sindacali dei lavoratori almeccanici e le associazioni dei produttori.

E invece molteplici sono stati i sintomi manifestatisi in questi mesi e che preannunciano una situazione sfavillante ma altrettanto rischiosa di rimanere inutilizzata. Tutto fila liscio, dunque? «No, problemi sul tappeto invece ne rimangono. Dal momento che il meccanismo istituzionale sulla questione tra sporti stenta a partire nella nostra regione (basterà citare il fatto che la giunta regionale non ha ancora definito i bacini di traffico, operazione che doveva cominciare entro il dicembre del '77) al Consorzio casertano resterà il problema di avviare con quello napoletano e con la Regione un confronto su questioni di interesse comune (come la definizione delle competenze nei rispettivi bacini, la sostituzione di quei privati che gestiscono il servizio)».

«Circa un anno fa - aggiunge Marino, del sindacato alimentare - firmammo un accordo con le altre parti interessate in cui la Regione si impegna ad accordare un incentivo ai bieticoltori; inoltre per lo zuccherificio si prevedeva la costituzione di un nuovo ente societario del quale dovevano essere chiamati a far parte tutte le organizzazioni interessate (associazioni dei bieticoltori, dell'ESA, della Cirio-SME) per avviare una ristrutturazione dell'impianto». Ci fu pure un accordo con la Cirio in cui si stabiliva il raddoppio della produzione. L'ente e l'altro sono i nostri fabbisogno che va oltre i 17 milioni. In conclusione: importiamo zucchero per miliardi. Ma ritornando alla nostra re-

SALERNO - Due operai, non senza fatica, issano sul cancello dello stabilimento della vecchia filatura della MCM di Nocera una striscione rosso: «Fabbrica occupata». E' la risposta che i lavoratori hanno dato subito alla decisione, «provocatoria e irresponsabile», della direzione della MCM di chiudere lo stabilimento. Il comunicato della azienda tra l'altro contiene anche il decreto di sospensione di 305 operai e 61 impiegati dei quattro stabilimenti e nella sede centrale. Ora lo stabilimento di Nocera inferiore è occupato: dentro si discute, si organizzano le iniziative di lotta. Tutti sono decisi a non mollare. Teri mattina una folla delegata, composta da sindacalisti della FILTA, della Federazione unitaria, del Consiglio di fabbrica e da lavoratori, si è recata ad un incontro con l'amministrazione comunale di Nocera. Durante la riunione i lavoratori hanno chiesto che l'amministrazione assumesse un ruolo attivo nella complicatissima vertenza che è tra le più delicate della provincia di Salerno e del Mezzogiorno. L'apparato industriale salernitano è ormai nell'occhio del ciclone. Ferda da tempo, ormai troppo, una situazione difficilissima alla D'Agostino, alla Casarte, alla Marzotto, alla Comal ed in più. Per il momento lo sciopero risponderanno domani in tutta la provincia i metalmeccanici, i chimici, gli edili e i tessili. Le iniziative di lotta ormai non contano più. Per la MCM intanto - nei 4 stabilimenti della provincia si contano oltre 2500 lavoratori - lo Sciopero con i suoi livelli di durezza impensabili. Tornano alla mente dei lavoratori i momenti di crisi degli anni '50 e '60. Gli accordi che furono sottoscritti mesi fa al ministero delle Partecipazioni statali, dopo settimane di lotta ed il presidio della palazzina, dell'ENI a Roma, sono stati gettati nel limbo della incertezza. L'ENI è venuto meno all'impegno di realizzare nel Salernitano stabilimenti sostitutive per 475 lavoratori. «Ora pretendono di accreditarsi con le briciole - dicono i lavoratori radunati intorno ai cancelli dello stabilimento - credono che 150 posti complessivamente, di sfociati in due attività sostitutive bastino ad accreditarsi. Stanno freschi i signoristi sulla carta e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti».

«L'ENI è venuto meno all'impegno di realizzare nel Salernitano stabilimenti sostitutive per 475 lavoratori. Ora pretendono di accreditarsi con le briciole - dicono i lavoratori radunati intorno ai cancelli dello stabilimento - credono che 150 posti complessivamente, di sfociati in due attività sostitutive bastino ad accreditarsi. Stanno freschi i signoristi sulla carta e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti».

Lunedì 16 alle ore 17,30 alla sezione Mercato - cellula SPANACE - ci sarà poi, nello fa al ministero delle Partecipazioni statali, dopo settimane di lotta ed il presidio della palazzina, dell'ENI a Roma, sono stati gettati nel limbo della incertezza. L'ENI è venuto meno all'impegno di realizzare nel Salernitano stabilimenti sostitutive per 475 lavoratori. «Ora pretendono di accreditarsi con le briciole - dicono i lavoratori radunati intorno ai cancelli dello stabilimento - credono che 150 posti complessivamente, di sfociati in due attività sostitutive bastino ad accreditarsi. Stanno freschi i signoristi sulla carta e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti».

zoglioro e in definitiva per l'occupazione, la classe operaia l'ha fatta per nulla». «Il disegno aziendale non passerà - dice Raffaella Beato - operai delle coloniere - piuttosto dovranno passare su di noi». L'ENI insomma non può più tirarsi indietro: o il piano (che dovrà essere presentato al più presto) diviene uno strumento affidabile, tale da garantire l'occupazione contemporanea e l'attuazione della ristrutturazione e del potenziamento produttivo, o si va ad uno scontro duro con il padronato. E sarà decisivo nell'ambito della giornata di lotta di domani il contributo e l'intervento dei lavoratori della MCM. Diverse centinaia di loro partiranno dagli stabilimenti dell'Agro Nocerino per partecipare alle iniziative di lotta che si svolgeranno a Salerno e alla conferenza stampa organizzata per il 12 nell'aula consiliare di Salerno. Questo il calendario delle iniziative durante le 4 ore di sciopero. In primo luogo è previsto il «plebiscito» della sede provinciale dell'Associazione degli industriali e dell'ANCI. Ci sarà poi, nello stesso tempo, anche il presidio delle due aule consiliari, quella di palazzo S. Agostino, dove ha sede l'amministrazione provinciale e quella del Palazzo di Città. Infine la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, la FILA-FLC, la FILTA e la FULC hanno convocato i comitati con la giunta comunale e quella provinciale oltre che con i partiti politici democratici. Per domani è previsto anche un incontro con le masse giovanili: questo si svolgerà alle 20 in piazza Cavour - lo Sciopero con un dibattito e uno spettacolo.

«L'ENI è venuto meno all'impegno di realizzare nel Salernitano stabilimenti sostitutive per 475 lavoratori. Ora pretendono di accreditarsi con le briciole - dicono i lavoratori radunati intorno ai cancelli dello stabilimento - credono che 150 posti complessivamente, di sfociati in due attività sostitutive bastino ad accreditarsi. Stanno freschi i signoristi sulla carta e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti».

Lunedì 16 alle ore 17,30 alla sezione Mercato - cellula SPANACE - ci sarà poi, nello fa al ministero delle Partecipazioni statali, dopo settimane di lotta ed il presidio della palazzina, dell'ENI a Roma, sono stati gettati nel limbo della incertezza. L'ENI è venuto meno all'impegno di realizzare nel Salernitano stabilimenti sostitutive per 475 lavoratori. «Ora pretendono di accreditarsi con le briciole - dicono i lavoratori radunati intorno ai cancelli dello stabilimento - credono che 150 posti complessivamente, di sfociati in due attività sostitutive bastino ad accreditarsi. Stanno freschi i signoristi sulla carta e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti».

il partito

Lunedì 16 alle ore 17,30 alla sezione Mercato - cellula SPANACE - ci sarà poi, nello fa al ministero delle Partecipazioni statali, dopo settimane di lotta ed il presidio della palazzina, dell'ENI a Roma, sono stati gettati nel limbo della incertezza. L'ENI è venuto meno all'impegno di realizzare nel Salernitano stabilimenti sostitutive per 475 lavoratori. «Ora pretendono di accreditarsi con le briciole - dicono i lavoratori radunati intorno ai cancelli dello stabilimento - credono che 150 posti complessivamente, di sfociati in due attività sostitutive bastino ad accreditarsi. Stanno freschi i signoristi sulla carta e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti».



GRANADA DIESEL 1900 D - 2100 D

...comfort su quattro ruote, a un prezzo favoloso!

INTER AULG Largo S. Maria del Pianto, 39 NAPOLI
SVAI Via S. Veniero, 17/20 - Fuorigrotta - Tel. 61122 (6bb)
Via Piedigrotta, 31/34 - Tel. 66961 - 66361
SVAI MOTORAMA - Viale Kennedy, 289 - Tel. 61295

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi domenica 15 luglio 1979. Onomastico: Bonaventura (domani Carmela).

CULLE
E' nato il piccolo Pietro Esposito. Ai genitori, al nonno Pietro gli auguri dei comunisti dell'ATAN, di Secondigliano e della redazione dell'Unità.

NOZZE
E' nato Stefano, primogenito dei compagni Teresa Esposito ed Enzo Russo del Comitato cittadino di Torre del Greco.

FIERA ANTIQUARIA
Si conclude oggi la Fiera antiquaria napoletana, che si svolge, come di consueto nella galleria «Principe di Napoli». L'orario dell'esposizione è continuativo, dalle 8 alle 20.

FARMACIE DI TURNO
Chiaia: via Calabria 6; via Fontano 60; riviera di Chiaia 169. Posillipo: via Posillipo 307; via Petrarca 173. Centro: via G. Sanfelice 40; Gradoni di Chiaia 38. Avvocata - S. Lorenzo: via Appulo 18; via Cassino 88. Mercato: corso Umberto 172. Poggioreale: corso Umberto 64. Vicaria: via Arenaccio 192; corso Caraccioli 100. Stella: corso Amedeo di Savoia 212; piazza Cavour 174. S. Carlo Arena: via N. Nicolini 55; via Paradisiello alla Veterinaria 45. Colli Aminei: Colli Aminei 74. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via Belvedere 6; via G. Iannelli 34; via G. Gigante 184. Fuorigrotta: via M. Colonna 2. Bagnoli: via L. Silla 65. Seccavo: via Grimaldi 76. Pianura: via Provinciale 3. Milano - Secondigliano: via Capeo Capodichino 22; Monterosa 115. Poggioreale: via Ottaviano Chianella - Marinella - Piscinola: piazza Municipio 1 - Piscinola, Barra: corso Sirena 298.

NUMERI UTILI
«Guardia medica» comunale gratuita notturna festiva e prefestiva tel. 31.50.32 (centralino vigili urbani).
«Ambulanza comunale» gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, servizio continuo per 24 ore tel. 44.13.44.
«Pronto intervento» sanitario comunale di vigilanza alimentare tel. 28.4014/28.42.02.
GUARDIA MEDICA PEDIATRICA
Funzionano per la intera giornata (ora 8,30-22) le seguenti guardie pediatriche presso le condotte municipali: S. Ferdinando-Chiaia (tel. 42.11.28 41.55.32); Montecalvario - Avvocata (telefono 42.18.40); Arenella (telefono 24.36.24 36.66.47 24.20.10); Milano (tel. 754.10.25-754.85.42); Ponticelli (tel. 756.20.82); Seccavo (tel. 787.26.40 728.31.80); S. Giuseppe Porto (telefono 20.68.13); Bagnoli (telefono 760.25.88); Fuorigrotta (telefono 61.63.21); Chianella (telefono 74.30.03); Pianura (tel. 726.19.61 - 726.42.40); San Giovanni a Teduccio (telefono 752.06.06.); Secondigliano (tel. 754.49.83); San Pietro a Patierno (tel. 738.24.51); San Lorenzo-Vicaria (tel. 45.44.24 228.19.45 - 44.16.86); Mercato - Poggioreale (tel. 759.33.55 - 759.49.30); Barra (telefono 750.02.46).

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
ricovera per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
in un ambiente spazioso e confortevole monovalente
*NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 313428 (tutti i giorni)
*SALERNO - V. Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI
Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO
INGRUENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando de Leo
L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Criologia - Crioterapia
Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 401.129

CIAT arredamenti
Tappeti Persiani
DOMENICO TURCO & C.
dispono di tecnici qualificati.
tutti i giorni a vs disposizione
propono le migliori ditte

Grande Complesso Esposizione
Via S. Maria a cubito, CALVIZZANO - NA
TRATTO MARANO-QUALIANO
Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424576

informazioni SIP agli utenti

Cambio numeri telefonici nella rete urbana di Napoli

La SIP ricorda che è in corso il cambio dei numeri telefonici - in attesa ad alcuni abbonati dei Comuni di Ercolano, Portici e S. Giorgio a Cremano - compresi nelle numerazioni seguenti:

da 270000 a 278899
470000 a 479999
480000 a 489999
7321000 a 7322399
7390000 a 7399599

Il suddetto cambio numeri, peraltro già anticipato ai singoli abbonati interessati con cartolina raccomandata, viene eseguito in relazione al progressivo ampliamento degli impianti nella rete urbana di Napoli. I nuovi numeri sono già pubblicati (in parentesi) sull'elenco abbonati 1978/79. Si suggerisce, comunque, agli interessati di dare stessi stessi comunicazione del nuovo numero ai propri abituali corrispondenti.

Statorst
L. MESTIERE DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Niente agevolazioni per i coltivatori pugliesi

Prima le gelate, poi la giunta Ancora difficoltà per i raccolti

La legge regionale è pronta solo sulla carta: l'amministrazione regionale non ha provveduto a renderla di fatto operante - Nessun indennizzo per i prodotti distrutti dal freddo

Dalla nostra redazione BARI — In questi giorni, sia pure con ingiustificate e gravi ritardi, apparirà sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Puglia l'atteso decreto regionale di delimitazione delle zone colpite dalle gelate del gennaio scorso. Questo non vuol dire che le decine di migliaia di coltivatori pugliesi che rimasero colpiti potranno finalmente usufruire delle agevolazioni previste per queste calamità naturali che purtroppo sono frequenti in Puglia.

che da una parte, spinta dalla base e dalle organizzazioni professionali e sindacali nonché del PCI, la giunta regionale accetti che in Consiglio si approvino leggi di delega, e dall'altra non si opera perché le stesse leggi entrino realmente in funzione. Si pensi che ci sono voluti quasi tre mesi dalla pubblicazione della legge regionale di delega perché finalmente la giunta approvasse la creazione di attuazione della legge medesima.

Questo è bene che lo sappiano tutti quei coltivatori colpiti dalle avversità che attendono da mesi alcune provvidenze. Così come è bene ricordare che la commissione agricoltura, presieduta da un comunista, con molto senso di responsabilità da tempo ha provveduto a stampare ed inviare a tutte le organizzazioni professionali e sindacali un opuscolo contenente le leggi e un commento utile per la sua applicazione. Due modi di operare per l'attuazione di una legge che interessa decine di migliaia di produttori agricoli colpiti dalle avversità in conseguenza delle quali loro e l'agricoltura regionale hanno subito danni per non pochi miliardi.

La realtà è che nei giorni immediati che seguono l'aver assessorato l'agricoltura e uomini della DC si sprecano in comunicati ed assicurazioni sul loro impegno a provvedere subito « nei tempi tecnici necessari » a che le provvidenze previste giungano subito ai coltivatori per aiutarli a ripristinare dove è possibile le produzioni. Poi tutto si lascia ai tempi burocratici, alla normale amministrazione, ed i produttori fanno debiti per affrontare in qualche modo i problemi conseguenti alla calamità che sono enormi.

Niente classi miste alla scuola media «Mattei» di Gela

GELA — Le classi unisex alla scuola media «Mattei» di Gela non verranno mai istituite. Il consiglio di istituto è infatti ritornato sulla decisione presa un mese fa, tra mille polemiche. L'organo scolastico si è nuovamente ritirato e con i voti a favore e un contrario ha revocato il provvedimento che istituiva le classi miste, maschi da un lato e femmine dall'altro.

Dalla nostra redazione CATANZARO — L'albergo si lamenta: « Da un mese sto facendo collezione di rotocalchi settimanali e grande tiratura, ma mai che abbia trovato la Calabria negli inserti che di questi tempi si dedicano alle vacanze ». Poi si stupisce a lodare, standosi le mani: « Non ho capito ancora se è colpa nostra, del nostro turismo o colpa loro che ci fa venire ». Eppure qui in Calabria l'estate è già bella e scoppata. Certo, non sono arrivati i giapponesi, come qualche operatore turistico sperava un paio di settimane orsono, ma le presenze sembrano stiano tenendo il ritmo degli anni precedenti, anche perché la mappa degli inquinamenti per il momento non ha bandiere di pericolo sugli 800 chilometri di costa della regione.

Sempre all'insegna dell'improvvisazione la stagione turistica calabrese

La solita speranza di ogni estate, che il turista ce la mandi buona!

Ottocento chilometri di costa e di mare pulito: una ricchezza immensa che la giunta regionale non sa amministrare - Pochi gli operatori made in Calabria - I «ghetti» per ricchi, tutto viene dall'estero

Le pretese della giunta dc di S. T. di Gallura

«Via i capelloni, qui vogliamo solo vip»

Nostro servizio SANTA TERESA DI GALLURA — 3.500 abitanti, 120 negozi, 33 esercizi alberghieri, 3 camping gestiti da privati, una capacità ricettiva di 4.500 posti letto che diventano 10 mila, considerando gli oltre 500 alloggi privati che ogni anno le famiglie affittano ai turisti. Questa è, d'estate, Santa Teresa di Gallura.

co, cresciuto a dismisura sul fondo di una speculazione edilizia incoraggiata dalla mancata attuazione del piano regolatore.

« In compenso — spiega un operatore economico — garantiamo al turista massimo della tranquillità ». A questo proposito il comune ha ritenuto opportuno assumere, col solito metodo clientelare, 20 nuovi vigili urbani che vanno ad affiancare le decine di « vigilantes » sparsi in ogni albero, i carabinieri, gli agenti di pubblica sicurezza e le guardie di finanza. Una prima dimostrazione della efficienza dei nuovi assunti la si è avuta quando un cittadino ha denunciato un chiacchierato capelloni della Valle della Luna sono stati presi di peso, accompagnati fuori dal territorio con scorta del comune, e scaricati lungo le strade dell'interno.

« In compenso — spiega un operatore economico — garantiamo al turista massimo della tranquillità ». A questo proposito il comune ha ritenuto opportuno assumere, col solito metodo clientelare, 20 nuovi vigili urbani che vanno ad affiancare le decine di « vigilantes » sparsi in ogni albero, i carabinieri, gli agenti di pubblica sicurezza e le guardie di finanza. Una prima dimostrazione della efficienza dei nuovi assunti la si è avuta quando un cittadino ha denunciato un chiacchierato capelloni della Valle della Luna sono stati presi di peso, accompagnati fuori dal territorio con scorta del comune, e scaricati lungo le strade dell'interno.

C'è chi sceglie mobili per

1 2 3 4 5 6

l'originale design la firma prestigiosa la garanzia del marchio famoso il fascino dell'antico la comodità e robustezza la convenienza di grandi offerte

noi abbiamo tutto quel che fa per te

Centro Italiano Mobili

STRADA STATALE ADRIATICA TRA PINETO E ROSETO Uscita Autostrada A16 Prato - tel 085/937142 - 937251 ESPOSIZIONE DI 12.000 MQ GRANDE PER SERVIRTI MEGLIO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BRINDISI

BANDO DI CONCORSO E' indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 20 allievi al corso triennale per l'acquisizione del Diploma di Vigiliatrici d'Infanzia.

COMUNE DI MARSICONUOVO

PROVINCIA DI POTENZA AVVISO DI GARA IL SINDACO in esecuzione della deliberazione della G. M. n. 138 dell'1-6-1979, esecutore ai sensi di legge.

Importante Impresa di costruzioni impianti elettrici

ASSUME

PERSONALE SPECIALIZZATO

da impiegare in lavori di lunga durata

Scrivere: Agenzia PBS - RIF/3/U Via Bonoli, 32 - 47100 FORLI'

Il piano di fabbricazione respinto indietro dalla Regione

Belpasso ha 13 mila abitanti ma la giunta progetta costruzioni per trentamila

Lo strumento urbanistico sembra ora diventato l'oggetto misterioso, nascosto nei cassetti dell'assessore Fenicia Moncada sulla mappa cambia zona come per incanto Verso un commissario ad acta?



Dal nostro inviato CATANIA — Una stretta riservatezza copre a Belpasso la sorte del programma di fabbricazione restituito al Comune lo scorso anno dall'assessorato regionale al territorio e all'ambiente, con una serie di rilievi e con la richiesta di rielaborarlo in base alle modifiche e integrazioni suggerite. Tra le tante osservazioni dell'assessorato contestato ad esempio l'altissimo tasso demografico previsto, per il 1985, in 30 mila abitanti. Questo in un comune che dal 1951 ad oggi è passato appena da 11 mila a 13 mila abitanti. I tecnici dell'assessorato regionale avarono probabilmente ritenuto che il boom delle nascite non basti a giustificare l'eccessiva estensione delle nuove aree di espansione indicata nel programma di fabbricazione respinto.

tecnici meno svogliati nella stesura del programma e degli amministratori non estranei a questa categoria di valori culturali. Ora è facile prevedere che i suggerimenti venuti dall'assessorato regionale rischiano in un mare di restare semplicemente vani esortazioni. Venuta a mancare, infatti, l'efficacia di questo pur malaffato programma, che tuttavia conteneva un insieme di vincoli, all'amministrazione DC-PSI sono stati sufficienti quei pochi mesi dal provvedimento di rinvio (maggio dell'anno passato) alla fine di dicembre, perché accogliesse tutte le richieste di concessioni edilizie rapidissimamente avanzate, con le quali sono andati in malora un gran numero di vincoli, sicché oggi prospettiva di realizzazione di quelle opere di pubblico interesse previste risulta irrimediabilmente compromessa.

siderato l'ultimo dei compiti della nuova amministrazione, anche se non c'è nessuno a credere che le questioni dell'edilizia riposino nei pensieri più remoti dei nuovi amministratori.

orientali siciliane, più prospettare un avvenire turistico di rilievo. Ma pare che ne manchi la consapevolezza. Accanto all'unico albergo locale, il Mini Hotel Sayonara, è stata autorizzata la costruzione di una stalla per maiali, con quale vantaggio per le narici dei clienti è facile immaginare. E' anche sul lassismo, sul permissivismo, che ha trovato rigoglio il lungo predominio democristiano qui a Belpasso. Lassismo (seppur si tratti soltanto di questo) che porta a chiudere gli occhi, per citare ancora un caso, dinanzi alla fontana asciutta, ormai da alcuni anni, dell'Aquarossa.

La fontana asciutta

Era questa la fonte, a qualche chilometro da Belpasso, verso la Piana, alla quale sostavano nel passato i contadini che ricetravano in paese, ad abbreviare gli a-simali, far riserva per l'uso di casa: un'acqua dolce, leggera, frizzante. Da alcuni anni la fontana è asciutta, l'acqua viene imbottigliata e commercializzata da privati, gli amministratori comunali tacciono, rinunciando a far valere il diritto al ripristino della fontana pubblica, alla quale hanno atteso generazioni di cittadini di questo paese.

Questi non sono che alcuni dei vecchi problemi, con i quali i nuovi amministratori devono confrontarsi, anche se l'immediata riconferma dei consensi elettorali può fargli avvertire euforicamente la sensazione di stare al di là del bene e del male.

Lorenzo Maugeri

La fontana asciutta

La realtà è che nei giorni immediati che seguono l'aver assessorato l'agricoltura e uomini della DC si sprecano in comunicati ed assicurazioni sul loro impegno a provvedere subito « nei tempi tecnici necessari » a che le provvidenze previste giungano subito ai coltivatori per aiutarli a ripristinare dove è possibile le produzioni. Poi tutto si lascia ai tempi burocratici, alla normale amministrazione, ed i produttori fanno debiti per affrontare in qualche modo i problemi conseguenti alla calamità che sono enormi.

La realtà è che nei giorni immediati che seguono l'aver assessorato l'agricoltura e uomini della DC si sprecano in comunicati ed assicurazioni sul loro impegno a provvedere subito « nei tempi tecnici necessari » a che le provvidenze previste giungano subito ai coltivatori per aiutarli a ripristinare dove è possibile le produzioni. Poi tutto si lascia ai tempi burocratici, alla normale amministrazione, ed i produttori fanno debiti per affrontare in qualche modo i problemi conseguenti alla calamità che sono enormi.

La fontana asciutta

La realtà è che nei giorni immediati che seguono l'aver assessorato l'agricoltura e uomini della DC si sprecano in comunicati ed assicurazioni sul loro impegno a provvedere subito « nei tempi tecnici necessari » a che le provvidenze previste giungano subito ai coltivatori per aiutarli a ripristinare dove è possibile le produzioni. Poi tutto si lascia ai tempi burocratici, alla normale amministrazione, ed i produttori fanno debiti per affrontare in qualche modo i problemi conseguenti alla calamità che sono enormi.

Nuccio Marullo

Incredibile situazione alla biblioteca di Nuoro
Otto giovani al lavoro per la Regione, ma la Regione fa finta di non saperlo

La direzione della « Sebastiano Satta » ha dovuto anticipare i soldi ai ragazzi assunti con la « 285 » - Denunciate le inadempienze della giunta

Dal nostro corrispondente
NUORO — Gravi inadempienze della regione sarda sono state denunciate in un duro documento dai giovani provenienti dalle liste speciali di collocamento assunti con la 285 sulla base del progetto regionale 1/A...

nella biblioteca comunale Sebastiano Satta di Nuoro, dove da febbraio sono stati assunti otto giovani, provenienti dalle liste speciali di collocamento assunti con la 285 sulla base del progetto regionale 1/A...

biblioteche assunti con la 285 è stata la sessione regionale dell'Atb, l'associazione italiana biblioteche. Per una maggiore e più approfondita conoscenza di tutto quanto concerne lo stato di attuazione e il funzionamento del progetto 1/A...

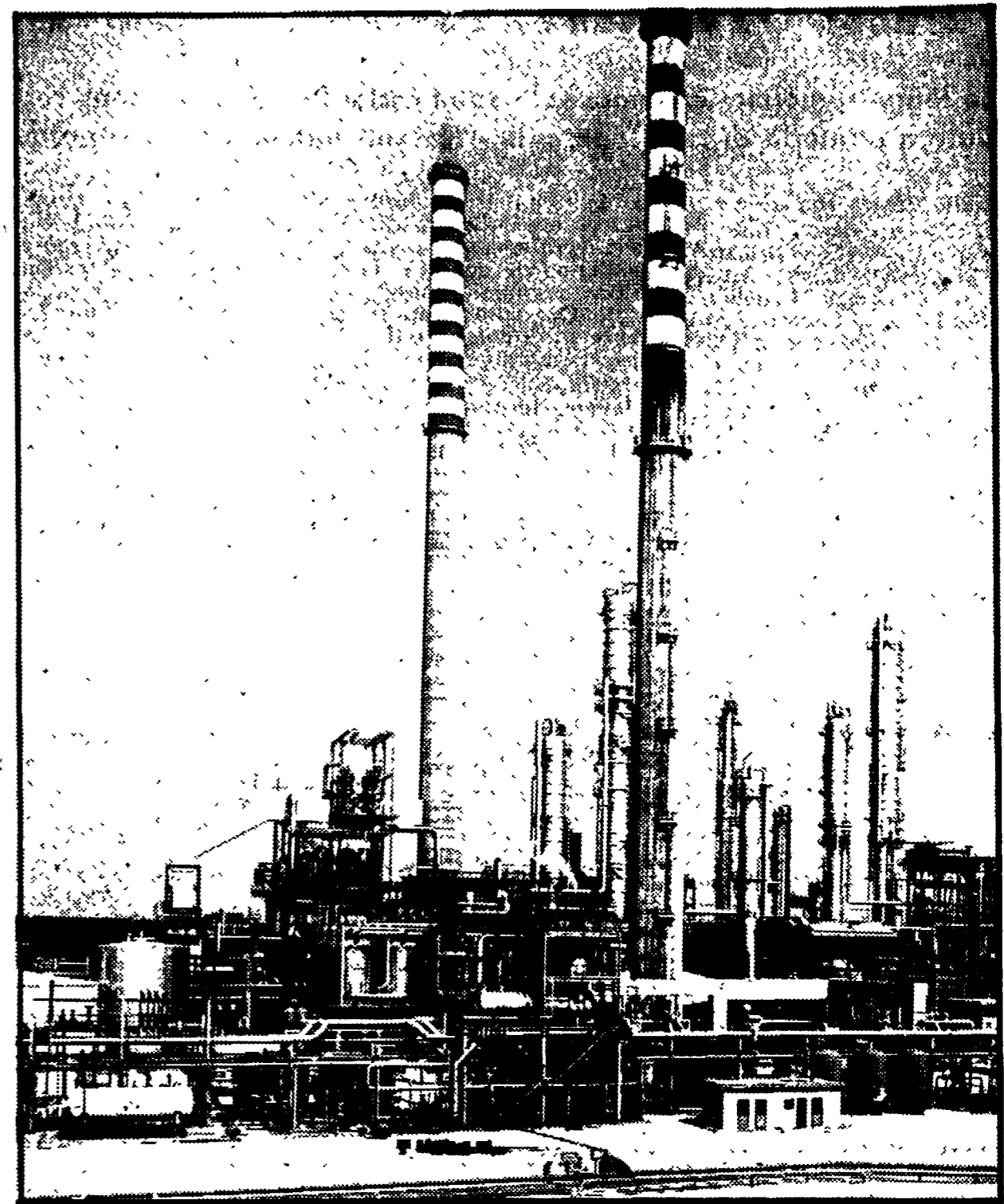
Sono finiti in carcere personaggi ritenuti intoccabili

Un ciclone giudiziario investe Augusta

Nostro servizio
AUGUSTA — L'acqua in alcuni quartieri — ci consigliano — è meglio non berla. Da quando alla rete idrica comunale venne allacciato un pozzo privato...

una storia di bustarelle e di tangenti pagate per accelerare i tempi di approvazione da parte del Consiglio comunale. Così è stato per il piano di contrada Gisirra (150 villette più un grande albergo con piscina)...

Manette per ex sindaci dc e socialisti, per ex assessori e possidenti della zona: tutti accusati di concussione aggravata. Licenze per scempi edilizi ed abusi ottenute a suon di bustarelle. I guasti all'ambiente prodotti dal caotico sviluppo industriale.



Le ciminiere della Liquefatta l'emblema della Augusta Industriale. All'ombra di un caotico sviluppo sono proliferati raggieri e manovre degli esponenti dc.

Miracolata dall'industria

Epppure Augusta — grosso centro della provincia di Stracusa, circa 40 mila abitanti, un porto tra i primi in Italia per movimento merci, soprattutto petrolio, concimi e cemento...

E' da lì che prendono il via le mosse per le successive indagini. Un particolare, questo, che certa stampa volutamente ignora per gettare discreditato sui tutti. E' il caso di un giornale catanese che con un titolo in prima pagina in grande evidenza ha imputato definitivamente « i droni » tutti i 40 consiglieri comunali di Augusta.

Per la presidenza del Consiglio regionale sardo

La DC vorrebbe un presidente « formato centro-sinistra »

Il PCI per l'unità delle forze democratiche - I repubblicani invitano lo scudocrociato ad abbandonare la « vocazione alla discriminazione »

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Giovedì prossimo al Consiglio regionale scoccherà l'ora della verità. I partiti autonomi dovranno decidere l'elezione del presidente dell'assemblea. Qual è l'orientamento? Prevarrà la tesi che vuole un presidente in grado di esprimere unità del Consiglio, e la cui elezione non rientri quindi — secondo gli orientamenti — o meno veatamente — annunciati dalla DC e da altri gruppi...

Guasti e sfiducia

A rendere ingovernabile la città è anche il « mercato acquisti » dei consiglieri comunali avvenuto nel corso di questi anni, che ha consentito alla DC di portare da 12 a 18 i suoi rappresentanti. A cambiare partito sono stati un repubblicano e cinque socialisti...

Ennesimo mandato di cattura per illegalità commesse nei nosocomi

A Messina solo il pretore si occupa degli ospedali

Per la commessa una società riusciva ad avere un « rapporto privilegiato » con la farmacia del « Margherita » - Colpiti numerosi « baroni » e dirigenti

Dal nostro corrispondente
MESSINA — L'ultimo ad entrare nell'occhio del ciclone è stato un ragioniere di 29 anni. Benedetto Lucentini, amministratore unico della « FOR.OS. », società che godeva di un rapporto privilegiato con la farmacia dell'ospedale « Margherita »...

Al Parco Florida di Pescara il festival dell'Unità

Domani allo stadio concerto di Dalla e De Gregori

PESCARA — E' cominciato ieri a Pescara, all'interno del Parco Florida il festival provinciale de l'Unità con lo spazio dei giovani, lo stand gastronomico, quello dell'America latina...

Incendiato un negozio a Milazzo E' il racket delle estorsioni?

Nelle scorse settimane altri quattro episodi analoghi

MILAZZO (Messina) — Un incendio doloso è stato applicato nel centro di Milazzo la notte scorsa. Le fiamme hanno devastato un negozio per la vendita di articoli ottici e di fotografia di Rino Piccione...

Storie calabresi: le vicende di un piano irriguo e le incapacità dell'ex Opera Sila e della CASMEZ

L'acqua c'è però nessuno la ferma

Le lotte degli operai elettrici e dei contadini - Per il progetto sono già stati spesi 500 miliardi - Il piano Neto Tacino si basa su uno sviluppo « energetico » e irriguo - L'inizio dei lavori negli anni 60

Nostro servizio
COTRONEI — Proviamo ad esaminare alcuni aspetti della crisi energetica, che investe così acutamente anche il nostro paese, parlando della situazione esistente in questo centro del Crotonese. Qui nasce, alcuni anni fa, con l'impegno delle organizzazioni contadine del comprensorio cotroneo, il piano irriguo Neto Tacino che diventa un grosso impegno per tutto il movimento contadino nel momento in cui a questo progetto viene affidato uno sviluppo che si basa su un piano « energetico » sia su quello irriguo...

Salvo Baio

Carmina Conte

Salvo Baio

Carmina Conte

Salvo Baio

Carmina Conte

Salvo Baio

Carmina Conte

Salvo Baio

Carmina Conte

Salvo Baio

Carmina Conte

Salvo Baio

Carmina Conte

Salvo Baio

Carmina Conte

Salvo Baio

Carmina Conte

Salvo Baio

Carmina Conte

Salvo Baio

Carmina Conte

In contraddizione con la precedente collocazione Repubblicani e socialdemocratici con il loro voto avallano l'ingovernabilità delle Marche

La proposta delle sinistre era aperta a tutte le forze democratiche disponibili - Il veto ai comunisti, primo partito della regione

ANCONA — Ormai sembra certo che il prossimo giovedì in consiglio regionale verrà presentata una mozione per ripristinare la giunta socialista e laica (PSI-PRP-PSDI) appoggiata dall'esterno dalla sola DC. E' la « soluzione » che hanno proposto repubblicani e socialdemocratici, dopo che è stata bocciata con il loro voto contrario la proposta di governo del partito di sinistra. La DC ha detto chiaro di preferire il centro-sinistra organico, ma « non esclude ipotesi più riduttive ». E' insomma un velato consenso all'insistente indicazione del PRI e del PSDI (hanno pre-

sentato un ordine del giorno). Anche i socialisti hanno dichiarato che « il quadro politico tanto faticosamente costruito nel corso di questi anni e che altri cercano di liquidare, non può fare passi indietro ». Quadro politico inteso evidentemente come giunta laica.

I « laici » chiedono l'appoggio di tutti i partiti, ma il PCI ha già detto a chiare lettere la sua contrarietà a governare che escludano di fatto dall'esecutivo. La prossima settimana comunque i partiti si esprimeranno ufficialmente sull'iniziativa dei laici.

Le prossime scadenze, prima fra tutte quelle della presentazione di nuove mozioni e della nuova convocazione del Consiglio regionale, prevista per la prossima settimana, consentiranno di rispondere a questo interrogativo, tutt'altro che retorico. Il PRI ed il PSDI marchigiani non sono chiamati, in queste ore, ad una incerta scelta di campo tra la sinistra e la centralità dc, ma più semplicemente sono chiamati ad esprimere una coerente posizione contro l'assurda pretesa dc di porre il veto alla partecipazione del PCI alla Giunta regionale, o ad avallarlo, come hanno fatto venerdì scorso, contraddicendo la loro collocazione di tutti questi anni nella vita politica marchigiana.

La posta in gioco

La posta in gioco non è — forse — la governabilità della regione, poiché non è escluso che un qualche « pasticcio a maglie strette » possa dar vita ad un esecutivo; ma sicuramente è in gioco, in queste ore, quella politica di unità e di solidarietà democratica e antifascista che solo, a nostro giudizio, può dare ai marchigiani fiducia nell'istituto regionale e certezza di buon governo.

Mariano Guzzini

LA REGIONE Marche, a torto o a ragione assurda agli onori della cronaca economica per la particolare del suo sviluppo, detiene da venerdì anche un'altra specificità, stavolta negativa: il primato dell'ingovernabilità. I venti voti a venti, che si sono fronteggiati per due votazioni in Consiglio regionale, hanno segnato una condizione non più giustificabile dietro il paravento di ipocrite dichiarazioni di fiducia in uno « spirito dell'entesa » incrinato a suo tempo dall'intransigenza e dall'arroganza della Democrazia cristiana.

La mozione su cui si votava non voleva e non poteva essere una « mozione di sinistra ». Era una proposta che la sinistra avanzava a quanti intendessero affrontare con decisione il problema della governabilità delle Marche, « aperta in ogni momento » come era scritto a tutte lettere « a compiere tutti gli atti che possano favorire la confluenza al suo interno di tutte le forze democratiche disponibili ». Questa fondamentale caratteristica della mozione non approvata venerdì scorso faceva della proposta di « unità » una « mozione di sinistra ». Questa fondamentale caratteristica della mozione non approvata venerdì scorso faceva della proposta di « unità » una « mozione di sinistra ».

Giovedì manifestazione regionale Confcoltivatori

ANCONA — Il capoluogo marchigiano si prepara ad accogliere la grande manifestazione contadina regionale organizzata per giovedì 19 luglio dalla Confcoltivatori. Migliaia di coltivatori diretti, mezzadri, donne, giovani delle cooperative agricole giungeranno ad Ancona per aderire al Parlamento, alla Regione e agli enti locali impegni precisi e non più prorogabili sui problemi che da decenni assillano l'agricoltura.

Il superamento della mezzadria, la definizione del piano agricolo alimentare, la riforma dell'AIMA e della Federazione, la revisione della politica comunitaria, applicazione della legge quadro, riordinamento della strumentazione e degli uffici in agricoltura, applicazione della riforma sanitaria, sono tante tappe di una lunga battaglia, non ancora conclusa, che contadini marchigiani portano avanti ormai da tempo con serietà e impegno unitario. Tutti questi temi saranno riproposti giovedì prossimo, ai cittadini anconitani e alle forze politiche regionali.

E' prevista una partecipazione massiccia di lavoratori agricoli: 9 autobus giungeranno dalla provincia di Pesaro, 7 da Ascoli Piceno, 8 da quella di Ancona, 5 dal Maceratese. Altri lavoratori agricoli si trasferiranno nel capoluogo con mezzi propri.

Il concentramento è fissato per le 8.30 nel piazzale antistante la Fiera della Pesca. Un corteo, con in testa i gonfioni dei comuni che hanno aderito alla manifestazione (una trentina circa) attraverserà le vie del centro per confluire in piazza Roma, dove parleranno rappresentanti sindacali e gli esponenti della Confcoltivatori, Salvo Anselmi presidente regionale dell'organizzazione e l'onorevole Giuseppe Avolio.

La Quintana ad Ascoli Piceno

E giù tutti a prendere a botte il «moro»

Dubbie origini della rievocazione storica - Il povero gioca a fare il signore



ASCOLI PICENO — Da qualche anno in qua, in molte parti della nostra provincia, si celebra la Quintana, in numerosi paesi della penisola, c'è un fiorire delle rievocazioni quattrocentesche, rinascimentali. Si dovrebbe tenere leali per la ricognizione storica che esse propongono al popolo. Ma è meglio dire che non è sempre così. A cominciare dalla Quintana di Ascoli Piceno. La Quintana ascolana fu battezzata nel 1955: si tratta di una rievocazione storica, che attinge i fatti del 1387. Si legge nell'editto di quell'anno che preparava la festa per il santo patrono «Emindio»: «...comandare ad tutti ed singoli gentili uomini ed atti ad locare con l'aste et armigiarie ad cavallo et ad tutti capitani ovvero consuli de le arte de la dieta ciptone che se appaerchie a lu mo'ro usato ad celebrare et honorare la dicta festa et che honore con reverentia epa festa, con somptuosità de giochi et de balli, alegremente...». Ognuno, vallo del corpo e nello spirito, con una fanfara in pugno, a piedi o a cavallo, poteva correre dalla porta binata fino a piazza Arrigo per tentare di battere ogni altro concorrente ad agguantare per primo il gonfalone, ivi posto dalle autorità. Una festa del popolo, spesse volte anche violenta: potremmo immaginare una moderna Pamplona!

Che costerà Ascoli a quel tempo? La città delle deliziose damine? La città dei rudi capitani degli armigeri? Eppure i colori scargiani, il fascino del rione? Da rievocazione storica che fa riferimento a tali illusioni sceniche è la società dello spettacolo: così anche la Quintana ascolana è stata inserita nella società dello spettacolo. Eppoi, da quale fonte storica è stato preso il moro? Che prende le botte da tutti? Ascoli è stata mai accerchiata dai mori? O si tratta di esorcizzare il demone, di colpire l'uomo di colore? Ciò che emerge da questa Quintana è la figura del povero travestito da signore, del povero che gioca a fare il signore, la rappresentazione di una Ascoli ricca e grassa, un popolo che dimentica se stesso e le proprie origini. E pensare che solo 12 anni prima del 1387, Ascoli faceva parte di una coalizione antiecclesiastica di repubblicani e cul facevano parte, oltre a

Claudio Pizzingrilli

NAUTICA STEFANELLI

di COSTANZO STEFANELLI

IL PIU' GRANDE SALONE NAUTICO DELL'ADRIATICO CON VASTO ASSORTIMENTO DI IMBARCAZIONI NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

BOAT - SERVICE ACCESSORI RIPARAZIONI - RIMESSAGGIO MOTORI DI OGNI TIPO NUOVI ED USATI GOMMONI (ZODIAC - FLOATING)

MOTORI JOHNSEN - MERCURY WHITEHEAD - DUCATI VOLVO - PENTA

BOSTON WHALER - LORD STARCRAFT - ILVER VEGA - GRANCHI - RIO

Concessionario CARAVAN - NARDI
Arredamenti ed Abbigliamenti Nautici
FANO - V.le Adriatico 1 - ☎ 0721/878780

VOLKSWAGEN

la stessa qualità

...34 milioni di volte

Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione: la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco e la Passat per un giro di prova le troverete qui

da noi anche con **occasioni garanzia** **a. gabbellini** s. a. s.

Sede: 61100 PESARO - Tel. 39124/174
Filiale: 61032 FANO - Telef. 875728

RISERVATO AI CAMIONISTI

è nato il "bisonte club"

Metri insieme dei camionisti e l'amicizia è cosa fatta. Amicizia e collaborazione sono alla base del Bisonte Club, che ha pronto, per i suoi soci, un programma d'iniziativa e proposte.

- Iniziative per il tempo libero: raduni, spettacoli, gare di regolarità, e viaggi. Tanti viaggi-vacanza — dopo tanti viaggi-lavoro! — a tariffe speciali. Che troverete elencati sul catalogo pubblicato dalla divisione viaggi del Bisonte Club.
- Prezzi speciali per i soci: sconti molto interessanti dietro la semplice esibizione della tessera sociale; prezzi scontati su tutta un'ampia gamma di articoli che troverete elencati sul catalogo del Bisonte Club.
- La rivista "Il Bisonte". Gratuita.

E per festeggiare la sua nascita, ecco la prima iniziativa speciale del Bisonte Club:

un viaggio-soggiorno in omaggio a Budapest o a Istanbul per tutti i Soci Ordinari che si iscriveranno al Club dal 5 maggio al 5 ottobre, con un veicolo nuovo Serie J da 90 a 130 quintali. E chi altro? Un attimo di pazienza: il Bisonte Club ha già in cantiere iniziative per tutti

Per sapere quanto avviene nel Club, per conoscere subito le sue iniziative, per avere informazioni e notizie utili per la categoria.

- In più, per i suoi Soci Ordinari, il Bisonte Club offre al momento dell'iscrizione la giacca a vento del bisonte, un modello esclusivo del Club.

Queste sono le prime iniziative del Bisonte Club nelle loro linee generali.

Maggiori notizie — insieme alle necessarie informazioni su come iscriversi al Club — le potrete avere rivolgendovi subito ai Concessionari Renault Veicoli Industriali.

Concessionaria **CORAT** di RUGGERI S. PESARO
S.S. ADRIATICA, 42/b - Tel. 0721/21334

BISONTE CLUB
è una iniziativa **RENAULT**
Veicoli Industriali

Nella Sala Laurana di Pesaro

Una retrospettiva del ceramista Guido Andreani

PESARO. — « Non aveva mai fatto mostre in vita: dipindeva per se stesso » così dice del padre Guido uno dei tre figli; ed è stato grazie ad una loro idea se i pesaresi, ma anche i tantissimi villeggianti ospiti in questo periodo possono godersi una mostra unica, di raro interesse e difficilmente ripropinibile.

E' una retrospettiva di Guido Andreani che, agli inizi del secolo, apprese il mestiere e la tecnica dal grande ceramista Ferruccio Mengaroni, e che poi, dopo la morte del maestro e quando prese ad insegnare ceramica all'Istituto Statale d'Arte di Pesaro, seppe sviluppare un suo progetto artistico.

Nella Sala Laurana in Piazza del Popolo (la mostra si chiude oggi, domenica 15 luglio) sono esposti oltre un centinaio di lavori: pannelli, mattonelle, miniature, piatti. Si tratta di cose restiate ai fi-

gli, non in vendita, ovviamente.

« Guido Andreani, un ceramista », questo il titolo della rassegna, che senz'altro sarebbe piaciuto a questo artista schivo distante da ogni richiamo pubblicitario e mercantile « che non avrebbe certo fatto le stesse cose se avesse avuto l'assillo della vendita ». La tecnica è quella usata nel '600, si faceva a mano solo i colori e per le miniature adoperava, come testi modellati, il gesso riccario, dei pennelli fatti con i peli degli orecchi di bue, che sceglieva meticolosamente.

Guido Andreani è scomparso il 26 gennaio 1976, pochi giorni dopo la morte della

COMUNE DI ANCONA

AVVISO DI GARA

Publicazione ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Costruzione della scuola materna statale in località Scrima - Ancona - primo stralzo.

Il Comune di Ancona intende appaltare i lavori per la costruzione del primo stralzo della scuola materna non statale in località Scrima in Ancona, per un importo a base di gara previsto in L. 123.366.781.

Per l'aggiudicazione si procede in base alla lettera A) art. 1) della legge 2-2-1973 n. 14. Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara, inoltrando domanda al Sindaco di Ancona, entro 12 (dodici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Lutto

ANCONA — Ricorre oggi il terzo anniversario della scomparsa del compagno Tersilio Baldoni, ex partigiano. Ricordandolo con immutato affetto i familiari sottoscrivono L. 30.000 per l'Unità.

SOLMAR MARKET

FANO - Via Roma 90 - Telefono 0721/82001

TENDE - ROULOTTES

ACCESSORI CAMPEGGIO DELLE MIGLIORI MARCHE

